



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 27 novembre 2024**



## Prime Pagine

27/11/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 27/11/2024	8
27/11/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 27/11/2024	9
27/11/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 27/11/2024	10
27/11/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 27/11/2024	11
27/11/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 27/11/2024	12
27/11/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 27/11/2024	13
27/11/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 27/11/2024	14
27/11/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 27/11/2024	15
27/11/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 27/11/2024	16
27/11/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 27/11/2024	17
27/11/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 27/11/2024	18
27/11/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 27/11/2024	19
27/11/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 27/11/2024	20
27/11/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 27/11/2024	21
27/11/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 27/11/2024	22
27/11/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 27/11/2024	23
27/11/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 27/11/2024	24
27/11/2024	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 27/11/2024	25

## Primo Piano

26/11/2024	<b>Informatore Navale</b>	26
<hr/>		
26/11/2024	<b>Spot And Web</b>	28
<hr/>		

## Venezia

26/11/2024	<b>Il Nautilus</b>	29
<hr/>		
26/11/2024	<b>Informatore Navale</b>	30
<hr/>		
26/11/2024	<b>Ship Mag</b>	31
<hr/>		
26/11/2024	<b>Ship Mag</b>	32
<hr/>		
26/11/2024	<b>Ship Mag</b>	34
<hr/>		

## Genova, Voltri

26/11/2024	<b>Il Nautilus</b>	36
<hr/>		
26/11/2024	<b>Sea Reporter</b>	38
<hr/>		

## La Spezia

26/11/2024	<b>Agenparl</b>	40
<hr/>		
26/11/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	41
<hr/>		
26/11/2024	<b>Citta della Spezia</b>	42
<hr/>		
26/11/2024	<b>FerPress</b>	43
<hr/>		
26/11/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	44
<hr/>		

26/11/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	45
<hr/>			
26/11/2024	<b>PrimoCanale.it</b>		46
<hr/>			
26/11/2024	<b>Ship Mag</b>		47
<hr/>			

## Ravenna

26/11/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>		49
<hr/>			
26/11/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>		50
<hr/>			
26/11/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>		51
<hr/>			
26/11/2024	<b>ravennawebtv.it</b>		52
<hr/>			

## Livorno

26/11/2024	<b>Informatore Navale</b>		53
<hr/>			
26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		54
<hr/>			
26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		56
<hr/>			
26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		57
<hr/>			
26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		58
<hr/>			
26/11/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	59
<hr/>			
26/11/2024	<b>Port News</b>		62
<hr/>			
26/11/2024	<b>Shipping Italy</b>		64
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>		66
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	67
<hr/>		
26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	68
<hr/>		
26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	69
<hr/>		
26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	70
<hr/>		
26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	71
<hr/>		
26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	72
<hr/>		
26/11/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	73
<hr/>		
26/11/2024	<b>Affari Italiani</b>	74
<hr/>		
26/11/2024	<b>Affari Italiani</b>	75
<hr/>		
26/11/2024	<b>Affari Italiani</b>	76
<hr/>		
26/11/2024	<b>Affari Italiani</b>	77
<hr/>		
26/11/2024	<b>Agenparl</b>	78
<hr/>		
26/11/2024	<b>CivOnline</b>	80
<hr/>		
26/11/2024	<b>CivOnline</b>	81
<hr/>		
26/11/2024	<b>FerPress</b>	83
<hr/>		
26/11/2024	<b>Il Nautilus</b>	84
<hr/>		
26/11/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	85
<hr/>		
26/11/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	86
<hr/>		
26/11/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 88
<hr/>		
26/11/2024	<b>Sea Reporter</b>	89
<hr/>		

26/11/2024 **Shipping Italy** 90  
Bus a idrogeno per il porto di Civitavecchia

---

## Brindisi

26/11/2024 **Il Nautilus** 91  
La Lega Navale Italiana di Brindisi premiata dalla FIV per l'attività nell'ambito del parasailing

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/11/2024 **La Gazzetta Marittima** 92  
Gioia Tauro e progetti regionali

---

## Olbia Golfo Aranci

26/11/2024 **Shipping Italy** 93  
Con il traghetto Moby Zaza riprende avvio la linea Sardegna - Corsica

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/11/2024 **Oggi Milazzo** 94  
Croce Rossa Milazzo, al via il progetto "Isole cardioprotette". Il corso "salva vita" per 164 cittadini

---

26/11/2024 **quotidianodisicilia.it** 96  
Aeroporto del Mediterraneo e ponte sullo Stretto: da qui passa il futuro di Messina

---

26/11/2024 **Shipping Italy** 99  
Si riapre la possibilità del pilotaggio Vhf nello Stretto di Messina

---

26/11/2024 **TempoStretto** 100  
Cavalcavia di Spadafora, arriva la gru. Poi il varo delle travi

---

26/11/2024 **TempoStretto** 101  
A Messina l'aeroporto intercontinentale del Mediterraneo, "un progetto da 800 mln di euro"

---

## Palermo, Termini Imerese

26/11/2024 **(Sito) Ansa** 104  
Sea Watch ferma in porto Palermo, Ong chiede sbarco di tutti

---

26/11/2024 **(Sito) Ansa** 105  
Sea Watch, tutti i migranti sbarcano a Palermo

---

26/11/2024 **Rai News** 106  
Sea Watch 5, sbarcati a Palermo tutti i migranti soccorsi

---

## Focus

26/11/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	107
<hr/>		
26/11/2024	<b>Informatore Navale</b>	108
<hr/>		
26/11/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	109
<hr/>		
26/11/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	110
<hr/>		
26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	111
<hr/>		
26/11/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	112
<hr/>		
26/11/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 113
<hr/>		
26/11/2024	<b>Sea Reporter</b>	115
<hr/>		
26/11/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	117
<hr/>		
26/11/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	119
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



### L'inchiesta di Torino

#### Eredità Agnelli, un faro sulle quote ai nipoti

di **Mario Gerevini** e **Simona Lorenzetti**  
a pagina 25



### Champions

#### Vincono Milan Inter e Atalanta

cronache e pagelle  
alle pagine 42 e 43



## Il declino di Grillo

### L'ULTIMA PARTITA DEI 5 STELLE

di **Paolo Mieli**

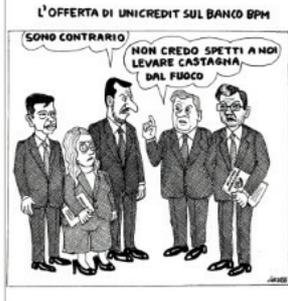
**B**eppie Grillo è riuscito a inchiodare la sua creatura, il M5S, così da fargli perdere — dopo un mese abbondante di conclave — altre due settimane. A norma di un codicillo da statuto, ha costretto il movimento a ripetere la votazione che lo aveva travolto nella sua doppia veste di garante e fondatore. Voto accolto dagli iscritti con un boato di approvazione a tal punto fuori misura che in molti, tra i vincitori, hanno avvertito la necessità di porgere al comico le prore scuse. Ma a Grillo di quelle scuse importa assai poco. Pretende che si rigiochi la partita. E otterrà quel che vuole. A che pro?

Ritiene, Grillo, che sommando gli astenuti a coloro che si sono pronunciati per lui e convincendo la maggioranza degli iscritti a disertare il voto, la prossima volta riuscirà a spuntarla mandando all'aria i progetti di Giuseppe Conte. Può darsi che ci riesca. Perciò tutti coloro che, per un motivo e per l'altro, hanno in antipatia l'uomo con la pochette, fanno il tifo per l'ex cabaretista.

A leggere un informato articolo di Paolo Zanca su *Il Fatto Quotidiano*, quel che sta facendo Grillo è riconducibile a un disegno dettato dalla sua solitudine. Alle prese con la vicenda del figlio, imputato da un'eternità per aver (forse) violentato una ragazza, scomparso il sociologo Domenico De Masi che fu un suo grande suggeritore, ora a guidarlo e ad ispirarlo sarebbe una «creative director», la cantautrice Nina Monti.

continua a pagina 30

## GIANNELLI



## GIANNELLI

### L'OFFERTA DI UNICREDIT SUL BANCO BPM

SONO CONTRARIO

NON CREDO SPETTI A NOI LEVARE CASTAGNA DAL FUOCO

Il cda di Banco Bpm boccia l'offerta, considerata ostile, di Unicredit: «Preoccupati per le ricadute sociali e sull'occupazione. Non riflette in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per i soci». Bankitalia: «Valuteremo». alle pagine 10 e 11 **Fubini, Pica Polizzi, Rinaldi, Saldutti**

alle pagine 10 e 11 **Fubini, Pica Polizzi, Rinaldi, Saldutti**

## UCRAINA E AMERICA

### Cosa (davvero) serve a Trump

di **Antonio Polito**

Non è affatto detto che Trump abbandoni l'Ucraina al suo destino. Non è detto che sia nell'interesse dell'America. Chi in Europa ne temeva di più l'avvento, ora sembra fare maggior credito al nuovo presidente. Intendiamoci: che una soluzione della crisi richieda concessioni territoriali da parte di Kiev, *de iure* o *de facto*, provvisorie o definitive, è chiaro a tutti.

continua a pagina 30

## Taglio del canone Rai, tensioni e rinvio Fondi ai partiti: il Colle blocca il raddoppio

### BANKITALIA: VALUTEREMO

#### Offerta Unicredit Il «no» di Bpm

Il cda di Banco Bpm boccia l'offerta, considerata ostile, di Unicredit: «Preoccupati per le ricadute sociali e sull'occupazione. Non riflette in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per i soci». Bankitalia: «Valuteremo». alle pagine 10 e 11 **Fubini, Pica Polizzi, Rinaldi, Saldutti**

### L'OPPOSIZIONE ATTACCA

#### Il governo precetta contro lo sciopero

Contro sullo sciopero generale di dopodomani. Il ministro Salvini ha firmato la precettazione per i trasporti, ma Cgil e Uil avvertono che «faranno ricorso». Mentre Schlein parla di un governo «sordo che viola i diritti». a pagina 33

Sul canone Rai è muro contro muro tra la Lega che vuole confermare anche per il 2025 il taglio da 90 a 70 euro e per questo ha presentato un emendamento al decreto legge Fisco, mentre Forza Italia propone di lasciare i 90 euro. Uno scenario che consigliava di prendere altro tempo, nonostante l'approdo del decreto all'esame dell'Aula del Senato sia per oggi. Blitz dei partiti per avere più fondi. Ma il Quirinale blocca la modifica al due per mille che, in base a un emendamento di Pd e Avs recepito dal governo, di fatto avrebbe raddoppiato i fondi per la politica che sarebbero passati da 25 a 42 milioni l'anno. alle pagine 8 9 e 13 **Arachi Bozza, M. Cremonesi, Di Caro, Marro**

Tregua, si al piano di Usa e Francia. Il G7 condanna la Russia: Kiev ha le armi per resistere nel 2025

## Libano, stop alla guerra

I raid su Beirut, poi l'annuncio da Israele: cessate il fuoco di sessanta giorni

di **Davide Frattoni** e **Andrea Nicastro**

Tregua in Libano. L'ha annunciata Netanyahu. Che avverte: se ci saranno attacchi, risponderemo a Hezbollah. Poco prima della tregua ancora pesanti raid su Beirut.

alle pagine 2, 3 e 5

### Il caso Barricate e roghi dopo la morte di un diciannovenne



Guerriglia al Corvetto, periferia di Milano, dove nella notte settanta ragazzini con il volto coperto hanno bruciato alcuni cassonetti

## Milano, rivolta per Ramy

Il rischio della «banlieue»

di **Castagnoli, Giuzzi e Lio**

Guerriglia al Corvetto, alla periferia di Milano, dove nella notte settanta ragazzini mascherati hanno messo a ferro e fuoco il quartiere. Una rivolta nel nome di Ramy, il igenne morto mentre era inseguito dai carabinieri. a pagina 21

## LA QUINDICESIMA DI ENNA

### Il bigliettino, le scarpe sporche Il pm: Larimar si è tolta la vita

di **Giulio Fasano**

«Larimar si è uccisa». Ma resta aperta, per il pm, l'ipotesi di istigazione al suicidio. Sulle suole delle scarpe per i magistrati ci sono «tracce di terriccio», e foto che lo dimostrano. I familiari insistono, invece, che fossero pulite. Ancora da chiarire la pista delle immagini hot della ragazza che gravano nelle chat della scuola. a pagina 24

## IL PROCESSO CECCHETTIN

### Turetta, la difesa «L'ergastolo? Non è Escobar»

di **Andrea Pasqualetto**

Omicidio Cecchetti, ieri parola alla difesa di Turetta: «Filippo non è Pablo Escobar. L'ergastolo è una pena inumana». Per i legali vanno escluse le aggravanti che portano al carcere a vita. a pagina 23

GRAPPA DICITTO LUNE STRAVECCHIA STRAGIOVANE  
marzadro.it  
Scopri le nostre origini: visitrovereto.it

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Il monumento

A doro gli anziani e generalmente li preferisco agli adulti, tranne quando si atteggiavano a monumenti, come l'ex campione di tennis Nicola Pietrangeli. Monumento, nel caso in questione, è chi non si arrende all'incedere delle generazioni e si mette sempre al centro della Storia, irritato da ogni cambiamento che possa spodestarlo dal piedistallo. Un anno fa Pietrangeli parlava maluccio di Sinner: adesso, bontà sua, ammette che è diventato forte. Talmente forte che dovrebbe partire con un «quindici» di svantaggio in ogni game. Detto così, sembra un complimento. Ma, considerati i precedenti, non si sottrae al sospetto che Pietrangeli le stia studiando tutte, pur di trovare un modo di farlo perdere. Sull'eroico Berrettini di Malaga è ancor meno diplomatico: dice che ha giocato brutte partite. Un'opinione difficile da condividere, ma più che legittima e sicuramente autorevole. Dov'è il problema, allora? Il problema è che Pietrangeli si è appena lamentato di non essere stato chiamato sul podio ad alzare la Coppa Davis, pur essendo seduto a due passi. Certo che ha delle belle pretese. Vorrebbe essere omaggiato dai bersagli della sua invidia o, se preferite, del suo eccesso di sincerità. Lui può criticarli e ridimensionarne le imprese sulla base dell'unico metro di paragone che riconosce valido: sé stesso. E loro, i Sinner e i Berrettini, dovrebbero fare un passo indietro e lasciargli il centro della scena in cambio di una benedizione della quale, inopinatamente, sentono di poter fare a meno.

### Come gestire consapevolmente i propri investimenti

IN LIBRERIA

**MARCO CASARIO**  
**Investire**  
NEL BREVE E LUNGO TERMINE  
Come usare l'analisi quantitativa e la macroeconomia per leggere i mercati  
HOEPLI

41127  
0 771120 4483036  
Foto: Inghese/Spett/ra.P. - D.L. 303/2003 con L. 48/2004 art.1, c.103 Milano





**Terzo mandato nelle Regioni: Meloni farà ricorso l'ultimo giorno utile. Così Zaia sarà out e De Luca potrà ricandidarsi contro il Pd. Un colpo alla Lega e uno ai dem**



Mercoledì 27 novembre 2024 - Anno 16 - n° 328  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**UCRAINA** Inglesi e nordcoreani al fronte

# Mosca avanza ancora e la Ue attacca Scholz

■ L'esercito russo prende terreno. A Kursk gli ucraini feriscono un ufficiale di Kim. Kiev parla di fucilare i disertori. Domani l'Europarlamento vota armi senza più limiti e "rammarico" per la telefonata cancelliere - Putin

● CARIDI, MARRA E PARENTE  
A PAG. 8 - 9

**BIDEN: ORA PACE A GAZA**

# Bibi fra attacchi e tregua a Beirut "Tocca all'Iran"



● DE MICCO E PROVENZANI  
A PAG. 7

**Mannelli**



**L'EX DI MELONI IN USCITA**

# Mediaset, stop a Giambruno: non va a 'Belve'



● SALVINI  
A PAG. 4 - 5

**Avanti il prossimo**

» Marco Travaglio

L'idea che con Trump possa scoppiare la pace o almeno la tregua in Ucraina ha gettato nel più cupo sconforto i criminali di guerra americani e gli scemi di guerra europei. Il che la dice lunga su quanto avessero investito nel conflitto con la Russia sulla pelle degli ucraini. Infatti s'impegnano allo spasimo per allungarlo con mine, missili e magari anche truppe; e per allungarlo ai danni di altri Paesi dell'Est. La tecnica è sempre quella collaudata con la cavia Kiev: si annuncia che un Paese entra nella Nato e nell'Ue (tanto ormai coincidono); si appoggiano partiti filo-Nato&Ue; se poi i popoli, volendo restare neutrali per non finire come l'Ucraina, non li votano, si contestano le elezioni gridando ai brogli putiniani, si accusano i vincitori di essere filorusse e si promuovono rivolte di piazza per cacciarli e rimpiazzarli con chi decidono Nato&Ue. In Moldavia si è strillato ai brogli di Putin quando le proiezioni davano i Sì alla Ue in svantaggio, ma poi lo spoglio le ha ribaltate di un pelo, quindi tutto regolare. Ora in Romania, che già fa parte dell'Ue, ha vinto il candidato di destra Georgescu, contrario ad armare Kiev, quindi "hasato Putin". E poi c'è la Georgia, l'altro agnello sacrificale issato insieme all'Ucraina nei primi anni 2000 sull'altare dell'agognata guerra fra Nato e Russia. Nel 2003-04 due "rivoluzioni colorate" a Tbilisi (quella "delle rose") e a Kiev (quella "arancione"), finanziate da Usa&C, cacciano i presidenti appena eletti Shevardnadze e Yanukovich, rei di volere la neutralità. Si rivota e vincono i "buoni" Saakashvili e Yushchenko. Nel 2008, al vertice Nato di Bucarest, Bush jr. ordina di annunciare l'ingresso di Ucraina e Georgia; Merkel e Sarkozy si oppongono; ma il comunicato finale afferma che "la Nato accoglie con favore le aspirazioni di Ucraina e Georgia a entrare nella Nato". Però gli ucraini non vogliono e nel 2010 rieleggono Yanukovich: nel 2014 gli Usa finanziano un'altra "rivolta arancione" per cacciarlo e sostituirlo con il fantoccio Poroshenko, che a Minsk firma l'autonomia per il Donbass, poi la nega bombardandolo e cambia la Costituzione per aderire alla Nato. Nel 2019 gli ucraini eleggono il ruffiano Zelensky che promette la fine della guerra civile, invece la aggrava fino all'invasione russa. Ora ritocca alla Georgia. Il premier neutralista Ivanishvili stravince le elezioni col 54% contro il 37,8 dei pro-Nato. La presidente filooccidentale Zourabichvili grida ai brogli putiniani (del 16%), invoca la piazza e tenta di impedire che s'insedi il Parlamento eletto: un golpe come quello dei trumpiani a Capitol Hill. Ma Usa e Ue stanno con lei. Se il popolo non vota come dicono loro, non vale. Casomai scoppiasse la guerra pure in Georgia, già sapremmo il perché.

**L'AUDACE COLPO FDI&CPD PAGHERÀ LO 0,2 PER 1000 DI TASSE PURE CHI NON VUOLE**

# I soliti noti si raddoppiano i fondi, ma il Colle li stoppa

**DA 25 A 42,3 MILIONI € L'IDEONA NEL DL FISCALE MA MATTARELLA: "NON C'È NECESSITÀ NÉ URGENZA"**

● LILLO E PROIETTI A PAG. 2 - 3

**NUOVO VOTO SU GRILLO E REGOLE DAL 5 ALL'8,12 M5S: Conte lascerà se manca il quorum e prepara l'incontro con Sahara a Berlino**

● DE CAROLIS A PAG. 10

**RISSA TAJANI-SALVINI CON GIORGETTI IN MEZZO La destra litiga su banche e canone Rai Fazzolari commissaria i ministri leghisti**

● DE RUBERTIS A PAG. 4 - 5

» SESSO, TIK TOK, ONLYFANS

## Sistema "Calippo Tour": agenzia e villa in Romania

» Virginia Della Sala

Un manager che gestisce diverse ragazze, una villa con piscina nella periferia di Bucarest, sulla strada per l'aeroporto, un affitto molto alto anche per l'Italia.  
A PAG. 16

**LE NOSTRE FIRME**

- Fassina Perché Conte parla a Sahara a pag. 13
- Fini La cacciata di Grillo non mi va a pag. 17
- Caravani-Sylos Bussolte anti-mostri a pag. 13
- Robecchi 'Smantellare' chi? I poveri a pag. 13
- Valentini 'Gesuita', un complimento a pag. 10
- Arminio Schillaci pensi agli obitori a pag. 15

**EREDITÀ AGNELLI: LA SAGA**

## Gdf nello studio Grande Stevens

● A PAG. 15



**La cattiveria**

Il chirurgo del Papa effettuava operazioni senza essere in sala operatoria. Si va verso la canonizzazione

LA PALESTRA/MATTED CAPPONI

**MILANO, IL 19ENNE MORTO**

## Banlieue Corvetto, gli amici di Ramy: "Adesso ci vedete"

● MILOSA A PAG. 11



**SERIE TV AL DEBUTTO**

## D'Innocenzo: "Ora venerati, restiamo stronzi di periferia"

● PONTIGGIA A PAG. 18





IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 281

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con RIVISTA n. 34 + € 1,50 in più L'ANTIFASCISMO E CRONACHE

L'uomo occidentale si è ridotto a odiare se stesso e così ha intrapreso la strada verso l'autodistruzione. Diagnosi di una morte annunciata

L'amico Jaime mi ha proposto di fare un'analisi della crisi che il mondo occidentale sta attraversando...

Nonostante questa deformazione professionale da filosofo non ritoro i nomi intellettuali ritenuti responsabili e addirittura colpevoli della situazione attuale...

Un elenco completo di tutto ciò che va al contrario nel mondo di oggi. Tuttavia, è necessario avere un'ossessione di alcuni tratti salienti...

irreparabile. Si possono cambiare leggi e riformare istituzioni si può abbattere un sistema sociale e poi...

L'accordo e i suoi dettagli In Libano è l'ora del cessate il fuoco, adesso va fatto durare

Israele è pronto a intervenire contro le violazioni di Hezbollah. Netanyahu: "Agiremo con forza"

Roma. I soldati della Novantunesima divisione, poco prima che il premier Benjamin Netanyahu spiegasse perché è giunta l'ora di una tregua con Hezbollah...



B. NETANYAHU

L'ultimo G7 La massima pressione sulla Corea del nord e il ruolo della Cina secondo Blinken e Tajani

Fiuggi, dalla nostra inviata. "La grande preoccupazione che abbiamo tutti sulla relazione fra la Russia e la Corea del nord è che è una strada a doppio senso, non riguarda soltanto quello che la Corea del nord sta facendo per la Russia, e per la sua aggressione contro l'Ucraina, ma anche quello che la Russia sta facendo, o potrebbe fare, per la Corea del nord", ha detto ieri rispondendo a una domanda del Foglio il segretario di Stato Antony Blinken...

Dissenso all'Onu "Israele non ha commesso genocidio". E la consiglieria di Guterres finisce alla porta

Roma. L'ex commissario dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i palestinesi, Friederike Krähnhubl, ha incontrato i leader delle organizzazioni terroristiche palestinesi durante il suo mandato, ha rivelato UN Watch. L'incontro ha avuto luogo a Beirut nel 2017 alla presenza di esponenti di Hamas, della Jihad islamica palestinese e del Fronte per la liberazione della Palestina. Krähnhubl aveva avvertito i presenti di mantenere private le discussioni sull'Unrwa, agenzia che dopo il 7 ottobre è accusata da Israele di collusioni con Hamas. "Se riusciamo a raggiungere questo obiettivo, significa che siamo uniti e nessuno può separarci", avrebbe detto Krähnhubl.

La donna della Florida

Il potere calmo di Susan Wiles, la nonna che mette ordine nel caos trumpiano dei "bro"

Milano. Faccio ordine dove c'è il caos, scrive su LinkedIn Susan Wiles, la donna più potente del trumpiano, la più riservata, la più calma. Mentre tutti cercano di decifrare come sono i rapporti tra Donald Trump e i suoi "bro", con una peculiare ossessione per Elon Musk, il "supergigante" tanto ricco quanto volatile, Susan Wiles, architetta della vittoria di Trump e ora sua chief of staff, sta in disparte e butta lì le sue preferenze, che a volte diventano nomine nel prossimo governo trumpiano. I maschi litigiano, lei decide. Ieri si è saputo che un'inchiesta interna al team della transizione ha stabilito che Boris Epshteyn, avvocato del presidente (trilevato), ha chiesto dei gettoni come compenso per insistere presso Trump per far nominare questo o quello. La settimana scorsa, il Washington Post ha scritto che Epshteyn sarebbe arrivato alle mani con Howard Lutnick, che guida il team della transizione ma che non ha tenuto a bada la smania di autonomi...

Il gran patto tra Schlein e Meloni

Il voto per von der Leyen oggi a Strasburgo, insieme, e poi l'accordo sul "Salva Milano", la politica estera, il bipolarismo e i 48 voti in Parlamento. Cosa può nascere dalla coppia politica più pazzica di questa legislatura

E' una strana coppia, lo sappiamo, ma è una coppia che ormai esiste davvero, per le orecchie che parta importante, ed è una coppia che, in modo tanto scandaloso quanto opportuno, si andrà ad abbracciare, seppure a distanza, nella culla della politica europea. Strasburgo, dove il Parlamento europeo, poco prima di pranzo, voterà per dare la fiducia alla Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen. E' una strana coppia, lo sappiamo, ma è una coppia che merita di essere raccontata, tanto più che è formata da due personaggi, due donne, che si trovano ai vertici opposti della politica italiana: Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Il primo dato, il più eclatante, è quello che si manifesterà oggi, quando Giorgia Meloni ed Elly Schlein scoppieranno che sulle parti...

Partito democratico voteranno sì alla Commissione von der Leyen, Lega e M5s voteranno no. E il dato che emergerà oggi - quando Pd, FdI e FI voteranno a favore di Ursula, mentre Lega e M5s no - è figlio di altri incoerenti non sbandierati e spesso sottovalutati da entrambi i partiti della politica europea, tanto per dirne una, la scorsa settimana il Partito democratico ha votato responsabilmente insieme a Fratelli d'Italia per il candidato commissario indicato dal governo italiano per la Commissione europea. Raffaele Fitto. Sulla politica estera dell'Unione europea, per esempio, le posizioni che hanno Fratelli d'Italia e Pd sono molto vicine tra loro rispetto a quelle che hanno Fratelli d'Italia e Pd con alcuni partiti del centro-sinistra sul tema dell'invio delle armi in Ucraina, per esempio. Meloni si sa che il Pd di Schlein al centro dei dissensi ha potenzialmente una linea, sulla difesa dell'Ucraina, più solida rispetto a quella che ha la Lega di Salvini.



L'amico di Musk

"Io, Elon, Giorgia, il Signore degli Anelli e i razzi spaziali". Intervista ad Andrea Stroppa

Roma. "Più dei razzi che vengono lanciati verso le stelle, più della tecnologia che non ha eguali, sono le persone ad avermi colpito. Gli ingegneri, gli informatici...". A TU PER TU - DI SALVATORE MELLO. ci i saldatori e gli operai che lavorano in Texas con Elon Musk a SpaceX. Spesso chiedo loro: "Perché lavorate qui?". E mi sento rispondere sempre la stessa cosa. Da tutti. Sia dai super laureati delle grandi università americane sia dagli operai. Tutti dicono di condividere il sogno di Musk. E come se lui avesse creato una comunità di persone che condivide lo stesso scopo finale? "Far diventare la nostra specie 'multiplanetaria': far andare il genere umano nello spazio a riprodursi. A colonizzare altri pianeti. Se ci pensate è politica, è filosofia, è religione. Tutto insieme. Credo che questa sia una cosa che avvicina Musk al cristianesimo, alla figura di Cristo". Aggiungo, "Sì, anche se Musk non è un fedele cristiano. L'esplorazione è rivelazione. Ed è consapevolezza che tutto l'universo è stato creato da Dio. La volontà di espandere l'universo è quasi una ricerca di Dio. E quando Musk dice: 'Voglio capire l'universo', ecco lì in questa frase ci vedo qualcosa di spirituale e religioso". Andrea Stroppa, romano, trent'anni, amico di Elon Musk, secondo tutti i giornali l'uomo di Musk in Italia: la persona accusata dalla procura di Roma d'aver ricevuto da un ufficiale dello Stato maggiore un documento riservato del nostro ministero degli Esteri, il ragazzo che ha portato da Giorgia Meloni l'inventore della Tesla, quello che viene ricevuto dalle grandi aziende e dai ministri, mi dà appuntamento alla stazione Termini. Alle 19.30. Gli chiedo: "Perché a Termini. Voglio capire l'universo?". Risponde lui: "No, qui faccio volontariato. Do da mangiare ai senza tetto con altri volontari legati a una parrocchia di Torpignattara". Torpignattara, detta "Torpi", sempre in rima multietnica (è mitologica di Roma). Quartiere di origine di Stroppa. "Ma per la precisione sono nato alla Miramare. Quella del burattino in cui Alberto Sordi fa schiantare il turista americano: O right o right, me raccontano non girare a destra che c'è il burattino della Miramare!". Un americano a Roma. Appunto.

"La Rai perde il tennis"

Il presidente della Fit, Binaghi: "Trascurati dalla Rai. Stesse attenzioni del calcio o nulla"

Roma. Abbiamo il grande tennis, la Rai lo perde. Presidente Binaghi, presidente della Federazione italiana tennis, è vero che la Rai rinuncia ai diritti della Coppa Davis, è vero che sta per perdere il tennis di Paolini, Sinner, Berrettini? "I diritti sono nostri e io, da presidente, ho il dovere di difendere questo popolo. O la Rai tratta il tennis come il calcio, altrimenti i diritti ce li teniamo". Cosa fa la Rai? "La gestione dell'offerta tennis è insufficiente. Il nuovo Sinner deve vedere Sinner su Rai 1 e non su Rai 2". Lo ha chiesto? "Mi è stato risposto che ci sono valutazioni di marketing. Non posso accettarlo".

Faraoni di FdI in guerra

Crossetto contro Gitali per la nomina di Christillin. Meloni infuriata: "Chi ha parlato?"

Roma. "Chi è stato a parlare?". Quando ormai la frittata è fatta - e la lite fra i ministri Alessandro Gitali e Guido Crossetto è di dominio pubblico - a Palazzo Chigi provano a inseguire i fantasmi. Si cerca come sempre la talpa, che per antonomasia meloniana è "un infame". Il rinnovo di Evelina Christillin alla guida della Fondazione Museo Egizio di Torino apre l'ennesima faglia dentro Fratelli d'Italia. Nei rapporti di forza interni in Piemonte è ovviamente sulle montagne la caccia. La storia - raccontata dal Foglio.it - non è finita perché il ministro della Difesa non si arrende.

Il Tony Manero di Salvini

E' Marano, presidente Rai che non lascia, "non sono identificabile. Ho i pareri". Lite Lega-FdI sul canone

Roma. Salvini ha la scintilla del soboto sem. Il suo Tony Manero è Tony Manero, il presidente Rai facente funzioni, il John Travolta gorgonzola. Balla su Forza Italia per conto della Lega. Non lascia la presidenza, vuole il doppio incarico, "lo posso fare. Ho il parere legale". Ex Lotta Continua, fondatore di Stream, ex Rai Pubblicità, ex deputato, leghista pugliese. Antonio Marano è meglio padano.

Andrea's Version

Ne vivono 75 milioni in Brasile, 7 nella Repubblica Dominicana, 6 e mezzo in Colombia, 6 a Cuba, dove rappresentano il 51 per cento della popolazione, e poi sono nel Belize, a Porto Rico, molti in Africa, se ne trovano a migliaia in Europa e un po' dovunque. Noi ed altri li chiamiamo tuorla mugati. E li chiamiamo così perché? Esattamente per via del muglo, l'ibrido questo tra un asino e una cavalla, laddove mezzo nero e mezzo bianco è l'essere semiuomo che geneticamente lo ricorda: lui cioè, il mulatto. In Somalia e nel Sud Africa, per far prima e per intendere al volo, lo chiamavano o lo chiamano ancora mulato, dall'olandese bastardo. Per cui basta, bastardo, l'ibrido mezzocorno mezz'asino mezz'uomo e sorta di mulo dalle fattezze umane. Ma nessuno pensi per questo di cancellare quel nome, o sostituirlo. In paesi fortemente emancipati, dove con civiltà si accanisce se si debba dire ministro o ministro, mulatto suona comunque abbastanza carino per tutti.

L'osceno flirt con i terroristi

Il diritto umanitario colpisce gli ayatollah, invece di foraggiarli

Il diritto umanitario, invocato dal G7 alla vigilia di un accordo limitato e condizionato di tregua in Libano, è un'ovvietà. Le ferre travolte di GIULIANO FEBBRAIA...

giungendo per l'umanitarismo insieme agli iraniani, che quei gruppi terroristici foraggiavano, organizzavano e mandano, come si è mandati di stragi e omicidi. Questo la dice lunga sull'uso propagandistico del concetto di giuridizzazione della guerra. L'autodeterminazione di un popolo e la difesa dei confini di una comunità non sono affidate al diritto monco e trasversale di maggioranza anticoloniali, sono affidate alla forza e al coraggio di quel popolo e dei suoi alleati veri. L'equivalenza tra Israele e Hamas, che il G7 per gentile concessione nega, è affermata implausibilmente e in forma moralmente assassina dalla Corte penale internazionale con i suoi ridicoli mandati di cattura contro i vivi e i morti di un conflitto di autodifesa nazionale.

Nell'oasi felice delle banche italiane

No di Banco Bpm a Unicredit. Orientarsi in un risiko appena iniziato

Roma. Questo scambio, così com'è, non s'ha da fare. Il consiglio di amministrazione di Banco Bpm è stato esplicito. Operazione è ostile e i 10 miliardi di euro proposti da Unicredit pari a 6,65 euro per azione sono troppo pochi. C'è una questione di soldi e anche una questione di forma in un capitalismo italiano dove si usa far prevalere il concordato ai mercati puri a 6,65 euro per azione sono troppo pochi. C'è una questione di soldi e anche una questione di forma in un capitalismo italiano dove si usa far prevalere il concordato ai mercati puri a 6,65 euro per azione sono troppo pochi. C'è una questione di soldi e anche una questione di forma in un capitalismo italiano dove si usa far prevalere il concordato ai mercati puri a 6,65 euro per azione sono troppo pochi.

memoria evoca l'anno del grande rischio, alla vigilia del crollo finanziario mondiale. E ricorda quella che era diventata voo populi. Nel 2006 Romano Prodi da poco presidente del Consiglio, in missione a Madrid, capì grandi movimenti che riguardano il Banco Santander che in Italia aveva ereditato l'Antonveneta, ma voleva qualcosa di meglio, per esempio l'Istituto Sanpaolo, che aveva messo gli occhi anche la Banca Intesa presieduta da Giovanni Bazzoli ancora incerto se preferire la Capitalia guidata da Cesare Geronzi. Così Prodi telefona al suo amico Nanni e lo avverte: "Attenzione, mi dicono che ti soffiano il Banco".

Un CLERICO SCITA CI RACCONTA IL LIBANO OSTAGGIO DELL'IRAN





**LIBANO, ISRAELE ANNUNCIA LA TREGUA MA NON SI FIDA: «PRONTI A COLPIRE»**  
servizi alle pagine 10-11

**ECCO LO STUDIO CHE PROMUOVE IL PONTE: 120MILA POSTI DI LAVORO E 23 MILIARDI DI PIL**

Manti a pagina 6



**«NON MI PIACE NESSUN POLITICO» MANNOIA SI CANDIDA LEADER DEL PD**  
Giordano a pagina 19



la stanza di  
*Vitti ni fatto.*  
alle pagine 24-25  
L'eleganza  
della premier



# il Giornale



Editoriale

## L'IMMIGRAZIONE SENZA LEGALITÀ

di Alessandro Sallusti

È presto per dirlo, ma quello che è successo l'altra notte a Milano non lascia ben sperare. Un quartiere ad alta densità di residenti immigrati per lo più irregolari, il Corvetto, è stato messo a ferro e fuoco dopo che un giovane egiziano è morto in un incidente in scooter mentre stava fuggendo da una pattuglia dei carabinieri che poco prima gli aveva invano intimato l'alt durante un normale controllo. Le scene ricordano le rivolte già viste nelle banlieue di Parigi, quelle aree periferiche diventate ghetto per milioni di immigrati che faticano a integrarsi e nelle quali degrado e delinquenza la fanno da padroni. Nonostante non ci sia alcuna evidenza di una responsabilità dei carabinieri coinvolti - la procura al momento parla di un incidente stradale - la tensione resta alta, il timore è che altri soggetti possano infiltrarsi nel quartiere per innescare nuove violenze. Tutto questo è figlio di grossolani errori compiuti nella gestione dell'immigrazione senza filtri e dell'accoglienza senza regole, per cui intere aree suburbane delle grandi città - Milano non è certo l'unica -, che già avevano problemi di loro, sono state cedute ai nuovi arrivati che, col tempo, ne hanno preso il controllo sia abitativo sia commerciale a scapito del precedente tessuto sociale. Oggi possiamo parlare di enclavi sulle quali lo Stato ha perso di fatto il controllo. Qualche cosa di simile, per intenderci, a quello che è successo in alcuni quartieri di Palermo con la mafia. Fin qui la cronaca, che meglio di tante parole spiega quale sia stata in passato e quale sia oggi la preoccupazione delle destre rispetto al fenomeno migratorio. Non c'entra il razzismo né la fobia nei confronti di culture e religioni diverse. Vogliamo parlare di buon senso? Sarebbe banale e riduttivo. Di sicurezza e legalità? Certo, ma non soltanto. È la tenuta sociale la vera preoccupazione, cioè che un'invasione mascherata da accoglienza diventi una bomba pronta ad esplodere da un momento all'altro, innescata dall'impossibilità di un'integrazione ordinata. Chiunque non capisca il pericolo che si corre non fa certamente il bene degli italiani che abitano nelle periferie, ma neppure di quei disgraziati che le hanno occupate.

## TENSIONE ISTITUZIONALE

### Più finanziamenti ai partiti, Mattarella blocca tutto

Nel dl fiscale cambia la regola del 2 per mille e i fondi salgono a 42 milioni. Il no del Colle

**DAL FISCO ALLA GIUNTA LAZIALE**  
I paletti di Fi agli alleati Rai, muro contro muro

Augusto Minzolini alle pagine 6-7

Fabrizio de Feo

Accelerazione e successiva marcia indietro sul finanziamento ai partiti, con una brusca frenata dettata da Sergio Mattarella. Se in giornata si era diffusa la notizia di un accordo tra le forze politiche per modificare la norma sui fondi pubblici alla politica, in

serata dal Colle arriva l'altolà. Il motivo? È il Sole24Ore a svelarlo: il Capo dello Stato non condivide l'inserimento di questa modifica all'interno del Dl Fiscale con un emendamento e ritiene che un argomento così complesso meriti una riforma autonoma.

a pagina 6



I 60 ANNI DELL'EX CT

**Mancini pentito: «Un errore lasciare la Nazionale»**

di Hoara Borselli

SCONTRI AL CORVETTO

### La banlieue di Milano Dal governo 500 agenti

Il governo corre ai ripari dopo gli scontri nella periferia milanese: subito 30 agenti, 500 quelli che arriveranno.

Fucillieri, Malpica, Napolitano e Zurlo alle pagine 2-3

## L'AGITAZIONE DI VENERDÌ Salvini precetta i sindacati: troppi scioperi

Una serrata al giorno con questo esecutivo. La furia di Cgil e Uil

Lodovica Bulian

È scontro totale con i sindacati. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini firma la precettazione per ridurre da 8 a 4 le ore dello sciopero dei trasporti di venerdì.

a pagina 7

IL NODO BANCHE

### Bpm boccia Unicredit: «L'offerta è dannosa»

Marcello Astorri

Un consiglio d'amministrazione fume, durato poco meno di otto ore. Banco Bpm boccia la scalata di Unicredit: è dannosa e mette molti posti di lavoro a rischio.

con Ferraro a pagina 21

## GIÙ LA MASCHERA TROPPI MASCHI BIANCHI

di Luigi Mascheroni

C'è eravamo perso, ma poi l'abbiamo visto sui social, dove passa in loop. Ed essendo noi - non per scelta, ma con soddisfazione - maschi e bianchi (e anche etero, incredibile) ci siamo molto preoccupati. È il passaggio di una trasmissione di Rai3 (strano...) in cui una giornalista - femmina e bianca e un po' approssimativa - chiede a Gino Cecchetti - maschio e bianco e un po' dovunque - «Cosa dobbiamo fare perché figli così, maschi e bianchi, ce ne siano di meno?». Ha detto proprio «maschi bianchi». Affermazione di raro razzismo e sessismo. E il «così» - da quanto capiamo -



si riferisce a «così violenti». Ma anche, crediamo, «potenzialmente assassini». E pure anche un po' fascisti, va'. L'essere di pelle bianca è il prossimo privilegio cui aspirano le élite di sinistra. Meno sono, meglio stanno. Comunque, per rispondere alla domanda «Cosa fare perché ci siano meno figli maschi e bianchi» suggeriamo: 1) sterminare tutti i maschi bianchi; 2) importare quelli neri (cosa che già facciamo); 3) smantellare Rai3; 4) aprire centri di sostegno alle giornaliste femmine e bianche; 5) boh. Anche se, forse, basterebbe leggere Bianco di Bret Easton Ellis, o qualche saggio di Pascal Bruckner o L'identità infelice di Alain Finkielkraut... Oppure basterebbe che tutti - maschi e femmine, bianchi e neri - educassero meglio i propri figli. A proposito. Un dubbio. Perché le stesse persone prima ci dicono che le razze e i generi non esistono, e poi che i maschi e bianchi devono sparire?



«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

# IL GIORNO

Speciale

MERCOLEDÌ 27 novembre 2024  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Cultura

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, e Bertolaso cambia dg. In pole Melazzini

**Sanità, tetto ai rimborsi  
La Regione al governo:  
«Una norma ingiusta»**

Anastasio e Bonezzi a pagina 18



Milano, il bel Renè è in Veneto

**Fuori dal carcere  
Vallanzasca  
trasferito in Rsa**

Giorgi a pagina 17



## Sciopero, scontro sulla precettazione

Fallisce il tentativo di conciliazione, Salvini riduce a 4 ore lo stop dei mezzi di trasporto di venerdì: «Evitiamo l'ennesimo giorno di caos»  
Cgil e Uil pronte a ricorrere al Tar: una forzatura del governo. L'opposizione attacca il ministro. Schlein: «Grave violazione dei diritti»

Marin  
a pagina 3

Il 2 per mille nel decreto fiscale

**Soldi ai partiti,  
stop del Colle  
all'aumento**

Troise a pagina 2

Il risiko bancario

**Banco Bpm,  
il cda respinge  
Unicredit:  
l'offerta è ostile**



Il cda di Banco Bpm bolla come ostile l'offerta di Unicredit. Il risiko bancario e la politica. Barelli (Fi): rispetto per il mercato, ma il terzo polo è interesse del Paese. Guerra (Pd): attendiamo l'esito di mercato, augurandoci che rispetti il pluralismo del sistema bancario.

Ropa, Coppari e D'Amato alle p. 4 e 5

**DOPO LA MORTE DEL GIOVANE INSEGUITO DAI CARABINIERI  
NOTTE DI ROGHI E LACRIMOGENI AL CORVETTO, PERIFERIA SUD**



**Milano, guerriglia nella 'banlieue'**

Il gruppo di ragazzi vestiti di nero avanza nella notte con i volti coperti dai cappucci. Gli agenti in assetto antisommossa rispondono con i lacrimogeni al-

la guerriglia urbana. La scritta con vernice blu «Ramy vive» sulla fiancata del pullman assaltato è la firma che richiama la miccia di un incendio che forse

aspettava solo un pretesto per divampare. Corvetto, periferia sud di Milano, ma sembrano le banlieue parigine.

Palma e Vazzana a pagina 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bene le lombarde in Champions



**Il Milan vince  
ma che fatica  
Inter sul velluto  
La Dea a valanga**

Servizi nel Qs

A Rho da sabato, parla il patròn

**Artigiano in Fiera  
«I protagonisti  
sono i giovani»**

Rampini a pagina 25



Blinken: aiuterà la pace a Gaza

**Israele-Libano,  
c'è la tregua**

Baquis a pagina 11



Como, mamma muore di tumore

**Pur di partorire  
rinuncia alle cure**

Lamberti a pagina 14



La prima dedicata a Tebaldi

**Il 'destino'  
alla Scala**

Ballatore e Palma a pagina 27

**M.E.C.I. s.r.l.**

Un pilastro per il sollevamento sicuro ed efficiente

ACCESSORI  
PER IL SOLLEVAMENTO

ACCESSORI  
PER IL LASHING



Sede Operativa: Via Martiri di Cefalonia, 21/22 - 54100 Massa (MS)  
Tel. 0585.282198 - Cell. 335.1936051 - mail: meci@mecisrl.it



**Domani l'ExtraTerrestre**

**SALUTE** Uno studio dell'università di Roma Tor Vergata rivela: i cibi biologici riducono i rischi di diabete, tumori e malattie cardiovascolari



**Culture**

**JAMES JOYCE** La sua scoperta dell'Italia e l'amore per i classici, da Dante e Vico a Giordano Bruno  
**Enrico Terrinoni** pagina 12



**Visioni**

**PREMIO CIAMPI** Nada, Marco Rovelli, Daniela Pes nella serata dedicata al poeta e cantautore scomparso  
**Valerio Corzani** pagina 14

LE CIVILIS MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,30

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 283

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista

Persone fuggono dalle proprie case dopo un attacco israeliano che ha raso al suolo un edificio residenziale a Beirut foto Daniel Carde/Ansa



**Medio Oriente**

**Accordo al ribasso sulla pelle di due popoli**

ALBERTO NEGRI

Quella del Libano è una tregua «sporca»: perché, arrivata sotto una pioggia di bombe su Beirut e, come sempre, accompagnata dal diritto di Israele a romperla in qualunque momento. Ci sarà una doppia tutela in Libano, scrivevano ieri i media locali: nel sud quella israelo-americana, a nord del fiume Litani quella di Hezbollah-Iran, in mezzo le Nazioni unite e le forze libanesi. Israele ovviamente si riserva il diritto di colpire quando vuole. Hezbollah, a sua volta, di decidere per tutto il Libano e non soltanto per la «resistenza».

— segue a pagina 3 —

**SENZA PACE**  
**Gaza tra sollievo e solitudine**

MICHELE GIORGIO  
Gerusalemme

■ Sono contenti per i libanesi, che non saranno più sotto le bombe israeliane. Allo stesso tempo, i palestinesi di Gaza provano una sensazione di abbandono per l'accordo di tregua tra Israele e Hezbollah. Oltre al timore, ben fondato, di ritrovarsi prigionieri e isolati all'interno della Striscia dove Benjamin Netanyahu non ha alcuna intenzione di cessare l'offensiva militare. Anzi, è opinione diffusa tra i palestinesi che il ritorno alla Casa Bianca a gennaio di Donald Trump, alleato di ferro dello Stato ebraico, offrirà al premier israeliano una nuova opportunità.

SEQUE A PAGINA 3

## Un po' di tregua

Oggi cessa il fuoco tra Israele e Hezbollah, ritorno alla risoluzione Onu 4mila morti dopo. Ma la vigilia è un inferno: pioggia di bombe su Beirut, la gente fugge dove può. Netanyahu si lascia le mani libere per il futuro e continua a colpire Gaza.  
pagine 2,3

**Sud libanese** La morte del colono archeologo al fianco dell'esercito e i sogni di espansione israeliani

FRANCESCA LUCI

PAGINA 2

**G7 di Fluggi** Compatti al fianco di Kiev. E Gaza si arrangi. Presidio pacifista sfida il summit

MARINELLA CORREGGIA

PAGINA 4

**Consiglio Nato-Ucraina** La guerra dei missili a lungo raggio. Zelensky vuole sempre più armi

SABATO ANGIERI

PAGINA 4

**LEGGE DI BILANCIO**  
**Meloni promossa: inizia l'era dei tagli**



■ La Commissione europea ha dato il via libera alla legge di bilancio dei «sacrifici» voluta dal governo Meloni. Rispetta i principi del nuovo patto di stabilità e imporrà più di 12 miliardi di tagli a ministeri e enti locali. Bocciata la «frugale» Olanda, mentre la Germania è sospesa. **CICCARELLI A PAGINA 6**

**SCIOPERO GENERALE**  
**Precetto per sempre: solo 4 ore nei trasporti**



■ Come previsto, il ministro PrecettoLaQualunque Matteo Salvini sfrutta l'assist della Garante e dimezza a 4 ore lo sciopero generale di Cgil e Uil (e Cobas) di venerdì nei trasporti. Ma Landini e Bombardieri annunciano: «Impugniamo al Tar, è una decisione tutta politica». **FRANCHI A PAGINA 7**

**MILANO**  
**Corvetto in fiamme: «Verità per Ramy»**



■ Ramy Elgami, 19 anni, è morto inseguito dai carabinieri, sullo scooter con un amico. A Corvetto è esplosa la protesta. Sono giovanissimi, chiedono la verità: «Facciamo casino perché non ci fanno vedere i video. L'hanno investito». È la generazione dimenticata delle periferie milanesi. **MAGGIORI A PAGINA 16**

**Alaa e gli altri**  
**L'Egitto è un paese sicuro. Per Salvini**

VALERIA PARRELLA

Salvini tuonò contro le decisioni dei giudici che non autorizzavano un migrante al rimpatrio verso l'Egitto, dal suo Facebook, con una bella grafica pubblicitaria per ricordare, forse al suo elettorato, e sicuramente ad al-Sisi, lui da che parte sta: dalla parte dei turisti.

— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Disp. C/PM/22/21/03  
011-761217  
011-761217-1310000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 327 ITALIA  
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LL. 60/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 27 Novembre 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ABONNA E PROVA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

## Verso Torino-Napoli

### Kvara a rapporto dagli "psicologi" Conte e Oriali

Pino Taormina a pag. 18



## La curiosità

### «Respira, è tutto vero» il viaggio scudetto di Juan Jesus in un film

Gennaro Arpaia a pag. 19

## L'editoriale L'EUROPA SUPERI CON GLI STATI LA SUA PROVA DI MATURITÀ

di Paolo Pombeni

Le difficoltà che incontra il varo della Commissione von der Leyen evidenziano il difficile passaggio di fronte al quale si trova l'Unione europea. Costruita sempre più come una convivenza fra un sistema confederale di stati, per la verità troppo condizionato dal vincolo delle decisioni all'unanimità, e la necessità di promuovere un sistema di rappresentanza che potesse far intendere che si marcia verso un qualche tipo di federazione (la ricerca del famoso "demos europeo"), la Ue si misura da sempre con la difficoltà di mettere in equilibrio le due componenti. Oggi è la volta delle leadership dei capi di Stato e, in questo quadro, la stabilità politica italiana può aiutare.

Fino ad un certo punto l'equilibrio era stato trovato, per quanto in maniera sempre un poco precaria, nel fatto che la modalità di funzionamento dei principali stati era basata su sistemi di partito che in qualche modo erano omogenei. Se volessimo proporre una formula interpretativa che ha avuto un certo successo in epoche ormai lontane, si trattava del cosiddetto "compromesso socialdemocratico" (postbellico): quell'approccio che univa un cauto moderatismo con la convinzione che era comunque necessaria una politica marcatamente sociale e che per questo metteva in contatto i partiti che facevano capo al primo tipo (i partiti democratico-cristiani, per citare) e quelli che storicamente rappresentavano l'altro (le varie declinazioni del socialismo democratico).

Continua a pag. 39

OGGI I DATI SVIMEZ, VERSO LA CONFERMA DEGLI INDICATORI POSITIVI SOSTENUTI DA EXPORT E OCCUPAZIONE

## SUD, LA CRESCITA CONTINUA

Nando Santonastaso

Sud, la crescita continua: spinta da innovazione, costruzioni e Zes unica. Oggi la presentazione del nuovo rapporto Svimez. Verso la conferma degli indicatori che nel 2023 certificarono il Pil oltre la media nazionale. A pag. 4

### A Torre Annunziata 1300 al lavoro Nell'ex feudo dei boss megastore da 200 milioni

Nell'ex feudo del clan il megastore da oltre 200 milioni e 1300 dipendenti. «Un hub per i turisti tra Scavi e mare». Perrotta e Santonastaso a pag. 5

### I numeri dell'Istat Le coppie con figli resistono solo nel Mezzogiorno

Marco Esposito a pag. 3

### Il ministro Bernini a Napoli Avanza il modello Caivano a dicembre apre l'università

Caivano, a dicembre al via i primi corsi delle università. Il ministro Bernini: «Strutture e attività di orientamento per i ragazzi». Pappalardo a pag. 2

L'intesa durerà due mesi. Per Gaza e gli ostaggi dimenticati si apre uno spiraglio per la trattativa

## Libano, dai raid alla tregua

►Si di Netanyahu: «Colpiremo se Hezbollah viola i patti». Fuoco su Beirut prima dello stop

Israele approva il cessate il fuoco per due mesi. Netanyahu: se Hezbollah la viola, colpiremo. Evangelisti, Miglionico, Sabadin. Vita alle pagg. 6 e 7

### «Mossa ostile» Banco BPM rigetta l'offerta di Unicredit

Rosario Dimito

Banco Bpm respinge l'offerta di scambio di Unicredit. Il Cda: «Preoccupazioni per le ricadute sui dipendenti». Sarebbero circa 2.500. L'istituto milanese tira dritto sull'OPA lanciata il 6 novembre su Anima, la sgr anch'essa nel mirino di Gae Aulenti: ieri piazza Meda ha depositato il prospetto in Consob. A pag. 15

De Giovanni con "Volter" chiude la trilogia e forse la saga



Maurizio de Giovanni con Lino Guanciale-Ricciardi alla presentazione del romanzo al Teatro Acacia

### L'ultimo tango (cilentano) di Ricciardi

Generoso Picone a pag. 16

### Il commento AL MONDO SERVONO DIPLOMAZIA E POLITICA

di Ferdinando Adornato

La paura di una guerra mondiale continua ad aleggiare sul pianeta. La politica e la diplomazia, le due Muse di ogni possibile pace, sembrano esauste e impotenti. Continua a pag. 39

### C'è l'ok alla sesta rata del Pnrr Ue, l'Italia supera l'esame «Bene sui conti pubblici e sulla riforma fiscale»

Germania rimandata, Olanda bocciata. L'Ue promuove l'Italia: «Bene sui conti pubblici e sulla riforma fiscale». Si alla sesta rata del Pnrr. In difficoltà i Paesi "rigoristi" del Nord: Germania rimandata e Paesi Bassi respinti. Bassi e Rosana alle pagg. 10 e 11

## Ercolano, il pm: realizzavano ordigni potenti Fabbrica killer di botti, in cella il proprietario: «Triplice delitto»



Le gemelle Sara (a sinistra) e Aurora Esposito e Samuel Tafici: morti nello scoppio

Leandro Del Gaudio

La Procura di Napoli ha disposto il fermo di Pasquale Punzo. Il pm contestano all'indagato omicidio volontario plu-

rimo, detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo, e il reato di caporalato. Tre giovani sono rimasti uccisi dallo scoppio del laboratorio illegale di fuochi a Ercolano. In Cronaca



**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

€ 1,40  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4820/04 art. 1 c.1 DDD RM

NAZIONALE

Mercoledì 27 Novembre 2024 • S. Virgilio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [Twitter](#)

**Trasferita contro l'Ajax  
Amsterdam  
chiude ai laziali  
«Tifo antisemita»**  
Abbate nello Sport



**Battuto il Gladiatore 2  
Pantaloni rosa,  
il film fenomeno  
contro il bullismo**  
Guerra a pag. 15



**Arriva "Emilia Pérez"  
Da Cannes all'Oscar  
la storia del narcos  
che volle farsi donna**  
Satta a pag. 24



**Israele approva il cessate il fuoco per due mesi. Netanyahu: se Hezbollah lo viola, colpiremo. Anche l'Italia vigilerà sugli accordi**

**L'editoriale  
LO SPAZIO  
CHE SI APRE  
PER LA  
DIPLOMAZIA**

Ferdinando Adornato

La paura di una guerra mondiale continua ad aleggiare sul pianeta. La politica e la diplomazia, le due Muse di ogni possibile pace, sembrano esauste e impotenti. Ma non è giusto rassegnarsi alla loro latitanza; perché l'unica vera chance di pace è proprio che esse tornino rapidamente a governare il destino delle comunità umane. Tant'è che la notizia della tregua tra Israele e Hezbollah ha già improvvisamente aperto un orizzonte di speranza. Vedremo se sarà efficace e duratura, ma intanto mettiamo con sollievo agli atti un primo, decisivo cambio di rotta.

Continua a pag. 26



## Libano, l'ora della tregua

**Il retroscena  
I miliziani piegati  
dai raid e lasciati  
soli da Teheran**  
Sara Miglionico

Hezbollah piegato dai raid e dal diktat di Khamenei. Così è arrivato il sì all'accordo. A pag. 3

**Lo scenario  
Per Gaza e ostaggi  
la speranza  
di una trattativa**  
Vittorio Sabadin

Gaza e gli ostaggi in mano ad Hamas, ora potrebbe aprirsi uno spiraglio per la trattativa. A pag. 3

Una donna a Beirut scatta una foto davanti alle macerie di un palazzo roto. Evangelisti e Vita a pag. 2

**Gli emendamenti sul 2 per mille**

### Il Quirinale ferma il blitz per dare più soldi ai partiti

Francesco Pacifico

I blitz dei partiti per vedersi riconoscere 20 milioni di euro in più ha avuto vita breve. Anzi brevissima. E si è scontrato contro il muro del Quirinale. In mattinata è arrivato in commissione Bilancio del Senato un emendamento al decreto fiscale per portare da 25,1 milioni a 47,3 milioni i fondi erogati attraverso le donazioni del 2 per mille dell'Irpef. In serata poi è arrivato lo stop del Colle.

A pag. 4

**Il caso Ramy  
Banlieue in rivolta  
il questore di Milano  
chiede rinforzi**

Claudia Guasco

La rivolta delle banlieue a Milano: è tensione dopo la morte di un 19enne egiziano durante un inseguimento con i carabinieri.

A pag. 13

**«Mossa ostile»**

### Banco Bpm boccia l'offerta di Unicredit

Rosario Dimitro

Banco Bpm respinge l'offerta di scambio di Unicredit. Il cda: «Preoccupazioni per le ricadute sui dipendenti». Gli esuberanti sarebbero circa 2.500. L'Istituto milanese tira dritto sull'opa lanciata il 6 novembre su Anima, anch'essa nel mirino di Gae Aulenti: ieri piazza Meda ha depositato il prospetto in Consob.

A pag. 16

**In crisi i "falchi", l'Europa gela Germania e Olanda**

### L'Ue promuove i conti dell'Italia E c'è l'ok alla sesta rata del Pnrr

Andrea Bassi

La battuta sarebbe pure semplice. Tagliare la spesa è facile. Se è quella degli altri. La questione però è molto più seria e complessa. Alla loro prima applicazione le regole del nuovo Patto di stabilità europeo si stanno rivelando indigeste soprattutto per quei Paesi (...)

Continua a pag. 7  
Rosana alle pag. 6 e 7

**Scontro con i sindacati: pronti a impugnare**

### Sciopero dei trasporti scatta la precettazione



ROMA Sciopero, scatta la precettazione. Dopo la richiesta del Garante, la protesta di venerdì nei trasporti ridotta a 4 ore. Salvini: «Tuteliamo chi lavora». Cgil e Uil: «Attacco ai diritti».

Andreoli a pag. 11

**IACOPINI** Since 1988

**L'annuncio della maison per il maggio 2025**

### Il ritorno del lusso a Roma con la sfilata-evento di Dior

ROMA 27 maggio 2025. Annunciata in poche righe ieri, la data è rimbalzata subito sulle agende di esperti, cultori e appassionati di moda: Maria Grazia Chiuri, direttore creativo del womenswear della maison, ha scelto la Capitale, sua città natale, per la sfilata della prossima collezione Cruise 2025 firmata Dior. Dopo Atene, Siviglia, Città del Messico ed Edimburgo dunque, per la prima volta sarà la Città Eterna a ospitare la sfilata della griffe.

Arnaldi e Pierantozzi a pag. 14

**Il Segno di LUCA**  
LEDINE, GRANDE ENERGIA

Il trigone di Marte con il Sole, il tuo pianeta, ti mette a disposizione un'energia vitale a prova di bomba, favorendo un atteggiamento combattivo e propositivo che ti rende particolarmente dinamico. MANTRA DEL GIORNO Gli ostacoli alimentano la carica.

L'oroscopo a pag. 26

**HAI SCRITTO UN LIBRO?**

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 26/12/2024  
inedit@gruppoalbatros.com  
www.gruppoalbatros.it

**Susanna Testa Antoniol CARA VITTORIA... LA VITA È UN DONO**

"Cara Vittoria, eccomi, sono la nonna. Finalmente ho trovato il tempo e la giusta ispirazione per scriverti. Ti ho fatto una promessa, quella di dedicarti il mio prossimo libro. È salvo a me affrettato a scriverti con gioia, perché come dice un vecchio proverbio, "ogni promessa è debito"."

Albatros Il Fido

\* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamarcato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Roma stregata" - € 6,90 (solo Roma); "L'era dei gladiatori - Vol. 2" - € 6,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 27 novembre 2024**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**Speciale**

**Ricette di Natale**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



[Bologna, nuovo arto in ritardo causa alluvione](#)

**Samuel, sei anni, scrive a Babbo Natale «Regalami la protesi»**

Gieri a pagina 15



[La confessione del campione](#)

**Amaro Tamberi «Non amo il salto in alto»**

Poli a pagina 18



## Sciopero, scontro sulla precettazione

Fallisce il tentativo di conciliazione, Salvini riduce a 4 ore lo stop dei mezzi di trasporto di venerdì: «Evitiamo l'ennesimo giorno di caos» Cgil e Uil pronte a ricorrere al Tar: una forzatura del governo. L'opposizione attacca il ministro. Schlein: «Grave violazione dei diritti»

**Marin**  
a pagina 3

[Il 2 per mille nel decreto fiscale](#)

**Soldi ai partiti, stop del Colle all'aumento**

Troise a pagina 2

[Il risiko bancario](#)

**Banco Bpm, il cda respinge Unicredit: l'offerta è ostile**



Il cda di Banco Bpm bolla come ostile l'offerta di Unicredit. Il risiko bancario e la politica. Barelli (Fi): rispetto per il mercato, ma il terzo polo è interesse del Paese. Guerra (Pd): attendiamo l'esito di mercato, augurandoci che rispetti il pluralismo del sistema bancario.

Ropa, Coppari e D'Amato alle p. 4 e 5

**DOPO LA MORTE DEL GIOVANE INSEGUITO DAI CARABINIERI NOTTE DI ROGHI E LACRIMOGENI AL CORVETTO, PERIFERIA SUD**



**Milano, guerriglia nella 'banlieue'**

Il gruppo di ragazzi vestiti di nero avanza nella notte con i volti coperti dai cappucci. Gli agenti in assetto antisommossa rispondono con i lacrimogeni al-

la guerriglia urbana. La scritta con vernice blu «Ramy vive» sulla fiancata del pullman assaltato è la firma che richiama la miccia di un incendio che forse

aspettava solo un pretesto per divampare. Corvetto, periferia sud di Milano, ma sembrano le banlieue parigine.

Palma e Vazzana a pagina 12

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, il rischio rincari](#)

**Biglietti del bus, scoppia la polemica tra il Comune e il governo**

Moroni in Cronaca

[Bologna, i danni dell'alluvione](#)

**Canale di Reno, tremila tonnellate di detriti da togliere**

Servizio in Cronaca

[Imola, stupefacente dei giovani](#)

**Preso spacciatore In casa aveva la droga 'wax'**

Servizio in Cronaca



[Blinken: aiuterà la pace a Gaza](#)

**Israele-Libano, c'è la tregua**

Baquis a pagina 11



[Como, mamma muore di tumore](#)

**Pur di partorire rinuncia alle cure**

Lamberti a pagina 14



[La prima dedicata a Tebaldi](#)

**Il 'destino' alla Scala**

Ballatore e Palma a pagina 27

**M.E.C.I. s.r.l.**

*Un pilastro per il sollevamento sicuro ed efficiente*

**ACCESSORI PER IL SOLLEVAMENTO**

**ACCESSORI PER IL LASHING**



**Sede Operativa:** Via Martiri di Cefalonia, 21/22 - 54100 Massa (MS)  
Tel. 0585.282198 - Cell. 335.1936051 - mail: meci@mecisrl.it





# IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 281, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

### C'ERA UNA VOLTA IL GALATEO

VITTORIO COLETTI

«MA POSSIAMO DARCI DEL TU?»  
«FACCIA LEI»

Un vecchietto entra in banca con il timore reverenziale che di solito prende quelli che non sono abituati a frequentare questi santuari del denaro. È quindi con un po' di impaccio che segue il giovane funzionario premuroso che lo fa accomodare in uno studio ed esordisce con un allegro «diamoci del tu, d'accordo?». Il vecchietto non sarebbe d'accordo, perché lui è abituato a dare del lei a una persona che non conosce o con la quale non ha familiarità. Non certo per supponenza; al contrario, per rispetto. Ma il giovanotto tuggia disinvolto, convinto di mettere il vecchietto più a suo agio, mentre lo sprofonda nell'imbarazzo perché di dare del tu a uno sconosciuto gli riesce difficile.

Ma perché il bravo bancario è subito passato al tu? Non certo perché memore del divieto fascista del Lei, ritenuto troppo smidollato, da sostituire con il maschio tu o (verso un superiore o una donna) con il voi: «il tu e il voi mi fanno pensare a canne di mitragliatrici, il Lei a un molle divano», scriveva Marinetti. No, il fascismo non c'entra e il voi come pronomine di rispetto per persona singola è ormai residuale persino nel meridione, dove pure era di casa. Ma allora da che cosa deriva l'opzione per il tu nei rivolgersi a qualcuno anche se non si conosce? Credo da varie ragioni. Culturali: accresciuta somiglianza di costumi tra le persone anche se di età assai diversa; consuetudine a rapporti più diretti e meno formali. E linguistiche: la pressione dell'inglese, che, spicciatissimo come sempre, con you fa tutto, familiarità e rispetto, singolare e plurale; la diffusa difficoltà a padroneggiare un parco pronominale non semplicissimo, per di più con ricadute sulla forma dei verbi. Infine, una considerazione: i pronomi singolari di cortesia in italiano sono femminili: il comune lei, che si accorda anche al maschile se rivolto a un lui, e anche il raro ella. Ora non vorrei che la recente crisi di lei fosse interpretata come reazione della cultura patriarcale alla lingua al femminile. Bastano a spiegarla il diffuso deficit di buona cultura scolastica e l'inarrestabile tendenza dell'italiano (o degli italiani?) alla semplificazione.

L'autore è professore emerito dell'Università di Genova e accademico della Crusca

AD ALESSANDRIA 30 ANNI DOPO L'ALLUVIONE  
Mattarella e i disastri del clima  
«La natura presenta il conto»

MARCO MENDUNI / PAGINA 8



LE TENSIONI INTERNAZIONALI  
Tregua tra Israele e Libano:  
sessanta giorni senza bombe

GLI ARTICOLI / PAGINE 8 E 9



LA RIVELAZIONE DURANTE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO. IL SINDACO BUCCI: «AMMIRO IL SUO CORAGGIO»

## La consigliera comunale Ghio: «A 12 anni sono stata violentata»

«È DURATA MESI E MESI FRA LE MURA DI CASA, ERA UN RAGAZZO DELLA GENOVA BENE»

La consigliera comunale genovese Francesca Ghio, 31 anni, ha testimoniato in Aula una sua brutale vicenda di dodicenne vittima di violenza fisica e psicologica «durata mesi e mesi tra le mura di casa». Nel suo lucido intervento in Sala Rossa, Ghio ha specificato che si trattava «di un ragazzo della Genova bene, uno dei vostri bravi ragazzi». Il sindaco Marco Bucci ha ammesso di «ammirare il suo coraggio» mentre i membri del consiglio hanno ascoltato in silenzio e commozione.

L'ARTICOLO / PAGINA 5



Francesca Ghio, 31 anni, del rosso-verdi

### ROLLI



### COSTUME

La tv degli italiani dal boom Anni '90 ai giorni nostri

Giuliano Gnecco / PAGINA 15

Auditel ha registrato i gusti degli italiani in fatto di televisione monitorando gli ascolti. Oggi quasi 24 milioni di spettatori ogni sera.

### IL CENTENARIO

Antonella Ruggiero «Sonorità inusuali per il mio Puccini»

Renato Tortorolo / PAGINE 38 E 39

Antonella Ruggiero sceglie arie di Giacomo Puccini per il suo nuovo album nel centenario della morte del compositore.



Un vero maestro nell'esplorare comico e tragico

STEFANO VERDINO / PAGINA 39

Puccini è stato un vero maestro nell'esplorare il crudele, il comico e il tragico. Grande drammaturgo, tormentava i librettisti.

ASSEMBLEA REGIONALE AL DEBUTTO. DOPO GLI SCREZI, L'APERTURA: «SONO DISPOSTO AD ASCOLTARE TUTTI»



## Bucci si insedia (e sgrida l'opposizione in ritardo)

Il presidente Bucci prende posto per la riunione del primo consiglio regionale (Balastro) MARIO DE FAZIO E EMANUELE ROSSI / PAGINE 2 E 3

### BUONGIORNO

## La bandiera sulla zuccina

MATTIA FELTRI

La storia di Unicredit assomiglia sempre a quella della zuccina italiana: raccolta nel basso Lazio da braccianti indiani, trasportata da camionisti rumeni, inscatolata in vassoi di carta slovena, sigillata con cellophane cinese, venduta a Roma in un supermercato francese da un cassiere polacco. Però italiana. Al contrario, Unicredit prova a prendersi il Banco Bpm e il capo leghista Matteo Salvini perde le staffe perché la banca - che ha sede in Italia e un amministratore delegato italiano - di italiano ormai ha ben poco, e vuole papparsi una banca italiana. E in effetti nell'azionariato di Unicredit si trova di tutto, investitori istituzionali e non istituzionali, europei ed extraeuropei. Che però voglia papparsi una banca italiana è affermazione spericolata, poiché il primo azionista di Banco Bpm è il

francese Crédite Agricole e il secondo è Blackrock, società di investimento americana. Ma siccome il salvinismo è un virus in rapida e vasta diffusione, Unicredit non si ritrova conto soltanto il governo italiano sull'acquisizione di Banco Bpm, ma anche il governo tedesco sull'acquisizione di Commerzbank. Per il governo italiano deve togliere le mani da Banco Bpm perché non è abbastanza italiana, e per il governo tedesco deve togliere le mani da Commerzbank perché è fin troppo italiana. Dopodiché se c'è qualcosa che ancora tiene assieme questo povero continente è la moneta unica, e le banche, che trattano depositi e prestiti di moneta, come tutto il resto e più di tutto il resto vivono di ibridazione transnazionale. Finiremo malissimo, con le nostre bandiere piantate sulle zuccine.

NUOVO BANCO METALLI L'unica fonderia in Liguria COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501 GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382 SANREMO: Via Roma 7, Tel: 0184 990230

NUOVO BANCO METALLI L'unica fonderia in Liguria COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501 GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382 SANREMO: Via Roma 7, Tel: 0184 990230



Edizione chiusa in redazione alle 22

\*In vendita abitualmente obbligatoriamente con la Guida Le nuove truffe (Il Sole 24 Ore e la Guida Le nuove truffe e il Sole ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata. Solo in Puglia in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "Il Sole 24 Ore"

€ 3\* in Italia — Mercoledì 27 Novembre 2024 — Anno 160\* — Numero 328 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Legge di Bilancio**  
Spese di trasferta non tracciate, scatta la doppia imposizione



Parente e Prioschi  
— a pag. 37

**Domani con Il Sole**  
Liti fra vicini, spese, assemblee, bonus: guida completa per il condominio



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

## SCARPA



ROVE GTX  
**CROSS TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33167,64 -0,78% | SPREAD BUND 10Y 127,80 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1253,82 -0,50% | SOLE40 MORN. 1234,57 -0,88% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

# La grande fuga da Piazza Affari

## Mercati

Dall'inizio dell'anno registrati ben 23 delisting, per un valore di 28 miliardi

Nello stesso periodo contate 20 Ipo per un valore complessivo di 1 miliardo

Un miliardo di euro in Ingresso contro 28 in uscita. Il 2024 andrà in archivio come l'anno della grande fuga da Piazza Affari, che sembra diventare sempre più povera e piccola. Da gennaio infatti è stato registrato un lungo elenco di delisting - ben 23 operazioni - che segue quello del 2023; un trend che rischia di proseguire durante l'anno prossimo. Consistente anche il numero delle Ipo - 20 da inizio gennaio - il cui valore complessivo si ferma tuttavia al miliardo di euro.  
**Matteo Meneghelo** — a pag. 3

## BancoBpm boccia l'offerta UniCredit: istituto sottovalutato

### Risiko bancario

L'Ops «non riflette redditività e potenziale creazione di valore»

L'offerta di UniCredit «non riflette in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per gli azionisti di Banco Bpm». È netto il giudizio del consiglio dell'istituto che ribadisce come l'offerta non sia stata sollecitata e ricorda che il valore po-

tenziale di Piazza Meda «è ulteriormente rafforzato dalle operazioni straordinarie recentemente annunciate». Le sinergie di costo forse stimate da UniCredit per 900 milioni sono «più di un terzo della base costi di BancoBpm» e per questo «destano forti preoccupazioni sulle prevedibili ricadute a livello occupazionale e sociale», a rischio il ruolo di banca per le pmi. Lo sottolinea ancora il cda di BancoBpm dopo aver analizzato l'offerta del rivale. «Peraltro tali sinergie, al pari di quelle di ricavo, non sono per nulla valorizzate nelle condizioni dell'offerta».

**Luca Davi** — a pag. 2



**IL RUOLO DEI FRANCESI**  
Quella quota del Crédit Agricole in UniCredit

**Marigia Mangano** — a pag. 2



**IL FRONTE POLITICO**  
Maggioranza divisa e la Lega torna all'attacco di Bankitalia

**Gianni Trovati** — a pag. 3



## MEDIO ORIENTE In Libano scatta la tregua Biden: ora anche a Gaza, è l'inferno

— Servizio a pag. 5

L'ANALISI  
**CON HAMAS L'INTESA NON SEMBRA POSSIBILE**  
di Tigo Tramballi — a pag. 5

LA TESTIMONIANZA DI EMERGENCY  
**«Nella Striscia l'emergenza aggravata dal maltempo»**  
Catta Caramelli — a pag. 5

Tregua fragile. La durata del cessate il fuoco, detto Netanyahu, dipenderà da quello che succede in Libano

## Via libera Ue alla manovra Ok sesta rata Pnrr da 8,7 miliardi

### Conti pubblici

Bruxelles chiede modifiche al piano della Germania e soprattutto all'Olanda

Bruxelles ha approvato la manovra di bilancio e il piano di rientro dal debito. Bruxelles ha espresso rilievi sulla manovra della Germania mentre il piano olandese dovrà essere rivisto e quello ungherese è sotto esame. Via libera della Commissione anche alla sesta rata del Pnrr dell'Italia per 8,7 miliardi di euro.  
**Perrone, Romano e Trovati** — a pag. 13

### IMMIGRAZIONE

Primo sì al decreto: più badanti e stagionali

**Negri e Perrone** — a pag. 10

## PANORAMA

### DECRETO FISCALE/1

#### Mattarella stoppa il raddoppio forzoso dei fondi per i partiti

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha stoppato un emendamento del governo che riservava due proposte sul decreto fiscale di Avs e del Pd e riduceva da 2 per mille allo 0,2 per mille dell'Irpef il contributo per i partiti politici ma assegna loro anche la quota inopinata, in proporzione alle scelte espresse. I fondi a disposizione dei partiti salirebbero da 25 a 42,3 milioni.  
— **Palmerini e Trovati** a pagina 9

### DECRETO FISCALE/2

#### Scontro sul canone Rai Industria 4.0, risorse pronte

Ancora stallo ieri sera nell'esame del decreto fiscale. A dividere la proposta della Lega per la riduzione del canone Rai. Pronta, invece, la modifica per garantire i fondi per il tiraggio aggiuntivo del bonus Industria 4.0. — a pagina 9

### CONTRO DROGA E MIGRANTI Trump: dazi del 25% per Messico e Canada

Donald Trump ha promesso di imporre appena insediato a Messico e Canada una tariffa del 25% su tutti i prodotti in arrivo negli Usa finché non metteranno fine al traffico di droga e di migranti. Sulla Cina la minaccia di extra dazi del 10%. — a pagina 6

### SCIOPERO E SALARI

#### SERVE UNA NUOVA STAGIONE DI RELAZIONI DI LAVORO

di **Renato Brunetta** e **Michele Tiraboschi** — a p. 17

### I SINDACATI RITORNEREMO Sciopero generale, Salvini firma la precettazione

L'ordinanza di precettazione firmata dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini riduce la durata dello sciopero generale di venerdì a quattro ore. Ma Cgil e Uil sono intenzionate a confermare la protesta di otto ore. — a pagina 8

## Salute 24

### Smart working Nord, città più vuote il giovedì e il venerdì

**Cristina Casadei** — a pag. 24

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

BlackDays Risparmia 160€. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti: 02.30.300.600

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**  
**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**  
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**Padre Paolo Benati, Teologo**  
**ETICA DI FRONTIERA**  
SUI SOFTWARE LIBERI PESA IL RISCHIO DI USI MILITARI  
di **Paolo Benati** — a pagina 16



**I DIKTAT DEL NUOVO PRESIDENTE**  
**Lotta a droga e migranti**  
**Trump alla guerra dei dazi**  
Russo a pagina 11



**CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE**  
**Arriva l'ora della tregua in Libano**  
**Tajani: orgogliosi del contributo**  
Riccardi a pagina 13



**JOHN, LAPO E GINEVRA ELKANN**  
**Eredità Agnelli contesa**  
**Perquisiti gli studi legali**  
Tempesta a pagina 14

**ARTEMISIA LAB**  
METO DI CONTROLLO ENZIMATOLOGICO

Siamo come ci curiamo!  
**PREVENIRE** è meglio che curare

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

SCUOLA LA SEDE PIÙ VICINA A TE [www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) numero verde 800 90 90 90

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
METO DI CONTROLLO ENZIMATOLOGICO

Siamo come ci curiamo!  
**PREVENIRE** è meglio che curare

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

SCUOLA LA SEDE PIÙ VICINA A TE [www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) numero verde 800 90 90 90

Santi Facondo e Primitivo, martedì

Mercoledì 27 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 328 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990 [www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)



**Ora de Raho ci racconti tutta la verità**

DI TOMMASO CERNO

**S**i è indignato. Ha accusato i giornali che lo chiamavano in causa. Ha convinto il leader del M5S Giuseppe Conte a rovistare nella spazzatura mediatica per ritirare fuori dal secolo scorso farneticanti accuse alla presidente della Commissione Antimafia Chiara Colosimo. Si è autodefinito un «dossierato», ma in questo Paese per fortuna non tutti i magistrati fanno politica. E così l'ex capo della Direzione nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, colui che non vuole rispondere al Parlamento delle accuse mosse dai suoi ex dipendenti sul fatto che l'ex procuratore oggi parlamentare pentastellato fosse stato messo al corrente dei dossieraggi e delle attività illecite del finanziere Pasquale Striano in servizio presso l'ufficio che lui guidava, risponderà davanti al procuratore di Perugia Raffaele Cantone, titolare dell'inchiesta sugli spioni che sta scopercchiando il traffico di informazioni illecite per influenzare la politica italiana. Ma se davvero de Raho è solo vittima di questo gioco perverso, era così difficile raccontare al Paese tutta la verità? Invece di trasformare il M5S da paladino delle Procure a paladino dell'insabbiamento delle inchieste?

## DOSSIEROPOLI DE RAHO CONVOCATO IN PROCURA

### SAPEVA DI STRIANO ECCO LE CARTE CHE LO ACCUSANO

Cavallaro a pagina 2



**L'INSULTO ALLA PREMIER**

**Migranti, cambiano le regole**  
Sui rimpatri deciderà la Corte d'Appello

Adelai a pagina 5

**Il Tempo di Oshø**

### Il Red Friday di Landini Salvini: «Basta, vi prechetto»



"Visto che è il Black Friday, ve levo il 50% de sciopero"

Mineo a pagina 8

**M5S AL RICONTEGGIO**

### I dubbi di Casaleggio «Che strano quel voto Allontana gli iscritti»

Parla l'avvocato Borrè grillino della prima ora «Beppe userà il caos Non mollerà il simbolo e il nome del Movimento»

Il M5S si è allontanato dai suoi principi. Lasciarlo in mano all'ex premier sarebbe come fare la Coca-Cola blu. Così Davide Casaleggio, figlio di Gianroberto, fondatore del Movimento attacca Conte.

Sirignano a pagina 6

DI LUIGI FRASCA

### Stop del Colle al finanziamento ai partiti

a pagina 9

**LOTTO CONTRO GLI OLANDESI: «AL LAVORO PER LA LEGALITÀ»**

### Amsterdam dice no ai tifosi della Lazio

### Il sindaco choc: «Simpatie fasciste»

Rocca a pagina 27

DI LUIGI SALOMONE

### Da che pulpito la predica Parlano gli «orange» che hanno devastato Roma

a pagina 27



**Oroscopo**

### Le stelle di Branko

a pagina 15

FINO AL 27 GENNAIO

### Chagall al Museo del Corso

Simongini a pagina 25



**NUOVO TEATRO ORIONE ROMA**

Associazione **Launa Mezzanotte** presenta

**SERENA BAGOZZI BAGS** special guest

OMAGGIO A CLAUDIO BAGLIONI

chitarra chitarra basso batteria

**29 NOVEMBRE h. 21:00**

Biglietti su [VIVATICKET](http://vivaticket.it)

ROMA - NUOVO TEATRO ORIONE - VIA TOSTIANA, 7 - INFO 381/407553

DI FILIPPO CALERI

### Bpm dice no a Unicredit «La sua offerta è ostile»

### Tra ipotesi e strategie cosa non torna nel dossier

a pagina 16

DI ALESSIO GALLICOLA

### Il «nemico» Orcel e la sfida italiana all'Ue delle banche

a pagina 15



**Ricolfi: quando la violenza di piazza non viene condannata con forza è a rischio la democrazia**  
Alessandra Ricciardi a pag. 5



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IMPOSTA DI BOLLO**  
**Trasmesse le prime lettere di compliance per segnalare le potenziali omissioni dei 2€ dovuti sulle fatture elettroniche**  
Mandolesi a pag. 33

## Acconti d'imposta in 5 rate

Confermata anche nel 2024 la norma varata per il 2023. Sono interessate le partite Iva con ricavi fino a 170 mila euro. Niente da fare per i contributi previdenziali



Acconti 2024 a rate da gennaio 2025 ma i contributi restano fuori. Ridisegnata la possibilità di suddividere gli acconti delle imposte in 5 rate. Si conferma dunque la misura in vigore con la legge di bilancio 2024 mantenendo quindi l'applicazione alle partite Iva con la soglia dei ricavi fino a 170 mila euro ma senza tentare il colpo di ampliare l'ambito anche ai contributi, nonostante il sì del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti

Bartelli a pag. 30

**LO DICE SCORDAMAGLIA**  
**Multinazionali, sempre più chimica negli alimenti**  
Chiarello a pag. 23

### Risse dentro alle coalizioni: Conte-Renzi, Zaia-Tosi, Moratti-Lupi e De Luca-Fico



Duelli. Anche all'interno del proprio schieramento. Quelli attuali coltetto sono quattro. Ma la vicinanza (il prossimo anno) di importanti elezioni regionali e l'avvicinarsi delle politiche ne farà certamente aumentare il numero. Particolarmente vivace è quello tra Giuseppe Conte e Matteo Renzi, che praticamente litigano ogni giorno. Un altro duello è quello in Veneto tra Luca Zaia, che vorrebbe essere riconfermato o chiedere a gran voce la cancellazione della legge che lo impedisce, e Flavio Tosi che invece lo vuole sostituire. Il terzo duello si svolge a Milano tra Letizia Moratti e Maurizio Lupi. Infine c'è il duello campano tra Vincenzo De Luca e Roberto Fico.

Valentini a pag. 6

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Erano nati come movimento anticasta, contro i professionisti della politica (da qui la regola dei due mandati), si consideravano superiori alle tradizionali distinzioni tra destra e sinistra, indispensabili ad alleanze con altri partiti ed a compromessi sul loro programma, erano convinti sostenitori della democrazia digitale incarnata nella piattaforma Rousseau. Soprattutto, erano affascinati da un profeta saltimbanco, Beppe Grillo, che sull'onda dei V-day li ha portati nel 2013 ad ottenere oltre il 25% dei voti degli italiani. Ma, una volta entrati nelle stanze dei bottoni e giuliano l'indeviante calice del potere hanno fatto di tutto per non conservarne i privilegi e, piano piano, hanno rinnegato tutte le loro idee originarie. Fino al patto di pochi giorni fa, che completa il percorso di conversione alle logiche partitiche prima abortite visceralmente. Ma ora, quanti elettori saranno disposti a seguirli?

## UNIONE FIDUCIARIA

**Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.**

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTERSTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

Unione Fiduciaria. La forza dell'indipendenza, il futuro della tradizione.

unionefiduciaria.it @in

\*Con il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a €8,90 in più Con La riforma del non profit a €9,90 in più

# LA NAZIONE

Speciale

MERCOLEDÌ 27 novembre 2024  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Ricette  
di Natale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



La struttura cade a pezzi

### Palagiustizia degradato La procura di Prato apre un'inchiesta

Bessi a pagina 14



Arrestati a Lucca

### Rimprovera due sedicenni e lo accoltellano

Pacini a pagina 17



## Sciopero, scontro sulla precettazione

Fallisce il tentativo di conciliazione, Salvini riduce a 4 ore lo stop dei mezzi di trasporto di venerdì: «Evitiamo l'ennesimo giorno di caos» Cgil e Uil pronte a ricorrere al Tar: una forzatura del governo. L'opposizione attacca il ministro. Schlein: «Grave violazione dei diritti»

Marin  
a pagina 3

Il 2 per mille nel decreto fiscale

### Soldi ai partiti, stop del Colle all'aumento

Troise a pagina 2

Il risiko bancario

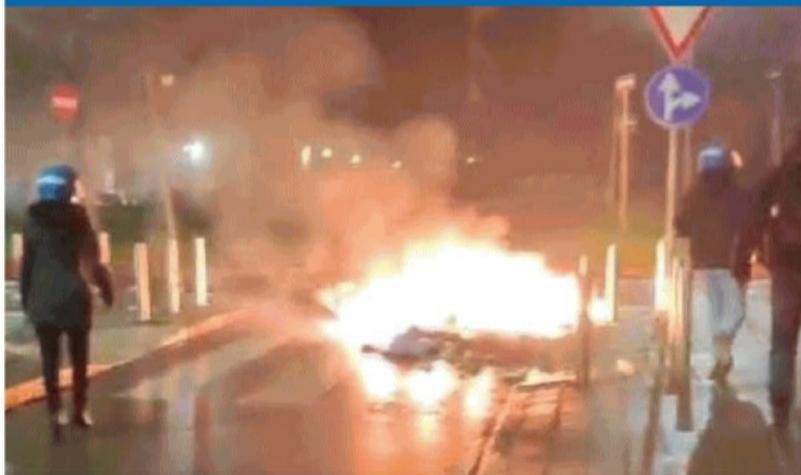
### Banco Bpm, il cda respinge Unicredit: l'offerta è ostile



Il cda di Banco Bpm bolla come ostile l'offerta di Unicredit. Il risiko bancario e la politica. Barelli (Fi): rispetto per il mercato, ma il terzo polo è interesse del Paese. Guerra (Pd): attendiamo l'esito di mercato, augurandoci che rispetti il pluralismo del sistema bancario.

Ropa, Coppari e D'Amato alle p. 4 e 5

### DOPO LA MORTE DEL GIOVANE INSEGUITO DAI CARABINIERI NOTTE DI ROGHI E LACRIMOGENI AL CORVETTO, PERIFERIA SUD



## Milano, guerriglia nella 'banlieue'

Il gruppo di ragazzi vestiti di nero avanza nella notte con i volti coperti dai cappucci. Gli agenti in assetto antisommossa rispondono con i lacrimogeni al-

la guerriglia urbana. La scritta con vernice blu «Ramy vive» sulla fiancata del pullman assaltato è la firma che richiama la miccia di un incendio che forse

aspettava solo un pretesto per divampare. Corvetto, periferia sud di Milano, ma sembrano le banlieue parigine.

Palma e Vazzana a pagina 12

DALLE CITTÀ

Empoli

### Black friday Sconti e dibattito «Si penalizzano i piccoli negozi»

Cecchetti e Nifosi in Cronaca

Empoli

### Legambiente sul nuovo stadio «Stop all'iter»

Cioni in Cronaca

Fucecchio

### Blitz dei ladri alla Misericordia E casa svaligiata

Baroni in Cronaca



Blinken: aiuterà la pace a Gaza

### Israele-Libano, c'è la tregua

Baquis a pagina 11



Como, mamma muore di tumore

### Pur di partorire rinuncia alle cure

Lamberti a pagina 17



La prima dedicata a Tebaldi

### Il 'destino' alla Scala

Ballatore e Palma a pagina 27

## M.E.C.I. s.r.l.

Un pilastro per il sollevamento sicuro ed efficiente

ACCESSORI  
PER IL SOLLEVAMENTO

ACCESSORI  
PER IL LASHING



Sede Operativa: Via Martiri di Cefalonia, 21/22 - 54100 Massa (MS)  
Tel. 0585.282198 - Cell. 335.1936051 - mail: meci@mecisrl.it





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*



La nostra carta proviene da esseri riciclati e da Energie pulite e rinnovabili

Mercoledì 27 novembre 2024

Oggi con *Orologi*

Anno 49 N° 280 - In Italia € 1,70

MEDIO ORIENTE

## Beirut, tregua sotto le bombe

Israele approva il cessate il fuoco in Libano dopo una giornata di violenti raid sulla capitale. Poi l'annuncio dell'accordo da Usa e Francia Netanyahu ringrazia la Casa Bianca: "Se Hezbollah cercherà di attaccarci torneremo a colpire, più concentrati sulla minaccia iraniana"

**Biden: adesso un nuovo piano per Gaza. Ma Hamas avverte: per noi la guerra continua**

di Baroud, Colarusso, Mastrolilli, Tercatin e Tonacci da pagina 2 a pagina 4

La svolta e le incognite

di **Maurizio Molinari**

**P**recario e vulnerabile come tutte le intese fra accerrimi nemici, il cessate il fuoco Israele-Hezbollah è il risultato dell'azione congiunta dei presidenti americani Joe Biden e Donald Trump, il cui intento è innescare un effetto-domino in Medio Oriente per arrivare ad un'intesa per far tacere le armi anche nella Striscia di Gaza, basata sulla liberazione di tutti gli ostaggi da parte di Hamas entro il 20 gennaio 2025, quando si insedierà la nuova amministrazione Usa. A 418 giorni dal 7 ottobre 2023, quando Hamas aggredì Israele innescando un feroce conflitto regionale, la tregua di 60 giorni nasce dalla sovrapposizione fra l'effetto-Trump e la mediazione dei negoziatori di Biden. Decisioni e parole del presidente eletto hanno fatto comprendere a Teheran - regista e protettore di Hamas e Hezbollah - che è in arrivo una resa dei conti con Washington. E Teheran, memore del pesante prezzo economico che pagò al primo mandato di Trump, ha fatto una concessione: accettando di slegare il fronte del Libano del Sud da quello di Gaza.

continua a pagina 27



## Blitz sul finanziamento ai partiti il no del Quirinale alle modifiche

Il caso

Sciopero, Salvini precetta i sindacati: diritti calpestati

di **Rosaria Amato** a pagina 23

Tentato blitz del governo sul raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti sventato da Mattarella. Il presidente della Repubblica ha bloccato l'emendamento al decreto fiscale che puntava a un'estensione del finanziamento pubblico ai partiti. Il governo, con la riformulazione di una modifica al decreto Fisco in votazione al Senato, ha provato a ridisegnare il sistema del 2xmille a favore di un meccanismo che dal 2026 avrebbe portato il finanziamento da 25 a più di 40 milioni.

di **Ciriaco, Colombo e Frascilla** alle pagine 6 e 7

I sorvegliati speciali del deficit

di **Carlo Cottarelli**

**V**annacci sarà contento. Sì perché la valutazione data ieri dalla Commissione dei piani di bilancio dei paesi Ue è ben descritta dal titolo del suo bestseller, *Il mondo al contrario*: i paesi del Nord Europa, Germania inclusa, fanno maluccio, mentre l'Italia viene promossa. O forse non sarà contento perché molti che la pensano come lui hanno sostenuto da sempre che la Commissione dà solo giudizi politici e che paesi a guida destra mai e poi mai avrebbero potuto aspettarsi un giudizio equo. Avevano torto. Vediamo cosa ha detto la Commissione, prima di offrire qualche commento sulla legge di bilancio. La Commissione doveva valutare due cose. Primo, l'adeguatezza dei piani a medio termine di riduzione del debito pubblico degli Stati Membri dell'Ue. Sono stati promossi quasi tutti quelli che hanno presentato un piano entro la scadenza, tra cui l'Italia. Alcuni paesi sono in ritardo: oltre all'Olanda, c'è anche la Germania, il che illustra bene lo stato confusionale in cui si trova ora la politica in quel paese.

continua a pagina 27

Wherever you go. *"L'inverno apre nuovi orizzonti."* Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su [montura.com](http://montura.com)

Il racconto La rivolta nell'altra Milano non chiamatela banlieue di **Gianni Biondillo** Innanzitutto: non è una banlieue. Smettiamola di usare parole a sproposito, non aiuta a capire di cosa stiamo parlando. E, a ben vedere, non è neppure più una periferia. a pagina 17 con un servizio di **Ilaria Carra**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: [pubblicita@amanzoni.it](mailto:pubblicita@amanzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL LIBRO  
Dialogo Bruck-Riccardi  
"Guerra male assoluto"  
LUCA MONTICELLI



Due modi diversi di testimoniare cos'è il male. Andrea Riccardi ed Edith Bruck si confrontano nel libro *Oltre il male*, un dialogo che affronta il passato di entrambi. - PAGINA 25

IL TORINO FILM FESTIVAL  
Muti: "Bello essere nonna per me è una forma d'arte"  
FRANCESCO RIGATELLI



«Essere nonna significa l'essere amata per ciò che sono, il dono più grande dopo che tanta gente mi si è avvicinata per la mia immagine». Ornella Muti si racconta. - PAGINA 27

SOLO NEI MIGLIORI BAR

# LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO  
TORINO 1890

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 328 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



### IL MEDIO ORIENTE

Dopo i bombardamenti tra Israele e Libano una tregua di 60 giorni Ma a Gaza è l'inferno

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRÌ



Alle 4 di questa mattina Hezbollah e Israele hanno deposto le armi. Almeno per due mesi. - PAGINE 2-4

### IL COMMENTO

Così l'America premia il monarca Netanyahu

GIORDANO STABILE

Beirut respira, Gaza sprofonda nell'abisso. La tregua fra Israele e Libano lascia macerie, vincitori e perdenti. Vince la linea Donald Trump, che aveva chiesto a Benjamin Netanyahu di «finire la guerra» prima del 20 gennaio. «King Bibi» avrà la sua ricompensa, importante, una via libera a nuove annessioni in Cisgiordania, quanto ampie dipenderà dalla sua capacità di negoziatore e manipolatore. Hezbollah, decapitato, disanguinato, potrà rivendicare di aver ripetuto l'impresa del 2006, seppure a un prezzo molto più alto. Aver impedito l'invasione del Libano, fermato a pochi chilometri dalla Linea Blu uno degli eserciti più potenti del Medio Oriente. Dovrà ritirarsi a Nord, oltre il fiume Litani. Ma mantiene un residuo arsenale missilistico. - PAGINA 3

Dershowitz: criminale l'idea di arrestare Bibi

Francesco Semprini

LE PAGELLE DELLA UE ALLA MANOVRA: ROMA PRIMA. DOMBROVSKIS: RIFORME DA VERIFICARE

## Partiti, raddoppiati i fondi arriva lo stop del Quirinale

Scontro nel governo sul taglio del canone Rai. Tajani: non lo voteremo mai

### L'ECONOMIA

Leadership e visione quei limiti italiani

ELSA FORNERO

Il confronto dei dati dell'economia italiana con la media Ue offre un quadro impietoso. - PAGINA 23

### BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO

Lo stop del Colle, senza precedenti, è arrivato ieri alle 21 con un lancio di agenzia. - CON IL TACCUINO DI SORGIO - PAGINE 10 E 11

Alba, chiude Diageo a rischio 350 lavoratori

Claudia Luise

### GLI STATI UNITI

Messico, Canada e Cina ricatto di Trump sui dazi

PIETRO REICHLIN

Il modello economico Usa è basato su integrazione economica e libertà commerciale. GORLA, SIMONI - PAGINE 10 E 19

### LA FINANZA

Banche, trincea Bpm contro Unicredit "Offerta offensiva" La cautela di Meloni

BALESTRERI, LOMBARDO, PAOLUCCI



Un'offerta «offensiva», fatta solo per «bloccare» iniziative strategiche di Banco Bpm. RUCCIO - PAGINE 6 E 7

### IL DIBATTITO

Il patriarcato è finito il maschilismo no

PAOLA MASTROGOLA

Se vivessimo in un sistema patriarcale, noi donne saremmo tutte chiuse in casa. A pranzo e a cena serviremmo i nostri mariti e parleremo solo se interrogate. Invece andiamo ogni giorno dove ci pare e parliamo ovunque e a chiunque, dicendo quel che pensiamo. Se vivessimo in uno stato fascista, saremmo costretti ad andare alle adunate e, se ci opponessimo al regime verremmo incarcerati, torturati e uccisi. Invece mi pare che godiamo ancora e ampiamente di libertà di azione, di pensiero e di parola (sempre che la parola non ce la tolgano dei facinorosi invasati: ma questo è un altro discorso). Stiamo attenti a usare bene le parole. Non vanifichiamo le nostre lotte usando le parole sbagliate. - PAGINA 22

Quelle donne in piazza negli Anni Settanta

Loredana Lipperini

LA RIVOLTA AL CORVETTO DOPO LA MORTE DI UN RAGAZZO EGIZIANO CHE CERCAVA DI SCAPPARE DAI CARABINIERI



## Banlieue Milano

MONICA SERRA E ANDREA SIRAVO

Ramy e l'esasperazione dei conflitti

JONATHAN BAZZI - PAGINA 23

### I FEMMINICIDI

"Ho difeso Maso e molti killer anche Turetta ha dei diritti"

FILIPPO FIORINI - PAGINA 16

### LA DENUNCIA

Io, violentata a dodici anni dal dirigente amico di famiglia

FRANCESCA GHIO - PAGINA 23

### BUONGIORNO

## La bandiera sulla zuccina

MATTIA FELTRI

La storia di Unicredit assomiglia sempre a quella della zuccina italiana: raccolta nel basso Lazio da braccianti indiani, trasportata da camionisti rumeni, inscatolata in vassoi di carta slovena, sigillata con cellophane cinese, venduta a Roma in un supermercato francese da un cassiere polacco. Però italiana. Al contrario, Unicredit prova a prendersi il Banco Bpm e il capo leghista Matteo Salvini perde le staffe perché la banca - che ha sede in Italia e un amministratore delegato italiano - di italiano ormai ha ben poco, e vuole papparsi una banca italiana. E in effetti nell'azionariato di Unicredit si trova di tutto, investitori istituzionali e non istituzionali, europei ed extraeuropei. Che però voglia papparsi una banca italiana è affermazione spericolata, poiché il primo azionista di Banco Bpm è il

francese Crédite Agricole e il secondo è Blackrock, società di investimento americana. Ma siccome il salvinismo è un virus in rapida e vasta diffusione, Unicredit non si ritrova contro soltanto il governo italiano sull'acquisizione di Banco Bpm, ma anche il governo tedesco sull'acquisizione di Commerzbank. Per il governo italiano deve togliere le mani da Banco Bpm perché non è abbastanza italiana, e per il governo tedesco deve togliere le mani da Commerzbank perché è fin troppo italiana. Dopodiché se c'è qualcosa che ancora tiene assieme questo povero continente è la moneta unica, e le banche, che trattano depositi e prestiti di moneta, come tutto il resto e più di tutto il resto vivono di ibridazione transnazionale. Finiremo malissimo, con le nostre bandiere piantate sulle zuccine.

ODONTOBI  
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianco  
CASTELLETTO TICINO (NO)  
0331 962 405  
WWW.ODONTOBI.IT

CAFFÈ COSTADORO  
TORINO 1890  
SOLO NEI MIGLIORI BAR

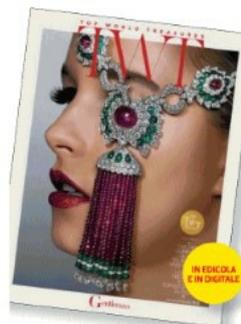




**Il consiglio Ania porta Liverani alla presidenza**  
**La governance primo impegno**  
**Messia a pagina 17**  
**Il Parlamento Ue indica l'italiana**  
**Bruna Szego per guidare l'antiriciclaggio**  
**Valente a pagina 7**



**Al Maxxi di Roma si apre la mostra Memorabile con Camera Moda**  
 In scena fino al 23 marzo, è la prima sostenuta dalla Fondazione Bulgari  
**Palazzi in MF Fashion**  
 Anno XXXVI n. 233  
 Mercoledì 27 Novembre 2024  
**€2,00** *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro The New Milano a € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con il libro Fashion Capital 2024 a € 5,20 (€ 2,00 + € 3,20) - Con il libro Il Top Model Trauma a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 46/94 - DCR Milano - LA 1 - L40 - CNP - 4.000 Pratiche € 3,000  
**FTSE MIB -0,78% 33.168** **DOW JONES -0,07% 44.705\*\*** **NASDAQ +0,32% 19.117\*\*** **DAX -0,56% 19.296** **SPREAD 126 (-0)** **€/S 1,0522**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 20,30

**COSÌ PALAZZO CHIGI VUOLE APPLICARE IL GOLDEN POWER A UNICREDIT**

# Scudo del governo su Bpm

*L'esecutivo intende introdurre vincoli e chiedere garanzie sul futuro dell'istituto*  
*E il cda del Banco bocchia l'offerta: è bassa e mette a rischio i deal su Anima e Mps*

**BCE FAVOREVOLE A STRESS TEST SISTEMICI SU BANCHE, ASSICURAZIONI E FONDI**

*Dal Maso, De Mattia, Gualtieri, Mazzaro e Ninfolo alle pagine 2, 3 e 7*



**SEMPLIFICAZIONE CONSOB**  
*I bond societari tornano in Italia: Snam e Icrea collocano sul Mot*  
 Capponi e Dal Maso a pagina 15

**PATTO DI STABILITÀ**  
 Conti pubblici, l'Ue promuove l'Italia e bocchia la Germania  
 Brustia a pagina 7

**PM DI TORINO AL LAVORO**  
*Eredità Agnelli, si indaga sul passaggio delle quote della cassaforte Dicembre*  
 Mazzaro a pagina 11



## OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

# 5,75%\*

## SEI ANCORA IN TEMPO!

**Prosegue la possibilità di sottoscrivere alla pari**  
**Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%\***

**Track record** (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93\*\*

**L'offerta in Sottoscrizione termina il 29 novembre 2024\*\*\***

Per aderire all'offerta, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

\* Tasso fisso nominale annuo lordo  
 \*\* Dati calcolati al 23/10/2024  
 \*\*\* SIV da utilizzare per la sottoscrizione: IT0005619901



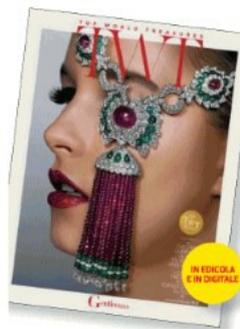
Per maggiori informazioni sull'offerta: [www.kmegroup.it/risorse/obbligazioni](http://www.kmegroup.it/risorse/obbligazioni)  
 PUBBLICITÀ: Prima pubblicazione legge, informazione e proprietà intellettuale  
 disponibile sul sito internet [www.kmegroup.it/risorse/obbligazioni](http://www.kmegroup.it/risorse/obbligazioni) nonché le altre comunicazioni pubblicate ai sensi di legge. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte del Consob non deve essere intesa come approvazione dell'offerta.



**Il consiglio Ania porta Liverani alla presidenza**  
**La governance primo impegno**  
**Messia a pagina 17**  
**Il Parlamento Ue indica l'italiana**  
**Bruna Szego per guidare l'antiriciclaggio**  
**Valente a pagina 7**



**Al Maxxi di Roma si apre la mostra Memorabile con Camera Moda**  
 In scena fino al 23 marzo, è la prima sostenuta dalla Fondazione Bulgari  
**Palazzi in MF Fashion**  
 Anno XXXVI n. 233  
 Mercoledì 27 Novembre 2024  
 €2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il libro 'The New Milano' a € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con il libro 'Salari Principali 2024' a € 3,50 (€ 2,00 + € 1,50) - Con il libro 'Il Top Profit' a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 46/94 DCR Milano - LA 1 - L.40 - CN P. 4.000 Francia € 3,000  
**FTSE MIB -0,78% 33.168**    **DOW JONES -0,07% 44.705\*\***    **NASDAQ +0,32% 19.117\*\***    **DAX -0,56% 19.296**    **SPREAD 126 (-0)**    **€/S 1,0522**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 20,30

**COSÌ PALAZZO CHIGI VUOLE APPLICARE IL GOLDEN POWER A UNICREDIT**

# Scudo del governo su Bpm

*L'esecutivo intende introdurre vincoli e chiedere garanzie sul futuro dell'istituto*  
*E il cda del Banco bocchia l'offerta: è bassa e mette a rischio i deal su Anima e Mps*

**BCE FAVOREVOLE A STRESS TEST SISTEMICI SU BANCHE, ASSICURAZIONI E FONDI**

*Dal Maso, De Mattia, Gualtieri, Mazzaro e Ninfele alle pagine 2, 3 e 7*

 <p><b>SEMPLIFICAZIONE CONSOB</b>  <i>I bond societari tornano in Italia: Snam e Icrea collocano sul Mot</i>        Capponi e Dal Maso a pagina 15</p>	<p><b>PATTO DI STABILITÀ</b>  <b>Conti pubblici, l'Ue promuove l'Italia e bocchia la Germania</b>        Brustia a pagina 7</p>	 <p><b>PM DI TORINO AL LAVORO</b>  <i>Eredità Agnelli, si indaga sul passaggio delle quote della cassaforte Dicembre</i>        Mazzaro a pagina 11</p>
--	---	---

## OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

# 5,75%\*

### SEI ANCORA IN TEMPO!

**Prosegue la possibilità di sottoscrivere alla pari**  
**Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%\***

**Track record** (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93\*\*

**L'Offerta in Sottoscrizione termina il 29 novembre 2024\*\*\***

Per aderire all'Offerta, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

\* Tasso fisso nominale annuo lordo  
 \*\* Dati calcolati al 23/10/2024  
 \*\*\* SIV da utilizzare per la sottoscrizione: IT0005619901



**KME**  
 ENGINEERING COPPER SOLUTIONS

+39 042 4023700    800 137 248  
 info@kme.com

Per maggiori informazioni sull'Offerta: [www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni](http://www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni)  
 INFORMAZIONI PUBBLICITARIE. Prima pubblicazione legge, informazione e proprietà intellettuale  
 disponibili sul sito internet [www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni](http://www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni), nonché le altre comunicazioni  
 pubblicate ai sensi di legge. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte del Consorzio non deve essere  
 intesa come approvazione dell'offerta.



## Informatore Navale

### Primo Piano

# I PORTI DI DOMANI: VALORI E STRATEGIE DI UN'ECCELLENZA INFRASTRUTTURALE ITALIANA

Giovedì 28 novembre, presso il Centro Congressi Stazione Marittima del Molo Angioino Agnese Pini incontrerà istituzioni, imprenditori ed esperti del settore per discutere del ruolo strategico dei porti italiani. Un progetto di QN Economia realizzato in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, BCC Napoli, Enel, Grimaldi Lines, SACE, TIM Imprese. Giovedì 28 novembre, Napoli diventa il centro del dibattito sull'economia del mare grazie al convegno I PORTI DI DOMANI: VALORI E STRATEGIE DI UN'ECCELLENZA INFRASTRUTTURALE ITALIANA, che si terrà presso il Centro Congressi Stazione Marittima, al Molo Angioino. Un'occasione unica per discutere del ruolo strategico dei porti italiani, vere e proprie piattaforme di sviluppo economico, innovazione e competitività internazionale. Organizzato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'evento riunirà i protagonisti del settore portuale, marittimo e nautico, creando un dialogo ad ampio raggio sulle sfide e le opportunità legate al mare. Napoli, con la sua posizione strategica nel Mediterraneo e il suo porto tra i più importanti d'Europa, è lo scenario ideale per questo confronto. Un evento per il futuro del sistema portuale italiano I PORTI DI DOMANI è un incontro ideato per riunire rappresentanti istituzionali, imprenditori, operatori del settore e professionisti dell'economia marittima, con l'obiettivo di delineare strategie per il futuro. L'evento metterà al centro il valore dei porti come infrastrutture essenziali per il commercio, il turismo e l'innovazione tecnologica, senza tralasciare i temi cruciali della sostenibilità e della transizione ecologica. Un ricco programma di interventi e dibattiti. La giornata prenderà il via alle ore 10.15 con i saluti di benvenuto di Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal e CEO della Stazione Marittima di Napoli. Seguirà il saluto istituzionale di Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli, che introdurrà il tema dell'importanza dell'economia del mare per il territorio. Uno dei momenti chiave sarà il dialogo DI PROSPERITÀ E DI FRONTIERA: IL FUTURO DELLA MARITTIMITA' ITALIANA, che vedrà confrontarsi Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, e l' Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Capo Dipartimento per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguire, due tavole rotonde affronteranno i grandi temi legati ai porti e all'economia marittima: ECONOMIA DEL MARE - STRATEGIE, TRASFORMAZIONI E VALORI DI UNA FILIERA LEADER NEL MONDO Gennaro Amato, Presidente AFINA **Rodolfo Giampieri**, Presidente Nazionale **Assoport** Costanzo Jannotti Pecci, Presidente del Consiglio Rappresentanze Portuali di Confindustria La discussione sarà moderata da Raffaele Marmo, Condirettore di QN Quotidiano Nazionale. INFRASTRUTTURE E RETI - L'IMPORTANZA DEI PORTI PER L'ECOSISTEMA ECONOMICO E INDUSTRIALE Pasquale Busiello, Senior Relationship Manager Business Network Campania SACE Marcello



11/26/2024 16:48

Giovedì 28 novembre, presso il Centro Congressi Stazione Marittima del Molo Angioino Agnese Pini incontrerà istituzioni, imprenditori ed esperti del settore per discutere del ruolo strategico dei porti italiani. Un progetto di QN Economia realizzato in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, BCC Napoli, Enel, Grimaldi Lines, SACE, TIM Imprese. Giovedì 28 novembre, Napoli diventa il centro del dibattito sull'economia del mare grazie al convegno I PORTI DI DOMANI: VALORI E STRATEGIE DI UN'ECCELLENZA INFRASTRUTTURALE ITALIANA, che si terrà presso il Centro Congressi Stazione Marittima, al Molo Angioino. Un'occasione unica per discutere del ruolo strategico dei porti italiani, vere e proprie piattaforme di sviluppo economico, innovazione e competitività internazionale. Organizzato nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'evento riunirà i protagonisti del settore portuale, marittimo e nautico, creando un dialogo ad ampio raggio sulle sfide e le opportunità legate al mare. Napoli, con la sua posizione strategica nel Mediterraneo e il suo porto tra i più importanti d'Europa, è lo scenario ideale per questo confronto. Un evento per il futuro del sistema portuale italiano I PORTI DI DOMANI è un incontro ideato per riunire rappresentanti istituzionali, imprenditori, operatori del settore e professionisti dell'economia marittima, con l'obiettivo di delineare strategie per il futuro. L'evento metterà al centro il valore dei porti come infrastrutture essenziali per il commercio, il turismo e l'innovazione tecnologica, senza tralasciare i temi cruciali della sostenibilità e della transizione ecologica. Un ricco programma di interventi e dibattiti. La giornata prenderà il via alle ore 10.15 con i saluti di benvenuto di Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal e CEO della Stazione Marittima di Napoli. Seguirà il saluto istituzionale di Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli, che introdurrà il tema dell'importanza dell'economia del mare per il territorio. Uno dei momenti chiave sarà il dialogo DI PROSPERITÀ E DI FRONTIERA: IL FUTURO DELLA MARITTIMITA' ITALIANA, che vedrà confrontarsi Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, e l' Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Capo Dipartimento per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguire, due tavole rotonde affronteranno i grandi temi legati ai porti e all'economia marittima: ECONOMIA DEL MARE - STRATEGIE, TRASFORMAZIONI E VALORI DI UNA FILIERA LEADER NEL MONDO Gennaro Amato, Presidente AFINA **Rodolfo Giampieri**, Presidente Nazionale **Assoport** Costanzo Jannotti Pecci, Presidente del Consiglio Rappresentanze Portuali di Confindustria La discussione sarà moderata da Raffaele Marmo, Condirettore di QN Quotidiano Nazionale. INFRASTRUTTURE E RETI - L'IMPORTANZA DEI PORTI PER L'ECOSISTEMA ECONOMICO E INDUSTRIALE Pasquale Busiello, Senior Relationship Manager Business Network Campania SACE Marcello

## Informatore Navale

### Primo Piano

---

Di Caterina, Vicepresidente ALIS Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli Romolo Spinazzola, Responsabile Vendite Grandi Privati - Vendite Sud TIM Enterprise Gianpiero Zinzi, Capogruppo della VII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici e Componente della Commissione Antimafia La discussione sarà moderata da Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale. La mattinata si concluderà con un light lunch, per offrire ai partecipanti un momento di networking e confronto informale. "I porti italiani non sono solo infrastrutture logistiche, ma veri e propri motori di sviluppo economico e sociale, capacità di connettere territori, cultura e opportunità. - Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, La Nazione, il Resto del Carlino, Il Giorno e Luce! - Con questo evento vogliamo contribuire a tracciare una visione condivisa per il futuro dell'economia del mare, valorizzando le eccellenze e affrontando le sfide che il nostro Paese deve cogliere per restare competitivo a livello globale." "I porti rappresentano un elemento chiave per l'intero sistema economico e industriale italiano, veri crocevia di scambi e innovazioni. - Raffaele Marmo, Condirettore di QN Quotidiano Nazionale - Attraverso questo convegno vogliamo stimolare un confronto concreto tra istituzioni, imprese e operatori per mettere in luce strategie vincenti e nuovi modelli di sviluppo, con uno sguardo attento alla sostenibilità e alla modernizzazione delle nostre infrastrutture. Partner dell'evento: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, BCC Napoli, Enel, Grimaldi Lines, SACE, TIM Enterprise.

## Spot And Web

### Primo Piano

## Napoli al centro del dibattito sull'economia del mare con i convegni promossi da QN Quotidiano Nazionale

Hai bisogno di liquidità immediata? Agos by Powerspace Richiedi un finanziamento online. Ottieni fino a 30.000 euro e finanzia i tuoi progetti di vita - Scopri di più Giovedì 28 novembre, Napoli ospiterà presso il Centro Congressi Stazione Marittima il convegno I Porti di Domani: Valori e Strategie di un'Eccellenza Infrastrutturale Italiana. L'evento, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, punta a delineare il futuro del sistema portuale italiano, sottolineandone il ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese. La giornata si aprirà con i saluti di Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità, Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli. A seguire, un dialogo tra Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, e l'Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo esplorerà le prospettive e le sfide per i porti italiani. Due tavole rotonde approfondiranno temi chiave. La prima, dedicata all'economia del mare, vedrà interventi di Gennaro Amato (AFINA), **Rodolfo Giampieri (Assoporti)** e altri protagonisti del settore. La seconda, focalizzata su infrastrutture e reti, ospiterà relatori come Amedeo Manzo (BCC Napoli) e Marcello Di Caterina (ALIS), con un focus sull'innovazione e la sostenibilità. L'evento si concluderà con un light lunch, offrendo ai partecipanti l'occasione di confrontarsi in modo informale. "I porti italiani sono motori di sviluppo economico e sociale," afferma Agnese Pini, "e questo convegno rappresenta un passo cruciale per costruire una visione condivisa per il futuro." Con il patrocinio di partner come Enel, Grimaldi Lines e TIM Enterprise, il convegno conferma Napoli come crocevia di riflessioni sul Mediterraneo e sulla competitività globale del sistema portuale italiano.

Spot And Web

Napoli al centro del dibattito sull'economia del mare con i convegni promossi da QN Quotidiano Nazionale



11/26/2024 14:17

Hai bisogno di liquidità immediata? Agos by Powerspace Richiedi un finanziamento online. Ottieni fino a 30.000 euro e finanzia i tuoi progetti di vita - Scopri di più Giovedì 28 novembre, Napoli ospiterà presso il Centro Congressi Stazione Marittima il convegno I Porti di Domani: Valori e Strategie di un'Eccellenza Infrastrutturale Italiana. L'evento, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, punta a delineare il futuro del sistema portuale italiano, sottolineandone il ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese. La giornata si aprirà con i saluti di Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità, Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli. A seguire, un dialogo tra Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, e l'Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo esplorerà le prospettive e le sfide per i porti italiani. Due tavole rotonde approfondiranno temi chiave. La prima, dedicata all'economia del mare, vedrà interventi di Gennaro Amato (AFINA), Rodolfo Giampieri (Assoporti) e altri protagonisti del settore. La seconda, focalizzata su infrastrutture e reti, ospiterà relatori come Amedeo Manzo (BCC Napoli) e Marcello Di Caterina (ALIS), con un focus sull'innovazione e la sostenibilità. L'evento si concluderà con un light lunch, offrendo ai partecipanti l'occasione di confrontarsi in modo informale. "I porti italiani sono motori di sviluppo economico e sociale," afferma Agnese Pini, "e questo convegno rappresenta un passo cruciale per costruire una visione condivisa per il futuro." Con il patrocinio di partner come Enel, Grimaldi Lines e TIM Enterprise, il convegno conferma Napoli come crocevia di riflessioni sul Mediterraneo e sulla competitività globale del sistema portuale italiano.

## Il Nautilus

Venezia

### ASSEMBLEA PRIVATA ANAMA OSPITATA DA SAVE SPA PRESSO L'AEROPORTO MARCO POLO DI VENEZIA

Milano - Si è tenuta oggi, 26 novembre, presso l'aeroporto di **Venezia**, l'Assemblea privata annuale di ANAMA (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree), ospitata dal Gruppo SAVE. Nel corso della riunione dell'Assemblea il Presidente Alessandro Albertini ha presentato i principali temi normativi su cui è stata impegnata ANAMA nel corso del 2024: il nuovo Piano Nazionale Aeroporti, la Carta dei servizi merci contestualmente alla revisione in corso da parte di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), e i dossier di più stretta attualità, come le nuove disposizioni di sicurezza aerea introdotte dalle autorità statunitensi che stanno impattando sull'operatività delle imprese di spedizioni operanti nel settore aereo. "Abbiamo colto con favore l'opportunità offerta da SAVE di tenere la nostra assemblea annuale a **Venezia** perché il dialogo con i sistemi aeroportuali che hanno un focus sul cargo aereo è un'attività fondamentale per ANAMA" - ha spiegato Alessandro Albertini, Presidente di Anama. "Per sostenere il traffico aereo delle merci a livello nazionale, è infatti fondamentale avere presente e valorizzare le specificità dei diversi hub aeroportuali sul territorio". A conclusione dei lavori assembleari, il gestore aeroportuale ha organizzato una visita dedicata alla cargo city dell'aeroporto in collaborazione con gli operatori di Handling. "Siamo molto onorati di avere ospitato l'assemblea privata di ANAMA, che rappresenta il settore del cargo aereo di fronte a interlocutori istituzionali e privati" - ha dichiarato Francesco Folonari, Direttore Cargo del Gruppo SAVE. "Un incontro che evidenzia il ruolo sempre maggiore in questo settore di attività del Marco Polo, terzo scalo intercontinentale nazionale, la cui rete di voli di lungo raggio sul Nord America e il Medio Oriente si è di recente arricchita di una linea non-stop su Shanghai. Collegamenti diretti che favoriscono il tessuto industriale del Nord Est sia in export, che per quanto riguarda l'arrivo in Italia di semilavorati e prodotti finiti. Un'occasione inoltre per rappresentare la crescita che sta caratterizzando l'aeroporto di Brescia, destinazione preferenziale per i prodotti e-commerce provenienti dal Far East, hub di Poste Italiane per la corrispondenza e la distribuzione dell'e-commerce sul territorio nazionale, gateway per i corrieri espressi quali DHL".



11/26/2024 17:45

Milano - Si è tenuta oggi, 26 novembre, presso l'aeroporto di Venezia, l'Assemblea privata annuale di ANAMA (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree), ospitata dal Gruppo SAVE. Nel corso della riunione dell'Assemblea il Presidente Alessandro Albertini ha presentato i principali temi normativi su cui è stata impegnata ANAMA nel corso del 2024: il nuovo Piano Nazionale Aeroporti, la Carta dei servizi merci contestualmente alla revisione in corso da parte di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), e i dossier di più stretta attualità, come le nuove disposizioni di sicurezza aerea introdotte dalle autorità statunitensi che stanno impattando sull'operatività delle imprese di spedizioni operanti nel settore aereo. "Abbiamo colto con favore l'opportunità offerta da SAVE di tenere la nostra assemblea annuale a Venezia perché il dialogo con i sistemi aeroportuali che hanno un focus sul cargo aereo è un'attività fondamentale per ANAMA" - ha spiegato Alessandro Albertini, Presidente di Anama. "Per sostenere il traffico aereo delle merci a livello nazionale, è infatti fondamentale avere presente e valorizzare le specificità dei diversi hub aeroportuali sul territorio". A conclusione dei lavori assembleari, il gestore aeroportuale ha organizzato una visita dedicata alla cargo city dell'aeroporto in collaborazione con gli operatori di Handling. "Siamo molto onorati di avere ospitato l'assemblea privata di ANAMA, che rappresenta il settore del cargo aereo di fronte a interlocutori istituzionali e privati" - ha dichiarato Francesco Folonari, Direttore Cargo del Gruppo SAVE. "Un incontro che evidenzia il ruolo sempre maggiore in questo settore di attività del Marco Polo, terzo scalo intercontinentale nazionale, la cui rete di voli di lungo raggio sul Nord America e il Medio Oriente si è di recente arricchita di una linea non-stop su Shanghai. Collegamenti diretti che favoriscono il tessuto industriale del Nord Est sia in export, che per quanto riguarda l'arrivo in Italia di semilavorati e prodotti finiti. Un'

## Informatore Navale

Venezia

### ASSEMBLEA PRIVATA ANAMA PRESSO L'AEROPORTO MARCO POLO DI VENEZIA

Si è tenuta oggi, 26 novembre, presso l'aeroporto di **Venezia**, l'Assemblea privata annuale di ANAMA, ospitata dal Gruppo SAVE. Nel corso della riunione dell'Assemblea il Presidente Alessandro Albertini ha presentato i principali temi normativi su cui è stata impegnata ANAMA nel corso del 2024: il nuovo Piano Nazionale Aeroporti, la Carta dei servizi merci contestualmente alla revisione in corso da parte di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), e i dossier di più stretta attualità, come le nuove disposizioni di sicurezza aerea introdotte dalle autorità statunitensi che stanno impattando sull'operatività delle imprese di spedizioni operanti nel settore aereo. "Abbiamo colto con favore l'opportunità offerta da SAVE di tenere la nostra assemblea annuale a **Venezia** perché il dialogo con i sistemi aeroportuali che hanno un focus sul cargo aereo è un'attività fondamentale per ANAMA" - ha spiegato Alessandro Albertini, Presidente di Anama. "Per sostenere il traffico aereo delle merci a livello nazionale, è infatti fondamentale avere presente e valorizzare le specificità dei diversi hub aeroportuali sul territorio". A conclusione dei lavori assembleari, il gestore aeroportuale ha organizzato una visita dedicata alla cargo city dell'aeroporto in collaborazione con gli operatori di Handling. "Siamo molto onorati di avere ospitato l'assemblea privata di ANAMA, che rappresenta il settore del cargo aereo di fronte a interlocutori istituzionali e privati" - ha dichiarato Francesco Folonari, Direttore Cargo del Gruppo SAVE. "Un incontro che evidenzia il ruolo sempre maggiore in questo settore di attività del Marco Polo, terzo scalo intercontinentale nazionale, la cui rete di voli di lungo raggio sul Nord America e il Medio Oriente si è di recente arricchita di una linea non-stop su Shanghai. Collegamenti diretti che favoriscono il tessuto industriale del Nord Est sia in export, che per quanto riguarda l'arrivo in Italia di semilavorati e prodotti finiti. Un'occasione inoltre per rappresentare la crescita che sta caratterizzando l'aeroporto di Brescia, destinazione preferenziale per i prodotti e-commerce provenienti dal Far East, hub di Poste Italiane per la corrispondenza e la distribuzione dell'e-commerce sul territorio nazionale, gateway per i corrieri espressi quali DHL".



11/26/2024 20:03

Si è tenuta oggi, 26 novembre, presso l'aeroporto di Venezia, l'Assemblea privata annuale di ANAMA, ospitata dal Gruppo SAVE. Nel corso della riunione dell'Assemblea il Presidente Alessandro Albertini ha presentato i principali temi normativi su cui è stata impegnata ANAMA nel corso del 2024: il nuovo Piano Nazionale Aeroporti, la Carta dei servizi merci contestualmente alla revisione in corso da parte di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), e i dossier di più stretta attualità, come le nuove disposizioni di sicurezza aerea introdotte dalle autorità statunitensi che stanno impattando sull'operatività delle imprese di spedizioni operanti nel settore aereo. "Abbiamo colto con favore l'opportunità offerta da SAVE di tenere la nostra assemblea annuale a Venezia perché il dialogo con i sistemi aeroportuali che hanno un focus sul cargo aereo è un'attività fondamentale per ANAMA" - ha spiegato Alessandro Albertini, Presidente di Anama. "Per sostenere il traffico aereo delle merci a livello nazionale, è infatti fondamentale avere presente e valorizzare le specificità dei diversi hub aeroportuali sul territorio". A conclusione dei lavori assembleari, il gestore aeroportuale ha organizzato una visita dedicata alla cargo city dell'aeroporto in collaborazione con gli operatori di Handling. "Siamo molto onorati di avere ospitato l'assemblea privata di ANAMA, che rappresenta il settore del cargo aereo di fronte a interlocutori istituzionali e privati" - ha dichiarato Francesco Folonari, Direttore Cargo del Gruppo SAVE. "Un incontro che evidenzia il ruolo sempre maggiore in questo settore di attività del Marco Polo, terzo scalo intercontinentale nazionale, la cui rete di voli di lungo raggio sul Nord America e il Medio Oriente si è di recente arricchita di una linea non-stop su Shanghai. Collegamenti diretti che favoriscono il tessuto industriale del Nord Est sia in export, che per quanto riguarda l'arrivo in Italia di semilavorati e prodotti finiti. Un'occasione inoltre per rappresentare la crescita che

## Ship Mag

Venezia

### Adsp Venezia, le deleghe sul personale passano dal segretario generale a una nuova direzione

Dopo le proteste dei sindacati, che ne chiedevano le dimissioni, il presidente Di Blasio ridimensiona il ruolo di Antonella Scardino Venezia - Deleghe sul personale sottratte al segretario generale, Antonella Scardino, e trasferite a una nuova direzione da creare ad hoc. Le proteste dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale di Venezia trovano accoglimento da parte del presidente Fulvio Lino Di Blasio. Il riassetto delle responsabilità avverrà tramite un decreto che sta per essere emesso dall'Adsp nel tentativo di pacificare il clima di tensione che da mesi si respira in porto. La nuova direzione verrà inserita nell'organigramma a titolo sperimentale e per una durata di sei mesi. Il funzionario che andrà a ricoprire la casella si occuperà di risorse umane e amministrazione del personale. Il segretario generale si limiterà a vistare gli atti prodotti dalla direzione, senza avere titolo per entrare nel merito delle decisioni. Le deleghe sul personale finiscono così di fatto sotto la presidenza, modalità con cui Di Blasio risponde alla richiesta di dimissioni di Scardino avanzata da Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, secondo cui le difficoltà di rapporto tra i vertici dell'Adsp e i suoi dipendenti andrebbero imputate al segretario generale. Scardino manterrà il resto delle competenze, a cominciare da quella dei rapporti con terminalisti e operatori economici del porto. Ora è attesa la firma al decreto. I sindacati apprezzano il tentativo di distensione del presidente, che ha chiesto di annullare lo stato di agitazione dei lavoratori dell'Autorità portuale (circa un centinaio) e rimuovere le bandiere che Cgil, Cisl e Uil hanno collocato all'esterno della sede di San Basilio il 25 ottobre, quando è arrivata la proclamazione di una giornata di sciopero in risposta alle crescenti tensioni sulla gestione del personale, culminate con uno scontro verbale fra Di Blasio e una dipendente dell'Adsp.



## Psa Italy: "Cresciamo nei numeri, ma anche in sostenibilità"

Fino a una decina di anni fa, la sostenibilità e il tema ambientale erano visti ancora come una sfumatura naïf, utile più che altro per il marketing aziendale.

Pochi, all'interno del mondo business, erano davvero coloro che ne facessero un motivo di crescita più armonica. Meno ancora, quelli che vedessero il colore verde come un fattore di traino economico. Una situazione che si è venuta a modificare in poco tempo, con un cambiamento climatico che ha portato il tema ambientale tra i primi punti delle agende politiche ed economiche. Entrata ufficialmente in vigore nel gennaio 2023, la direttiva europea 2022/2464 è diventata parte dell'ordinamento giuridico italiano a fine settembre 2024. Una chiave di volta per la rendicontazione finanziaria delle aziende, e anche delle pmi, che sarà però cruciale anche in termini di sviluppo.

La nuova direttiva, anche nota come "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CsrD), ha come obiettivo quello di migliorare la qualità e la chiarezza delle informazioni sulla sostenibilità, includendole nei tradizionali bilanci aziendali. Contesto nel quale le aziende dovranno fornire informazioni sempre più dettagliate anche sui rispettivi modelli di business, sulle proprie strategie e sui piani di transizione. Ma non solo, perché la certificazione dovrà riguardare anche le imprese collegate, con l'intento di avere un quadro di lavoro sostenibile per una sorta di effetto domino. In questo contesto, Psa Italy, il marchio commerciale che unisce i tre terminal portuali di **Venezia** e Genova, rilancia le sue attività di rendicontazione e trasparenza in termini di sostenibilità. Il primo report verde dell'azienda con base a Singapore è datato 2013.

"Un'iniziativa volontaria del terminal Sech, che aveva come intento iniziale quello di fornire una visione d'insieme sugli impatti ambientali e sociali del porto", raccontano Paola Cavassa e Tiziana Gianuzzi, Sustainability Compliance Coordinators di PSA Italy, che gestiscono il processo di compliance e reporting dei tre terminal. Il valore economico e complessivo "La riclassificazione del valore economico generato e distribuito, riportata nell'ultima edizione del report di sostenibilità pubblicato il 31 luglio scorso, evidenzia come le attività di Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon abbiano effetti economici positivi su tutte le categorie di stakeholder, a partire dai dipendenti, che hanno beneficiato di una remunerazione salariale di oltre 75 milioni di euro, con il 93% dei lavoratori residenti nelle province di Genova e **Venezia**, generando così un impatto diretto sul territorio". Il documento, ideato undici anni fa come strumento in più per il settore della comunicazione, ha iniziato a diventare una leva di crescita e di conoscenza: "Il processo di reporting è iniziato con l'utilizzo degli standard Gri3 ( Global Reporting Initiative ), standard di riferimento internazionale per la rendicontazione di sostenibilità, e si è successivamente evoluto con l'adozione degli standard GRI 2021, integrando progressivamente tutti i terminal gestiti da Psa Italy, inclusi i terminal Psa Venice e Psa Genova Pra', spiega Tiziana Gianuzzi. Evoluzione che ha anche iniziato a

Fino a una decina di anni fa, la sostenibilità e il tema ambientale erano visti ancora come una sfumatura naïf, utile più che altro per il marketing aziendale. Pochi, all'interno del mondo business, erano davvero coloro che ne facessero un motivo di crescita più armonica. Meno ancora, quelli che vedessero il colore verde come un fattore di traino economico. Una situazione che si è venuta a modificare in poco tempo, con un cambiamento climatico che ha portato il tema ambientale tra i primi punti delle agende politiche ed economiche. Entrata ufficialmente in vigore nel gennaio 2023, la direttiva europea 2022/2464 è diventata parte dell'ordinamento giuridico italiano a fine settembre 2024. Una chiave di volta per la rendicontazione finanziaria delle aziende, e anche delle pmi, che sarà però cruciale anche in termini di sviluppo. La nuova direttiva, anche nota come "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CsrD), ha come obiettivo quello di migliorare la qualità e la chiarezza delle informazioni sulla sostenibilità, includendole nei tradizionali bilanci aziendali. Contesto nel quale le aziende dovranno fornire informazioni sempre più dettagliate anche sui rispettivi modelli di business, sulle proprie strategie e sui piani di transizione. Ma non solo, perché la certificazione dovrà riguardare anche le imprese collegate, con l'intento di avere un quadro di lavoro sostenibile per una sorta di effetto domino. In questo contesto, Psa Italy, il marchio commerciale che unisce i tre terminal portuali di **Venezia** e Genova, rilancia le sue attività di rendicontazione e trasparenza in termini di sostenibilità. Il primo report verde dell'azienda con base a Singapore è datato 2013. "Un'iniziativa volontaria del terminal Sech, che aveva come intento iniziale quello di fornire una visione d'insieme sugli impatti ambientali e sociali del porto", raccontano Paola Cavassa e Tiziana Gianuzzi, Sustainability Compliance Coordinators di PSA Italy, che gestiscono il processo di compliance e reporting dei tre terminal. Il valore economico e complessivo "La riclassificazione del valore economico generato e distribuito, riportata nell'ultima edizione del report di sostenibilità pubblicato il 31 luglio scorso, evidenzia come le attività di Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon abbiano effetti economici positivi su tutte le categorie di stakeholder, a partire dai dipendenti, che hanno beneficiato di una remunerazione salariale di oltre 75 milioni di euro, con il 93% dei lavoratori residenti nelle province di Genova e **Venezia**, generando così un impatto diretto sul territorio". Il documento, ideato undici anni fa come strumento in più per il settore della comunicazione, ha iniziato a diventare una leva di crescita e di conoscenza: "Il processo di reporting è iniziato con l'utilizzo degli standard Gri3 ( Global Reporting Initiative ), standard di riferimento internazionale per la rendicontazione di sostenibilità, e si è successivamente evoluto con l'adozione degli standard GRI 2021, integrando progressivamente tutti i terminal gestiti da Psa

Ship Mag	
Psa Italy: "Cresciamo nei numeri, ma anche in sostenibilità"	
11/26/2024 14:45	
<p>Fino a una decina di anni fa, la sostenibilità e il tema ambientale erano visti ancora come una sfumatura naïf, utile più che altro per il marketing aziendale. Pochi, all'interno del mondo business, erano davvero coloro che ne facessero un motivo di crescita più armonica. Meno ancora, quelli che vedessero il colore verde come un fattore di traino economico. Una situazione che si è venuta a modificare in poco tempo, con un cambiamento climatico che ha portato il tema ambientale tra i primi punti delle agende politiche ed economiche. Entrata ufficialmente in vigore nel gennaio 2023, la direttiva europea 2022/2464 è diventata parte dell'ordinamento giuridico italiano a fine settembre 2024. Una chiave di volta per la rendicontazione finanziaria delle aziende, e anche delle pmi, che sarà però cruciale anche in termini di sviluppo. La nuova direttiva, anche nota come "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CsrD), ha come obiettivo quello di migliorare la qualità e la chiarezza delle informazioni sulla sostenibilità, includendole nei tradizionali bilanci aziendali. Contesto nel quale le aziende dovranno fornire informazioni sempre più dettagliate anche sui rispettivi modelli di business, sulle proprie strategie e sui piani di transizione. Ma non solo, perché la certificazione dovrà riguardare anche le imprese collegate, con l'intento di avere un quadro di lavoro sostenibile per una sorta di effetto domino. In questo contesto, Psa Italy, il marchio commerciale che unisce i tre terminal portuali di Venezia e Genova, rilancia le sue attività di rendicontazione e trasparenza in termini di sostenibilità. Il primo report verde dell'azienda con base a Singapore è datato 2013. "Un'iniziativa volontaria del terminal Sech, che aveva come intento iniziale quello di fornire una visione d'insieme sugli impatti ambientali e sociali del porto", raccontano Paola Cavassa e Tiziana Gianuzzi, Sustainability Compliance Coordinators di PSA Italy, che gestiscono il processo di compliance e reporting dei tre terminal. Il valore economico e complessivo "La riclassificazione del valore economico generato e distribuito, riportata nell'ultima edizione del report di sostenibilità pubblicato il 31 luglio scorso, evidenzia come le attività di Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon abbiano effetti economici positivi su tutte le categorie di stakeholder, a partire dai dipendenti, che hanno beneficiato di una remunerazione salariale di oltre 75 milioni di euro, con il 93% dei lavoratori residenti nelle province di Genova e Venezia, generando così un impatto diretto sul territorio". Il documento, ideato undici anni fa come strumento in più per il settore della comunicazione, ha iniziato a diventare una leva di crescita e di conoscenza: "Il processo di reporting è iniziato con l'utilizzo degli standard Gri3 ( Global Reporting Initiative ), standard di riferimento internazionale per la rendicontazione di sostenibilità, e si è successivamente evoluto con l'adozione degli standard GRI 2021, integrando progressivamente tutti i terminal gestiti da Psa Italy, inclusi i terminal Psa Venice e Psa Genova Pra', spiega Tiziana Gianuzzi. Evoluzione che ha anche iniziato a</p>	

## Ship Mag

### Venezia

---

Italy, inclusi i terminal Psa Venice e Psa Genova Pra', spiega Tiziana Gianuzzi. Evoluzione che ha anche iniziato a condizionare le decisioni aziendali, rendendo integrate le politiche ambientali con quelle economiche, e vedendo la sostenibilità come un reale fattore di crescita. Disciplina che viene raccolta dalla nuova direttiva europea. " La mappatura della catena del valore diventa un elemento strategico per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Europa , con l'introduzione del criterio di doppia materialità. Questo approccio considera non solo gli impatti economici, sociali e ambientali generati dall'azienda, ma anche i rischi e le opportunità che il contesto esterno può rappresentare per le operazioni aziendali. Le imprese devono ora considerare come le loro decisioni influiscono su tutti gli attori coinvolti, inclusi fornitori e clienti, creando un network di sostenibilità che coinvolge l'intera filiera". Una visione allargata che richiede alle pmi di adeguarsi a standard sempre più elevati, per non rischiare di essere escluse dalla catena di approvvigionamento se non soddisfano i requisiti di sostenibilità".

## Ship Mag

### Venezia

## Crescita, sostenibilità e futuro. Il Porto di Venezia investe anche sui Ro-Ro

L'intermodale cresce a **Venezia** e contribuisce in maniera sempre più determinante al consolidamento dei traffici commerciali del sistema portuale veneto. Solo nel primo semestre dell'anno in corso, infatti, il settore Ro-Ro ha registrato un aumento del 5% rispetto al 2023, con una proiezione a fine anno di oltre 110.000 unità movimentate. Dato confermato anche dalle movimentazioni consolidate a ottobre 2024, che attestano il numero di unità oltre la soglia delle 90.000 per un totale, da inizio anno, di 1.965.880 tonnellate (con un incremento del +3.6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). A rendere il settore solido e in continua crescita contribuisce la spiccata ascesa nel 2024 del segmento delle "Car Carrier" che ha visto aggiungersi al servizio ormai consolidato operato da "Neptune Lines" (compagnia che offre un servizio con tre toccate al mese), anche le toccate spot di nuovi operatori per **Venezia** quali CLDN, DFDS e Clapotis Maritime. Un segmento che ha fatto segnare aumenti vicini al 40% rispetto all'anno 2023 con una proiezione a fine anno di quasi 90mila autovetture commerciali movimentate. A rendere il settore dei r-ro centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto contribuiscono senza dubbio la specializzazione dei terminal insediati e le infrastrutture logistiche di cui dispone. Lo scalo veneziano può contare infatti su tre terminal con sette accosti operativi, collegati direttamente alla ferrovia, ampi piazzali e disponibilità di magazzini. Oltre a Psa-Vecon e Terminal Rinfuse Italia-Euroports, a **Porto Marghera**, a partire dal 2015 ha iniziato a operare Venice Ro-Port MoS, struttura realizzata grazie alla riconversione portuale di un'area industriale dismessa. Nei suoi 38 ettari di estensione, quest'ultimo terminal intermodale - all'avanguardia nei servizi di logistica integrata per la gestione del traffico combinato - offre quattro accosti simultanei dedicati a unità Ro-Ro e Ro-Pax, ampi spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di merci oltre a collegamenti ferroviari di standard europeo che hanno riscontrato, negli scorsi anni, l'interesse di operatori logistici a effettuare servizi regolari via treno da e per Francoforte e Duisburg. Gli investimenti per il trasporto ferroviario Il terminal di Fusina ospita oggi servizi regolari operati dalle compagnie Anek Lines e Grimaldi Lines - con tre partenze/arrivi a settimana, di fatto un servizio quasi giornaliero - da e per i porti di Igoumenitsa e Patrasso, a cui aggiungere il mercato turco raggiunto tramite Igoumenitsa, e lo scalo di Bari, operato da Grimaldi Lines, che offre opportunità anche per il cabotaggio italiano e i distretti dell'Italia meridionale. Ma Ro-Ro non significa solo incremento di traffici. Le nuove navi di Grimaldi in servizio possono trasportare 7.800 metri lineari di unità rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili - il doppio rispetto alle unità della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi. Pertanto, grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche altamente innovative che ottimizzano consumi



Ship Mag  
Crescita, sostenibilità e futuro. Il Porto di Venezia investe anche sui Ro-Ro  
11/26/2024 15:35

L'intermodale cresce a Venezia e contribuisce in maniera sempre più determinante al consolidamento dei traffici commerciali del sistema portuale veneto. Solo nel primo semestre dell'anno in corso, infatti, il settore Ro-Ro ha registrato un aumento del 5% rispetto al 2023, con una proiezione a fine anno di oltre 110.000 unità movimentate. Dato confermato anche dalle movimentazioni consolidate a ottobre 2024, che attestano il numero di unità oltre la soglia delle 90.000 per un totale, da inizio anno, di 1.965.880 tonnellate (con un incremento del +3.6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). A rendere il settore solido e in continua crescita contribuisce la spiccata ascesa nel 2024 del segmento delle "Car Carrier" che ha visto aggiungersi al servizio ormai consolidato operato da "Neptune Lines" (compagnia che offre un servizio con tre toccate al mese), anche le toccate spot di nuovi operatori per Venezia quali CLDN, DFDS e Clapotis Maritime. Un segmento che ha fatto segnare aumenti vicini al 40% rispetto all'anno 2023 con una proiezione a fine anno di quasi 90mila autovetture commerciali movimentate. A rendere il settore dei r-ro centrale per lo sviluppo del sistema portuale veneto contribuiscono senza dubbio la specializzazione dei terminal insediati e le infrastrutture logistiche di cui dispone. Lo scalo veneziano può contare infatti su tre terminal con sette accosti operativi, collegati direttamente alla ferrovia, ampi piazzali e disponibilità di magazzini. Oltre a Psa-Vecon e Terminal Rinfuse Italia-Euroports, a Porto Marghera, a partire dal 2015 ha iniziato a operare Venice Ro-Port MoS, struttura realizzata grazie alla riconversione portuale di un'area industriale dismessa. Nei suoi 38 ettari di estensione, quest'ultimo terminal intermodale - all'avanguardia nei servizi di logistica integrata per la gestione del traffico combinato - offre quattro accosti simultanei dedicati a unità Ro-Ro e Ro-Pax, ampi spazi per lo stoccaggio e la movimentazione di merci oltre a collegamenti ferroviari

## Ship Mag

### Venezia

---

e prestazioni a parità di velocità, le nuove navi sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata. A sostegno del settore e dell'implementazione intermodale dello scalo di **Porto** Marghera, l'Autorità di Sistema Portuale sta investendo e investirà nei prossimi anni abbondanti risorse in progetti di efficientamento e potenziamento logistico, con particolare riferimento alle opere rivolte allo sviluppo della modalità ferroviaria per facilitare il raggiungimento di nuovi mercati e l'attivazione di servizi di trasporto su ferro. Fra gli interventi maggiormente rilevanti spicca la realizzazione del nuovo Ponte Ferroviario di Canale Ovest. Grazie a un investimento di oltre 24 milioni di euro (risorse derivanti per 8 milioni di euro dal Fondo Complementare-Pnrr e per 9 milioni oggetto di assegnazione da fondi MIPAF-Pnrr Agricoltura), quest'opera, messa in cantiere nel 2024, consentirà il sostanziale potenziamento infrastrutturale della rete ferroviaria di **Porto** Marghera, e garantirà un salto di qualità nell'efficienza della modalità di trasporto. A questo si aggiunge l'adeguamento ferroviario e stradale del Nodo di Via della Chimica - progetto dal valore di 14,4 milioni di euro interamente finanziati dal Pnrr e dal Fondo Opere Indifferibili - basato sull'esigenza di raddoppiare il binario esistente a servizio del terminal Ro-Ro di Fusina e razionalizzare i flussi (ferroviari e stradali), il cui obiettivo dichiarato è la riduzione delle interferenze tra differenti modalità di trasporto migliorando la sicurezza della viabilità in genere e incrementando la capacità viabilistica e ferroviaria a favore anche dei terminal insediati a sud.

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Convegno Wista Italy "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro"

Un dato: le differenze di genere pesano anche sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale al cui addestramento le donne partecipano solo per il 15%. Che cosa significa davvero innovazione? Può essa prescindere dal fattore umano? Quanto pesano le differenze di genere sullo sviluppo delle nuove tecnologie? Questi i temi messi sotto la lente dal convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" in programma il 28 novembre a Palazzo San Giorgio, **Genova**, organizzato da Wista Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per celebrare i suoi primi trent'anni di attività. L'innovazione legata all'IA (Intelligenza Artificiale) è meno nuova di quello che sembra, visto che è oggetto di studio da circa 70 anni. Nuove, in particolare, sono le potenzialità economiche di tecnologie che possono avere impatti rilevanti sulla vita di tutti i giorni, sia in termini di opportunità che di rischi connessi al loro utilizzo. E in questo ambito la differenza tra innovazione e ricerca, partendo dal primo concetto per arrivare a quello di intelligenza artificiale e ai suoi cicli, viene messa in luce da Giuseppe Iannaccone - Prorettore Vicario. Professore Ordinario di Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa. L'intelligenza artificiale, hanno fatto notare gli esperti, si basa su modelli e dati ma non ha una vera creatività che si basa invece su intuizioni ed esperienze personali e quindi su capacità necessariamente umane. E sui nuovi modi di lavorare con l'IA fa il punto Rossella Riccò, Responsabile Area Studi e Ricerche di ODM Consulting e Fondazione Gi Group sottolineando che cosa cercano le aziende e che cosa ne pensano le persone. La centralità del fattore umano nella tecnologia è, quindi, innegabile ma può essere anche l'anello debole, come nel caso della catena di protezione in ambito cybersecurity. nSecondo il report "ENISA Threat Landscape 2023", infatti, il 74% delle violazioni ha coinvolto l'elemento umano (dati Verizon) il che comporta la necessità di nuovi processi di management aziendale è il commento di Paola Girdinio, Professore Ordinario di Elettrotecnica Università di **Genova**. Presidente del Centro di Competenza START4.0. Lo sviluppo dell'IA avrà un peso anche sulle differenze di genere; le statistiche rivelano, infatti, che solo il 15% delle donne partecipa attivamente all'"educazione" dell'intelligenza artificiale, portando a risultati che riflettono prevalentemente una prospettiva e una logica maschile con il rischio di perpetrare stereotipi e, soprattutto, perdere aree importanti di osservazione e sviluppo. Al contrario, il deep learning, o apprendimento profondo, necessita di un ampio spettro di intelligenze, comprese quelle empatiche e intuitive, qualità in cui il cervello femminile risulta particolarmente predisposto, è una delle evidenze dell'intervento di Franco Cervelli, Professore di Fisica degli acceleratori delle particelle e Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa. La valorizzazione delle competenze femminili



Un dato: le differenze di genere pesano anche sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale al cui addestramento le donne partecipano solo per il 15%. Che cosa significa davvero innovazione? Può essa prescindere dal fattore umano? Quanto pesano le differenze di genere sullo sviluppo delle nuove tecnologie? Questi i temi messi sotto la lente dal convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" in programma il 28 novembre a Palazzo San Giorgio, Genova, organizzato da Wista Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per celebrare i suoi primi trent'anni di attività. L'innovazione legata all'IA (Intelligenza Artificiale) è meno nuova di quello che sembra, visto che è oggetto di studio da circa 70 anni. Nuove, in particolare, sono le potenzialità economiche di tecnologie che possono avere impatti rilevanti sulla vita di tutti i giorni, sia in termini di opportunità che di rischi connessi al loro utilizzo. E in questo ambito la differenza tra innovazione e ricerca, partendo dal primo concetto per arrivare a quello di intelligenza artificiale e ai suoi cicli, viene messa in luce da Giuseppe Iannaccone - Prorettore Vicario. Professore Ordinario di Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa. L'intelligenza artificiale, hanno fatto notare gli esperti, si basa su modelli e dati ma non ha una vera creatività che si basa invece su intuizioni ed esperienze personali e quindi su capacità necessariamente umane. E sui nuovi modi di lavorare con l'IA fa il punto Rossella Riccò, Responsabile Area Studi e Ricerche di ODM Consulting e Fondazione Gi Group sottolineando che cosa cercano le aziende e che cosa ne pensano le persone. La centralità del fattore umano nella tecnologia è, quindi, innegabile ma può essere anche l'anello debole, come nel caso della catena di protezione in ambito cybersecurity. nSecondo il report "ENISA Threat Landscape 2023", infatti, il 74% delle violazioni ha coinvolto l'elemento umano (dati Verizon) il che comporta la necessità di nuovi processi di management aziendale è il commento di Paola Girdinio, Professore Ordinario di Elettrotecnica Università di **Genova**. Presidente del Centro di Competenza START4.0. Lo sviluppo dell'IA avrà un peso anche sulle differenze di genere; le statistiche rivelano, infatti, che solo il 15% delle donne partecipa attivamente all'"educazione" dell'intelligenza artificiale, portando a risultati che riflettono prevalentemente una prospettiva e una logica maschile con il rischio di perpetrare stereotipi e, soprattutto, perdere aree importanti di osservazione e sviluppo. Al contrario, il deep learning, o apprendimento profondo, necessita di un ampio spettro di intelligenze, comprese quelle empatiche e intuitive, qualità in cui il cervello femminile risulta particolarmente predisposto, è una delle evidenze dell'intervento di Franco Cervelli, Professore di Fisica degli acceleratori delle particelle e Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa. La valorizzazione delle competenze femminili

## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

è un tema al centro dell'intervento di Ilaria Cecchini, CoFounder Women At Business e anche uno dei temi che ha guidato l'attività di Wista Italy nel tempo, come emerge dal libro realizzato per il trentennale Donne sul ponte di comando. Trent'anni di storia e storie delle professioniste del mare (Mursia). Un video durante il convegno ripercorrerà la presentazione del libro (che offre uno sguardo attento sul percorso che porta alla parità di genere per le donne dello shipping, del trading e della logistica) avvenuta in contemporanea in 12 porti il 26 settembre scorso. "Il percorso per la parità è ancora lungo ma non vi è dubbio che la tecnologia possa giocare un ruolo importante per l'occupazione femminile in molti settori, come ad esempio quello marittimo portuale e della logistica, dove l'automazione e la digitalizzazione hanno reso accessibili professioni che fino a qualche decennio fa erano completamente precluse alle donne per ovvie ragioni fisiche. Che sia umana o artificiale, l'intelligenza collettiva deve essere anzitutto inclusiva ed uno strumento per superare stereotipi e limiti che negli anni ci hanno fatto rinunciare ad un importante bacino di competenze umane e professionali, come quelle delle donne" ha affermato Costanza Musso, presidente di WISTA Italy. Nel pomeriggio, infine, Palazzo San Giorgio ospiterà anche l'assemblea elettiva di Wista Italy che rinnova le cariche direttive dell'associazione. 10.15 - 10.30 Registrazione 10.30 Saluti istituzionali ed introduzione, Gabriella Reccia Vice Presidente Wista Italy Arsenio Antonio Domínguez Velasco Segretario Generale IMO - videomessaggio Intervengono Giuseppe Iannaccone - Prorettore Vicario. Professore Ordinario di Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa Innovazione e cicli dell'intelligenza artificiale Franco Cervelli - Professore di Fisica degli acceleratori delle particelle e Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa Le intelligenze per il futuro Paola Girdinio - Professore Ordinario di Elettrotecnica Università di **Genova**. Presidente del Centro di Competenza START4.0 L'importanza del fattore umano nella cyber security Rossella Riccò - Responsabile Area Studi e Ricerche di Fondazione Gi Group Nuovi modi di lavorare: ruoli e competenze nell'era dell'I.A. generativa Ilaria Cecchini - CoFounder Women At Business La valorizzazione delle competenze femminili Conclusioni a cura di Elpi Petraki Presidente WISTA International Costanza Musso Presidente WISTA Italy Moderano: Caterina Cerrini e Lucia Nappi, Board members Wista Italy. Ore 13.30 chiusura lavori e light lunch Si ringraziano Cambiaso Riso e Banhero Costa.

## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Wista Italy, a Genova il convegno Umanità e innovazione: navigare verso il futuro

Nov 26, 2024 - Che cosa significa davvero innovazione? Può essa prescindere dal fattore umano? Quanto pesano le differenze di genere sullo sviluppo delle nuove tecnologie? Questi i temi messi sotto la lente dal convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" in programma il 28 novembre a Palazzo San Giorgio, Genova, organizzato da Wista Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per celebrare i suoi primi trent'anni di attività. L'innovazione legata all'IA (Intelligenza Artificiale) è meno nuova di quello che sembra, visto che è oggetto di studio da circa 70 anni. Nuove, in particolare, sono le potenzialità economiche di tecnologie che possono avere impatti rilevanti sulla vita di tutti i giorni, sia in termini di opportunità che di rischi connessi al loro utilizzo. E in questo ambito la differenza tra innovazione e ricerca, partendo dal primo concetto per arrivare a quello di intelligenza artificiale e ai suoi cicli, viene messa in luce da Giuseppe Iannaccone - Prorettore Vicario. Professore Ordinario di Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa. L'intelligenza artificiale, hanno fatto notare gli esperti, si basa su modelli e dati ma non ha una vera creatività che si basa invece su intuizioni ed esperienze personali e quindi su capacità necessariamente umane. E sui nuovi modi di lavorare con l'IA fa il punto Rossella Riccò, Responsabile Area Studi e Ricerche di ODM Consulting e Fondazione Gi Group sottolineando che cosa cercano le aziende e che cosa ne pensano le persone. La centralità del fattore umano nella tecnologia è, quindi, innegabile ma può essere anche l'anello debole, come nel caso della catena di protezione in ambito cybersecurity. Secondo il report "ENISA Threat Landscape 2023", infatti, il 74% delle violazioni ha coinvolto l'elemento umano (dati Verizon) il che comporta la necessità di nuovi processi di management aziendale è il commento di Paola Girdinio, Professore Ordinario di Elettrotecnica Università di Genova. Presidente del Centro di Competenza START4.0. Lo sviluppo dell'IA avrà un peso anche sulle differenze di genere; le statistiche rivelano, infatti, che solo il 15% delle donne partecipa attivamente all'"educazione" dell'intelligenza artificiale, portando a risultati che riletono prevalentemente una prospettiva e una logica maschile con il rischio di perpetrare stereotipi e, soprattutto, perdere aree importanti di osservazione e sviluppo. Al contrario, il deep learning, o apprendimento profondo, necessita di un ampio spettro di intelligenze, comprese quelle empatiche e intuitive, qualità in cui il cervello femminile risulta particolarmente predisposto, è una delle evidenze dell'intervento di Franco Cervelli, Professore di Fisica degli acceleratori delle particelle e Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa. La valorizzazione delle competenze femminili è un tema al centro dell'intervento di Ilaria Cecchini, CoFounder Women At Business e anche uno dei temi che ha guidato l'attività di Wista



Nov 26, 2024 - Che cosa significa davvero innovazione? Può essa prescindere dal fattore umano? Quanto pesano le differenze di genere sullo sviluppo delle nuove tecnologie? Questi i temi messi sotto la lente dal convegno "Umanità ed innovazione: navigare verso il futuro" in programma il 28 novembre a Palazzo San Giorgio, Genova, organizzato da Wista Italy, la sezione italiana della Women International Shipping and Trading Association per celebrare i suoi primi trent'anni di attività. L'innovazione legata all'IA (Intelligenza Artificiale) è meno nuova di quello che sembra, visto che è oggetto di studio da circa 70 anni. Nuove, in particolare, sono le potenzialità economiche di tecnologie che possono avere impatti rilevanti sulla vita di tutti i giorni, sia in termini di opportunità che di rischi connessi al loro utilizzo. E in questo ambito la differenza tra innovazione e ricerca, partendo dal primo concetto per arrivare a quello di intelligenza artificiale e ai suoi cicli, viene messa in luce da Giuseppe Iannaccone - Professore Ordinario di Elettronica, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa. L'intelligenza artificiale, hanno fatto notare gli esperti, si basa su modelli e dati ma non ha una vera creatività che si basa invece su intuizioni ed esperienze personali e quindi su capacità necessariamente umane. E sui nuovi modi di lavorare con l'IA fa il punto Rossella Riccò, Responsabile Area Studi e Ricerche di ODM Consulting e Fondazione Gi Group sottolineando che cosa cercano le aziende e che cosa ne pensano le persone. La centralità del fattore umano nella tecnologia è, quindi, innegabile ma può essere anche l'anello debole, come nel caso della catena di protezione in ambito cybersecurity. Secondo il report "ENISA Threat Landscape 2023", infatti, il 74% delle violazioni ha coinvolto l'elemento umano (dati Verizon) il che comporta la necessità di nuovi processi di management aziendale è il commento di Paola Girdinio, Professore Ordinario di Elettrotecnica Università di Genova. Presidente del Centro di Competenza START4.0. Lo sviluppo dell'IA avrà un peso anche sulle differenze di genere; le statistiche rivelano, infatti, che solo il 15% delle donne partecipa attivamente all'"educazione" dell'intelligenza artificiale, portando a risultati che riletono prevalentemente una prospettiva e una logica maschile con il rischio di perpetrare stereotipi e, soprattutto, perdere aree importanti di osservazione e sviluppo. Al contrario, il deep learning, o apprendimento profondo, necessita di un ampio spettro di intelligenze, comprese quelle empatiche e intuitive, qualità in cui il cervello femminile risulta particolarmente predisposto, è una delle evidenze dell'intervento di Franco Cervelli, Professore di Fisica degli acceleratori delle particelle e Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pisa. La valorizzazione delle competenze femminili è un tema al centro dell'intervento di Ilaria Cecchini, CoFounder Women At Business e anche uno dei temi che ha guidato l'attività di Wista

## Sea Reporter

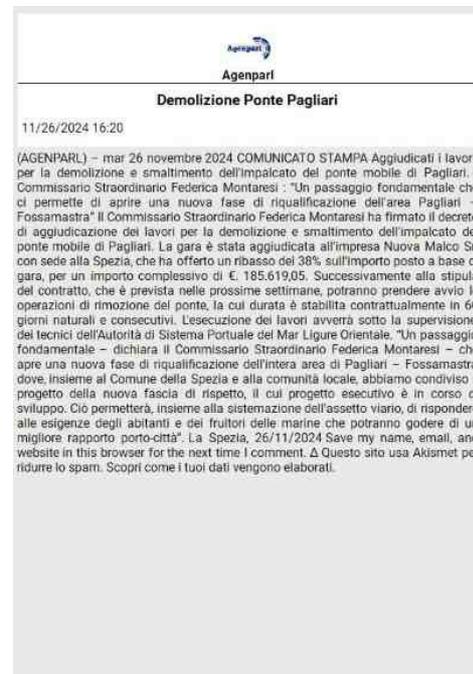
Genova, Voltri

---

Italy nel tempo, come emerge dal libro realizzato per il trentennale Donne sul ponte di comando. Trent'anni di storia e storie delle professioniste del mare (Mursia). Un video durante il convegno ripercorrerà la presentazione del libro (che offre uno sguardo attento sul percorso che porta alla parità di genere per le donne dello shipping, del trading e della logistica) avvenuta in contemporanea in 12 porti il 26 settembre scorso. "Il percorso per la parità è ancora lungo ma non vi è dubbio che la tecnologia possa giocare un ruolo importante per l'occupazione femminile in molti settori, come ad esempio quello marittimo portuale e della logistica, dove l'automazione e la digitalizzazione hanno reso accessibili professioni che ino a qualche decennio fa erano completamente precluse alle donne per ovvie ragioni isiche. Che sia umana o artificiale, l'intelligenza collettiva deve essere anzitutto inclusiva ed uno strumento per superare stereotipi e limiti che negli anni ci hanno fatto rinunciare ad un importante bacino di competenze umane e professionali, come quelle delle donne" ha affermato Costanza Musso, presidente di WISTA Italy Nel pomeriggio, infine, Palazzo San Giorgio ospiterà anche l'assemblea elettiva di Wista Italy che rinnova le cariche direttive dell'associazione.

## Demolizione Ponte Pagliari

(AGENPARL) - mar 26 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA Aggudicati i lavori per la demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari. Il Commissario Straordinario Federica Montaresi : "Un passaggio fondamentale che ci permette di aprire una nuova fase di riqualificazione dell'area Pagliari - Fossamastra" Il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto di aggiudicazione dei lavori per la demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari. La gara è stata aggiudicata all'impresa Nuova Malco Srl con sede alla **Spezia**, che ha offerto un ribasso del 38% sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di . 185.619,05. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "Un passaggio fondamentale - dichiara il Commissario Straordinario Federica Montaresi - che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari - Fossamastra dove, insieme al Comune della **Spezia** e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ciò permetterà, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto **porto-città**". La **Spezia**, 26/11/2024 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



## Pagliari, La Spezia: aggiudicati i lavori per il ponte mobile

Montaresi : «Passaggio fondamentale per aprire una nuova fase di riqualificazione dell'area Pagliari-Fossamastra» Il commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto di aggiudicazione dei lavori per la demolizione e lo smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari alla Spezia. La gara è stata aggiudicata all'impresa Nuova Malco sr l con sede alla Spezia, che ha offerto un ribasso del 38% sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di 185.619,05 euro. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. «Un passaggio fondamentale - dichiara Montaresi - che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari-Fossamastra a dove, insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ciò permetterà, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città».



# Citta della Spezia

## La Spezia

### Aggiudicati i lavori per la demolizione della carcassa del ponte di Pagliari: previsti due mesi di lavori

Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, ha firmato il decreto di aggiudicazione della gara relativa ai lavori per la demolizione e lo smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari, crollato nel maggio del 2021. Ad aggiudicarsi la gara è stata aggiudicata l'impresa spezzina Nuova Malco, che ha offerto un ribasso del 38 per cento sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di 185.619,05 euro. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'ente di Via del Molo. "Un passaggio fondamentale - dichiara Montaresi - che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari e Fossamastra dove, insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ci è permesso, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città".

Citta della Spezia

**Aggiudicati i lavori per la demolizione della carcassa del ponte di Pagliari: previsti due mesi di lavori**



11/26/2024 16:35 Comunicato Stampa

Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, ha firmato il decreto di aggiudicazione della gara relativa ai lavori per la demolizione e lo smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari, crollato nel maggio del 2021. Ad aggiudicarsi la gara è stata aggiudicata l'impresa spezzina Nuova Malco, che ha offerto un ribasso del 38 per cento sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di 185.619,05 euro. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'ente di Via del Molo. "Un passaggio fondamentale - dichiara Montaresi - che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari e Fossamastra dove, insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ci è permesso, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città".

## AdSP Mar Ligure Orientale: aggiudicati i lavori per la demolizione del ponte mobile di Pagliari

(FERPRESS) La Spezia, 26 NOV Il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto di aggiudicazione dei lavori per la demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari. La gara è stata aggiudicata all'impresa Nuova Malco Srl con sede alla Spezia, che ha offerto un ribasso del 38% sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di . 185.619,05. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale**. Un passaggio fondamentale dichiara il Commissario Straordinario Federica Montaresi che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari Fossamastra dove, insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ciò permetterà, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città.



### B2B MARE LA SPEZIA: giovedì al Terminal crociere

Giulia Sarti

LA SPEZIA Con oltre 140 adesioni, B2B MARE LA SPEZIA, il 28 Novembre al Terminal crociere della città, si preannuncia un evento di particolare rilievo dedicato al confronto diretto tra imprese di uno dei settori merceologici più rappresentativi del territorio, l'economia del mare. Promosso ed organizzato da Confindustria La Spezia, CNA La Spezia, in collaborazione con Confindustria Nautica, CNA Nautica e Liguria International, con il sostegno di Camera di Commercio Riviera di Liguria, il supporto dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale e con il patrocinio del Comune della Spezia e Miglio Blu La Spezia per la Nautica, in particolare si rivolge alla cantieristica, nautica e portualità, secondo un progetto in sinergia con Miglio Blu La Spezia per la Nautica concepito e promosso da Regione Liguria e Comune della Spezia. Quella di quest'anno è la terza edizione, e, se nella prima si realizzarono oltre 300 incontri B2B, già nella seconda la crescita è stata evidente con oltre 700 appuntamenti realizzati nella giornata. Mantenendo la stessa formula, a quanto pare vincente, la terza edizione darà modo alle imprese di incontrarne altre per potenziali nuove collaborazioni. Nella stessa giornata, nell'ambito del Terminal Crocieristico, seminari tecnici e diversi corner tematici destinati ai Partner dell'iniziativa, di potenziale interesse per le aziende partecipanti. Il programma della giornata con i temi affrontati è consultabile sul sito dell'evento, dove è possibile anche iscriversi.



### L'impalcato del ponte mobile di Pagliari sarà demolito

Giulia Sarti

LA SPEZIA Giunge all'aggiudicazione l'iter per i lavori che demoliranno e smaltiranno l'impalcato del ponte mobile di Pagliari. Un passaggio che il commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure orientale definisce fondamentale permettendo di aprire una nuova fase di riqualificazione dell'area Pagliari-Fossamastra. È stato lo stesso Commissario a firmare il decreto che ha visto la gara aggiudicata all'impresa Nuova Malco Srl con sede alla Spezia, che ha offerto un ribasso del 38% sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di 185.619,05 euro. Successivamente alla stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in 60 giorni naturali e consecutivi. La supervisione dell'esecuzione dei lavori sarà affidata direttamente ai tecnici dell'Authority spezzina. In quell'area , insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ciò permetterà, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città commenta Montaresi.



## La Spezia, parte la demolizione del Ponte Pagliari

Aggiudicati i lavori per la demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari crollato nel maggio del 2021 LA SPEZIA - Il Commissario Straordinario Federica Montaresi ha firmato il decreto di aggiudicazione dei lavori per la demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile di Pagliari. La gara è stata aggiudicata all'impresa Nuova Malco con sede alla Spezia, che ha offerto un ribasso del 38% sull'importo posto a base di gara, per un importo complessivo di oltre 185mila euro. A seguito della stipula del contratto, che è prevista nelle prossime settimane, potranno prendere avvio le operazioni di rimozione del ponte, la cui durata è stabilita contrattualmente in circa due mesi. L'esecuzione dei lavori avverrà sotto la supervisione dei tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "Un passaggio fondamentale - dichiara il Commissario Straordinario Federica Montaresi - che apre una nuova fase di riqualificazione dell'intera area di Pagliari - Fossamastra dove, insieme al Comune della Spezia e alla comunità locale, abbiamo condiviso il progetto della nuova fascia di rispetto, il cui progetto esecutivo è in corso di sviluppo. Ci è permetterà, insieme alla sistemazione dell'assetto viario, di rispondere alle esigenze degli abitanti e dei fruitori delle marine che potranno godere di un migliore rapporto porto-città".



## Ship Mag

### La Spezia

## La Spezia e Marina di Carrara, fari puntati sull'efficienza per crescere ancora

Negli ultimi tre mesi, l'Adsp del Mar Ligure Orientale - presieduta ad interim dal commissario straordinario Federica Montaresi, già segretario generale dell'ente di via del Molo - ha inanellato una serie di significativi risultati, in termini di traffico e allargamento delle proprie attività. All'inizio di ottobre, infatti, l'autorità di sistema della Spezia ha ottenuto il via libera dalla Corte dei Conti per la procedura di acquisizione di 1.218.762 azioni ordinarie della Ce.P.I.M. Spa di Parma, società che opera dal 1974 nel settore intermodalità e logistica, per un onere complessivo di circa 580mila euro. Le quote acquisite erano di proprietà del comune della Spezia e della locale Camera di Commercio. "L'incremento della partecipazione societaria da parte dell'Adsp nel capitale sociale di Cepim rappresenta un altro passaggio strategico nel rafforzamento dei rapporti logistici e commerciali tra il porto della Spezia e l'interporto parmigiano, valorizzando la connessione strategica tra mare e terra oltre-appennino", aveva dichiarato Montaresi per l'occasione. Tra La Spezia e la Pianura Padana esiste un asse fondamentale, non soltanto per il traffico merci degli scali del levante **ligure**, ma per tutto il Nord-Ovest. Tra mare e Alpi Quota che è quantificabile in circa 220mila teu pieni annui, pari al 28% dell'intero traffico gateway. L'acquisto delle azioni della Cepim può rappresentare un passaggio importante per la crescita dell'intero sistema intermodale che si snoda dal **mar ligure** alle Alpi, visto che la presenza di un unico interlocutore istituzionale sul territorio **ligure** facilita sicuramente la pianificazione delle infrastrutture e delle attività necessarie a potenziarne il traffico sulla direttrice. Le attività di crescita dell'Adsp passano anche attraverso una forte operatività su diversi livelli. Dinamismo confermato anche dal Comitato di Gestione dell'ente, che a fine ottobre ha approvato il bilancio di previsione del 2025, che stima entrate correnti che arrivano a toccare quota 30 milioni di euro, con un disavanzo positivo di circa 7 milioni di euro. Risorse che, unite ai fondi già presenti nelle casse dell'autorità, potranno consentire investimenti importanti per i prossimi mesi, visto che il programma segna una quota necessaria di 139 milioni di euro - di cui 50 a carico di privati. "Si conferma che, nonostante l'incerta congiuntura economica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, l'Adsp ha registrato una crescita del traffico contenitori alla Spezia del 8,1% nei primi nove mesi del 2024. Dato che si riflette positivamente sulle tasse portuali che aumentano del 10%", recita la nota di accompagnamento. Ma al di là dei numeri puntuali, è necessario dare uno sguardo più ampio. Sempre in sede di comitato, il commissario Montaresi ha presentato alcuni punti cruciali per lo sviluppo non solo dello scalo, ma di tutta l'area. Gli investimenti mirati dell'Adsp Dagli interventi in corso per il nuovo waterfront di Marina di Carrara ai



Negli ultimi tre mesi, l'Adsp del Mar Ligure Orientale - presieduta ad interim dal commissario straordinario Federica Montaresi, già segretario generale dell'ente di via del Molo - ha inanellato una serie di significativi risultati, in termini di traffico e allargamento delle proprie attività. All'inizio di ottobre, infatti, l'autorità di sistema della Spezia ha ottenuto il via libera dalla Corte dei Conti per la procedura di acquisizione di 1.218.762 azioni ordinarie della Ce.P.I.M. Spa di Parma, società che opera dal 1974 nel settore intermodalità e logistica, per un onere complessivo di circa 580mila euro. Le quote acquisite erano di proprietà del comune della Spezia e della locale Camera di Commercio. "L'incremento della partecipazione societaria da parte dell'Adsp nel capitale sociale di Cepim rappresenta un altro passaggio strategico nel rafforzamento dei rapporti logistici e commerciali tra il porto della Spezia e l'interporto parmigiano, valorizzando la connessione strategica tra mare e terra oltre-appennino", aveva dichiarato Montaresi per l'occasione. Tra La Spezia e la Pianura Padana esiste un asse fondamentale, non soltanto per il traffico merci degli scali del levante **ligure**, ma per tutto il Nord-Ovest. Tra mare e Alpi Quota che è quantificabile in circa 220mila teu pieni annui, pari al 28% dell'intero traffico gateway. L'acquisto delle azioni della Cepim può rappresentare un passaggio importante per la crescita dell'intero sistema intermodale che si snoda dal **mar ligure** alle Alpi, visto che la presenza di un unico interlocutore istituzionale sul territorio **ligure** facilita sicuramente la pianificazione delle infrastrutture e delle attività necessarie a potenziarne il traffico sulla direttrice. Le attività di crescita dell'Adsp passano anche attraverso una forte operatività su diversi livelli. Dinamismo confermato anche dal Comitato di Gestione dell'ente, che a fine ottobre ha approvato il bilancio di previsione del 2025, che stima entrate correnti che arrivano a toccare quota 30 milioni di euro, con un disavanzo positivo di circa 7

## Ship Mag

### La Spezia

---

dragaggi per il fondale di Molo Garibaldi alla Spezia, dai cantieri del cold-ironing all'avanzamento dell'iter del Prp. " L'Adsp investirà oltre 452 milioni di euro nel triennio 2025-2027 in dragaggi, nuove opere, manutenzioni, interventi di recupero e valorizzazione all'Interfaccia Porto Città, transizione energetica e digitale, Intermodalità e Security". Investimenti in cantieri di profondo rinnovamento per dare allo scalo spezzino un volto più efficace per la tenuta della sua produttività, potenziando inoltre i collegamenti necessari con il retroporto e gli spazi contigui. La quota di investimenti crescerà ancora, considerando i 22 milioni di euro stanziati per il 2025 per i "servizi tecnici" (progettazione, direzione lavori, studi, verifiche, collaudo, ecc.), che arrivano a 25 milioni nel 2026 e a 14 milioni nel 2027 "necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Triennale Lavori Pubblici, nonché per altri beni e servizi inerenti la transizione digitale; la cybersecurity; gli interventi di security portuale ai sensi delle norme e regolamenti italiani e europei vigenti in materia alla luce anche dello scenario geopolitico in atto".

## La Nave Sea Watch 5 diretta a Ravenna è stata fermata al porto di Palermo per verifiche sanitarie sui migranti soccorsi

È stata fermata al porto di Palermo la nave Sea Watch dell'omonima ong tedesca, che venerdì scorso, al largo delle acque maltesi, aveva salvato 49 persone a bordo di un'imbarcazione di fortuna ormai alla deriva. Raccomandato da La Sosta, effettuata ieri mattina, è stata resa necessaria dalle precarie condizioni di salute di alcuni passeggeri, tra cui 5 minori non accompagnati e una donna incinta di 6 mesi. A bordo, sarebbero saliti alcuni medici per prestare i necessari soccorsi e il Tribunale dei Minori di Palermo avrebbe disposto lo sbarco dei 5 minorenni che viaggiano soli, oltre ad un altro, accompagnato. Tutti gli altri passeggeri sarebbero invece destinati a raggiungere comunque Ravenna, con un ulteriore lungo viaggio di altri 4 giorni, nonostante siano già approdati in un porto sicuro. Al momento la nave risulta ancora ancorata al porto di Palermo, nelle prossime ore verranno prese le decisioni in merito alla sua destinazione. TI POTREBBE INTERESSARE:.



**Ra**  
RavennaNotizie.it

**La Nave Sea Watch 5 diretta a Ravenna è stata fermata al porto di Palermo per verifiche sanitarie sui migranti soccorsi**



11/26/2024 09:48

È stata fermata al porto di Palermo la nave Sea Watch dell'omonima ong tedesca, che venerdì scorso, al largo delle acque maltesi, aveva salvato 49 persone a bordo di un'imbarcazione di fortuna ormai alla deriva. Raccomandato da La Sosta, effettuata ieri mattina, è stata resa necessaria dalle precarie condizioni di salute di alcuni passeggeri, tra cui 5 minori non accompagnati e una donna incinta di 6 mesi. A bordo, sarebbero saliti alcuni medici per prestare i necessari soccorsi e il Tribunale dei Minori di Palermo avrebbe disposto lo sbarco dei 5 minorenni che viaggiano soli, oltre ad un altro, accompagnato. Tutti gli altri passeggeri sarebbero invece destinati a raggiungere comunque Ravenna, con un ulteriore lungo viaggio di altri 4 giorni, nonostante siano già approdati in un porto sicuro. Al momento la nave risulta ancora ancorata al porto di Palermo, nelle prossime ore verranno prese le decisioni in merito alla sua destinazione. TI POTREBBE INTERESSARE:.

## Legacoop Romagna: Bologna Airport è un'opportunità per noi, superiamo logiche di campanile

Lo scorso 26 luglio Legacoop Romagna condivise subito la posizione dei Sindaci di Bologna, Matteo Lepore, Rimini, Jamil Sadegholvaad, e Cesena, Enzo Lattuca, i quali affermavano che «i disagi e la disorganizzazione recenti ed evidenti dell'Aeroporto di Bologna, impongono che si concretizzi finalmente una politica regionale degli scali, armonica e in grado di valorizzare le destinazioni, senza sovrapposizioni o competizioni interne». Lo stesso tema è stato affrontato anche nella recente campagna elettorale per le elezioni regionali dai due principali candidati di centrosinistra e centrodestra, e in termini sostanzialmente identici. "La nostra posizione è sempre la stessa. - precisa oggi Legacoop con una nota - Bologna, settimo scalo italiano per traffico passeggeri, con quasi 10 milioni di viaggiatori nel 2023, è un'opportunità anche per la Romagna. E da questa opportunità occorre partire per decidere come affrontare anche le difficoltà dello scalo forlivese. Non si possono, invece, ridurre le difficoltà dello scalo di Forlì, ad un'emergenza da affrontare a sé stante, come se le politiche regionali del trasporto aeroportuale potessero "piegarsi" ai problemi dei singoli territori. Soprattutto quando, lo

ricordiamo, nei momenti durante i quali l'Aeroporto di Forlì sembrava pronto ad un positivo salto di qualità, proprio a Forlì trovarono il terreno meno fertile di confronto gli appelli a lavorare per un sistema unico - romagnolo, regionale - lanciati a più riprese negli ultimi due anni dal Sindaco di Rimini, da Confindustria e da Legacoop Romagna." Secondo Legacoop è "necessario un deciso salto di livello dell'agenda istituzionale della nostra Regione e del Governo, alle prese con il nuovo Piano nazionale degli aeroporti, in fase di approvazione. La Romagna ha dimostrato concretamente come anche sulle grandi infrastrutture si possa fare un virtuoso gioco di squadra, lavorando attorno al progetto della Zona logistica semplificata del **Porto** di **Ravenna**, in accordo tra Istituzioni locali, Camere di Commercio, rappresentanza delle imprese e del lavoro. Presentiamoci quindi ai Tavoli istituzionali con una posizione unica, non perché "presi per il collo" da un'emergenza, ma invece convinti della necessità di passare dalle parole ai fatti di un sempre più indispensabile sistema regionale del trasporto aereo. Come d'altra parte si è già fatto in Regioni vicine come il Veneto, nelle quali si sono dimenticati i campanili, per privilegiare l'interesse collettivo."



Lo scorso 26 luglio Legacoop Romagna condivise subito la posizione dei Sindaci di Bologna, Matteo Lepore, Rimini, Jamil Sadegholvaad, e Cesena, Enzo Lattuca, i quali affermavano che «i disagi e la disorganizzazione recenti ed evidenti dell'Aeroporto di Bologna, impongono che si concretizzi finalmente una politica regionale degli scali, armonica e in grado di valorizzare le destinazioni, senza sovrapposizioni o competizioni interne». Lo stesso tema è stato affrontato anche nella recente campagna elettorale per le elezioni regionali dai due principali candidati di centrosinistra e centrodestra, e in termini sostanzialmente identici. "La nostra posizione è sempre la stessa. - precisa oggi Legacoop con una nota - Bologna, settimo scalo italiano per traffico passeggeri, con quasi 10 milioni di viaggiatori nel 2023, è un'opportunità anche per la Romagna. E da questa opportunità occorre partire per decidere come affrontare anche le difficoltà dello scalo forlivese. Non si possono, invece, ridurre le difficoltà dello scalo di Forlì, ad un'emergenza da affrontare a sé stante, come se le politiche regionali del trasporto aeroportuale potessero "piegarsi" ai problemi dei singoli territori. Soprattutto quando, lo ricordiamo, nei momenti durante i quali l'Aeroporto di Forlì sembrava pronto ad un positivo salto di qualità, proprio a Forlì trovarono il terreno meno fertile di confronto gli appelli a lavorare per un sistema unico - romagnolo, regionale - lanciati a più riprese negli ultimi due anni dal Sindaco di Rimini, da Confindustria e da Legacoop Romagna." Secondo Legacoop è "necessario un deciso salto di livello dell'agenda istituzionale della nostra Regione e del Governo, alle prese con il nuovo Piano nazionale degli aeroporti, in fase di approvazione. La Romagna ha

## Italia Nostra Ravenna: 2 presidi per le udienze Berkan B e Pini di Lido di Savio il 27 novembre al Tribunale di Ravenna

"Giornata intensa per la tutela ambientale nelle Aule del Tribunale di Ravenna, quella del 27 novembre 2024. Alle ore 10.30, fino alle 11.30, presidio nei pressi del Tribunale di Ravenna, in viale Randi prospiciente il civico 82, per il procedimento Berkan B, l'ormai arcinota motonave affondata nel porto di Ravenna, abbandonata a sé stessa per due anni senza essere stata bonificata dai carburanti presenti a bordo dopo essere stata sottoposta a errate operazioni di demolizione, e dopo che la concessione della banchina era stata rinnovata, anche retroattivamente, nonostante il disastro in corso. Alle 11.30, infatti, si terrà la nuova udienza del procedimento ripartito a seguito dell'annullamento in Cassazione della sentenza di primo grado. Sullo sfondo, la possibilità della prescrizione, per una vicenda che si trascina dal 2017 e che ha visto l'impiego di una decina di milioni di euro per rimuovere il relitto affondato, a procedimento penale in corso contro i vertici dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. Sorte diversa per l'altrettanto tristemente noto "cimitero delle navi": la denuncia per presunta discarica abusiva, incontrollata ed incustodita, di materiali pericolosi, in zona di bracconaggio ittico, è stata archiviata nel 2023, e tre relitti da 100 metri di lunghezza, e altri due più piccoli, ancora permangono indisturbati e affondati da almeno 15 anni nel canale Piomboni. Anpana, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Nomez, OIPA e WWF Emilia-Romagna le associazioni di protezione ambientale costitutesi parte civile per la vicenda Berkan B. Alle 12.30 si prosegue invece con il Ricorso per presunto danno alla salute causato dal previsto abbattimento di 50 pini sani in viale Romagna a Lido di Savio; abbattimento voluto dal progetto "Parco Marittimo". Dalle ore 12.30 alle 13.30, presidio nei pressi del Tribunale, e alle 13.30 prima udienza, riservata ai firmatari del Ricorso. Il Ricorso, presentato dall'avvocato Virginia Cuffaro del Foro di Torino, è corredato da sei relazioni tecniche di professionisti tra i più accreditati d'Italia e sottoscritto da ben 71 cittadini residenti, operatori commerciali, proprietari di seconde case e turisti abituali di Lido di Savio, rappresentati dal gruppo spontaneo "Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna", mobilitato ininterrottamente da luglio. Sottoscrivono anche le associazioni WWF Ravenna ed Italia Nostra. Per salvare i pini di Lido di Savio si sono attivate quasi 2600 persone, firmando la petizione cartacea indirizzata al Sindaco di Ravenna e già discussa in Comune il 28 ottobre 2024. I presidi sono aperti a tutti ed autorizzati dalla Questura di Ravenna." Italia Nostra sezione di Ravenna.



"Giornata intensa per la tutela ambientale nelle Aule del Tribunale di Ravenna, quella del 27 novembre 2024. Alle ore 10.30, fino alle 11.30, presidio nei pressi del Tribunale di Ravenna, in viale Randi prospiciente il civico 82, per il procedimento Berkan B, l'ormai arcinota motonave affondata nel porto di Ravenna, abbandonata a sé stessa per due anni senza essere stata bonificata dai carburanti presenti a bordo dopo essere stata sottoposta a errate operazioni di demolizione, e dopo che la concessione della banchina era stata rinnovata, anche retroattivamente, nonostante il disastro in corso. Alle 11.30, infatti, si terrà la nuova udienza del procedimento ripartito a seguito dell'annullamento in Cassazione della sentenza di primo grado. Sullo sfondo, la possibilità della prescrizione, per una vicenda che si trascina dal 2017 e che ha visto l'impiego di una decina di milioni di euro per rimuovere il relitto affondato, a procedimento penale in corso contro i vertici dell'Autorità Portuale di Ravenna. Sorte diversa per l'altrettanto tristemente noto "cimitero delle navi": la denuncia per presunta discarica abusiva, incontrollata ed incustodita, di materiali pericolosi, in zona di bracconaggio ittico, è stata archiviata nel 2023, e tre relitti da 100 metri di lunghezza, e altri due più piccoli, ancora permangono indisturbati e affondati da almeno 15 anni nel canale Piomboni. Anpana, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Nomez, OIPA e WWF Emilia-Romagna le associazioni di protezione ambientale costitutesi parte civile per la vicenda Berkan B. Alle 12.30 si prosegue invece con il Ricorso per presunto danno alla salute causato dal previsto abbattimento di 50 pini sani in viale Romagna a Lido di Savio; abbattimento voluto dal progetto "Parco Marittimo". Dalle ore 12.30 alle 13.30, presidio nei pressi del Tribunale, e alle 13.30 prima udienza, riservata ai firmatari del Ricorso. Il Ricorso, presentato dall'avvocato Virginia Cuffaro del Foro di Torino, è corredato da sei relazioni tecniche di professionisti tra i più accreditati d'Italia e sottoscritto da ben 71 cittadini residenti, operatori commerciali, proprietari di seconde case e turisti abituali di Lido di Savio, rappresentati dal gruppo spontaneo "Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna", mobilitato ininterrottamente da luglio. Sottoscrivono anche le associazioni WWF Ravenna ed Italia Nostra. Per salvare i pini di Lido di Savio si sono attivate quasi 2600 persone, firmando la petizione cartacea indirizzata al Sindaco di Ravenna e già discussa in Comune il 28 ottobre 2024. I presidi sono aperti a tutti ed autorizzati dalla Questura di Ravenna." Italia Nostra sezione di Ravenna.

## Italia Nostra: due presidi per le udienze Berkan B e Pini di Lido di Savio al Tribunale di Ravenna

"Giornata intensa per la tutela ambientale nelle Aule del Tribunale di Ravenna, quella del 27 novembre 2024. Alle ore 10.30, fino alle 11.30, presidio nei pressi del Tribunale di Ravenna, in viale Randi prospiciente il civico 82, per il procedimento Berkan B, l'ormai arcinota motonave affondata nel porto di Ravenna, abbandonata a sé stessa per due anni senza essere stata bonificata dai carburanti presenti a bordo dopo essere stata sottoposta a errate operazioni di demolizione, e dopo che la concessione della banchina era stata rinnovata, anche retroattivamente, nonostante il disastro in corso. Alle 11.30, infatti, si terrà la nuova udienza del procedimento ripartito a seguito dell'annullamento in Cassazione della sentenza di primo grado. Sullo sfondo, la possibilità della prescrizione, per una vicenda che si trascina dal 2017 e che ha visto l'impiego di una decina di milioni di euro per rimuovere il relitto affondato, a procedimento penale in corso contro i vertici dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. Sorte diversa per l'altrettanto tristemente noto "cimitero delle navi": la denuncia per presunta discarica abusiva, incontrollata ed incustodita, di materiali pericolosi, in zona di bracconaggio ittico, è stata archiviata nel 2023, e tre relitti da 100 metri di lunghezza, e altri due più piccoli, ancora permangono indisturbati e affondati da almeno 15 anni nel canale Piomboni. Anpana, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Nomez, OIPA e WWF Emilia-Romagna le associazioni di protezione ambientale costitutesi parte civile per la vicenda Berkan B. Alle 12.30 si prosegue invece con il Ricorso per presunto danno alla salute causato dal previsto abbattimento di 50 pini sani in viale Romagna a Lido di Savio; abbattimento voluto dal progetto "Parco Marittimo". Dalle ore 12.30 alle 13.30, presidio nei pressi del Tribunale, e alle 13.30 prima udienza, riservata ai firmatari del Ricorso. Il Ricorso, presentato dall'avvocato Virginia Cuffaro del Foro di Torino, è corredato da sei relazioni tecniche di professionisti tra i più accreditati d'Italia e sottoscritto da ben 71 cittadini residenti, operatori commerciali, proprietari di seconde case e turisti abituali di Lido di Savio, rappresentati dal gruppo spontaneo "Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna", mobilitato ininterrottamente da luglio. Sottoscrivono anche le associazioni WWF Ravenna ed Italia Nostra. Per salvare i pini di Lido di Savio si sono attivate quasi 2600 persone, firmando la petizione cartacea indirizzata al Sindaco di Ravenna e già discussa in Comune il 28 ottobre 2024. I presidi sono aperti a tutti ed autorizzati dalla Questura di Ravenna."



"Giornata intensa per la tutela ambientale nelle Aule del Tribunale di Ravenna, quella del 27 novembre 2024. Alle ore 10.30, fino alle 11.30, presidio nei pressi del Tribunale di Ravenna, in viale Randi prospiciente il civico 82, per il procedimento Berkan B, l'ormai arcinota motonave affondata nel porto di Ravenna, abbandonata a sé stessa per due anni senza essere stata bonificata dai carburanti presenti a bordo dopo essere stata sottoposta a errate operazioni di demolizione, e dopo che la concessione della banchina era stata rinnovata, anche retroattivamente, nonostante il disastro in corso. Alle 11.30, infatti, si terrà la nuova udienza del procedimento ripartito a seguito dell'annullamento in Cassazione della sentenza di primo grado. Sullo sfondo, la possibilità della prescrizione, per una vicenda che si trascina dal 2017 e che ha visto l'impiego di una decina di milioni di euro per rimuovere il relitto affondato, a procedimento penale in corso contro i vertici dell'Autorità Portuale di Ravenna. Sorte diversa per l'altrettanto tristemente noto "cimitero delle navi": la denuncia per presunta discarica abusiva, incontrollata ed incustodita, di materiali pericolosi, in zona di bracconaggio ittico, è stata archiviata nel 2023, e tre relitti da 100 metri di lunghezza, e altri due più piccoli, ancora permangono indisturbati e affondati da almeno 15 anni nel canale Piomboni. Anpana, Italia Nostra, Legambiente Emilia-Romagna, Nomez, OIPA e WWF Emilia-Romagna le associazioni di protezione ambientale costitutesi parte civile per la vicenda Berkan B. Alle 12.30 si prosegue invece con il Ricorso per presunto danno alla salute causato dal previsto abbattimento di 50 pini sani in viale Romagna a Lido di Savio; abbattimento voluto dal progetto "Parco Marittimo". Dalle ore 12.30 alle 13.30, presidio nei pressi del Tribunale, e alle 13.30 prima udienza, riservata ai firmatari del Ricorso. Il Ricorso, presentato dall'avvocato Virginia Cuffaro del Foro di Torino, è corredato da sei relazioni tecniche di professionisti tra i più accreditati d'Italia e sottoscritto da ben 71 cittadini residenti, operatori commerciali, proprietari di seconde case e turisti abituali di Lido di Savio, rappresentati dal gruppo spontaneo "Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna", mobilitato ininterrottamente da luglio. Sottoscrivono anche le associazioni WWF Ravenna ed Italia Nostra. Per salvare i pini di Lido di Savio si sono attivate quasi 2600 persone, firmando la petizione cartacea indirizzata al Sindaco di Ravenna e già discussa in Comune il 28 ottobre 2024. I presidi sono aperti a tutti ed autorizzati dalla Questura di Ravenna."

# Informatore Navale

Livorno

## Il Terminale di OLT è nuovamente in esercizio

Effettuata la prima scarica dopo la manutenzione straordinaria, FSRU Toscana prenotato al 100% fino al 2026/2027 OLT Offshore LNG Toscana comunica il ritorno alla piena operatività del terminale FSRU Toscana che, dopo aver concluso positivamente le attività di re-installazione e riconnessione alla rete nazionale del gas ed aver ricevuto un carico di GNL finalizzato alla messa in gas ed al raffreddamento dell'impianto, rientra in esercizio commerciale **Livorno**, 26 novembre 2024 - Conclusasi la manutenzione straordinaria il 24 novembre, l'attività di rigassificazione è ripresa ufficialmente il 25 novembre, con la ricezione del primo carico di gas naturale liquefatto. Il terminale FSRU Toscana può ricevere carichi fino a 173.250 m<sup>3</sup> (165.000 m<sup>3</sup> con un 5% di tolleranza operativa sullo scaricato) e, grazie al sistema di correzione dell'indice di Wobbe, GNL proveniente pressoché da tutti gli impianti di liquefazione, garantendo, al contempo, ai propri utenti e al sistema un'elevata flessibilità di immissione in rete. La capacità di rigassificazione è attualmente allocata al 100%, fino all'Anno Termico 2026/2027.

Informatore Navale

**Il Terminale di OLT è nuovamente in esercizio**



11/26/2024 18:11

Effettuata la prima scarica dopo la manutenzione straordinaria, FSRU Toscana prenotato al 100% fino al 2026/2027 OLT Offshore LNG Toscana comunica il ritorno alla piena operatività del terminale FSRU Toscana che, dopo aver concluso positivamente le attività di re-installazione e riconnessione alla rete nazionale del gas ed aver ricevuto un carico di GNL finalizzato alla messa in gas ed al raffreddamento dell'impianto, rientra in esercizio commerciale Livorno, 26 novembre 2024 - Conclusasi la manutenzione straordinaria il 24 novembre, l'attività di rigassificazione è ripresa ufficialmente il 25 novembre, con la ricezione del primo carico di gas naturale liquefatto. Il terminale FSRU Toscana può ricevere carichi fino a 173.250 m<sup>3</sup> (165.000 m<sup>3</sup> con un 5% di tolleranza operativa sullo scaricato) e, grazie al sistema di correzione dell'indice di Wobbe, GNL proveniente pressoché da tutti gli impianti di liquefazione, garantendo, al contempo, ai propri utenti e al sistema un'elevata flessibilità di immissione in rete. La capacità di rigassificazione è attualmente allocata al 100%, fino all'Anno Termico 2026/2027.

## Pregi e criticità doganali

**LIVORNO** - Un successo di partecipazione e interesse verso una tematica non semplice, ma di grande attualità e dai risvolti operativi rilevanti, come è la riforma doganale. In estrema sintesi, redatta dal Club, è questa la cronaca del primo appuntamento dell'Aperi-Propeller, nuova iniziativa del Propeller Club Port of Leghorn che ha preso il via presso lo Yacht Club della città labronica con un evento dal titolo "La nuova legge doganale italiana, un incontro per formarsi e per confrontarsi". Se ne è parlato con Pasquale Dioguardi, former dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e l'avvocato Piero Bellante dello Studio Legale Bellante & La Lumia, che hanno affrontato i tanti temi della riforma, fra cui l'inclusione dell'IVA all'importazione tra i diritti di confine, la rappresentanza doganale, il riordino e la semplificazione del quadro normativo sanzionatorio con una diversa razionalizzazione delle sanzioni penali per il contrabbando e di quelle amministrative, il potenziamento dello sportello unico doganale e dei controlli (SUDOCO) e le esportazioni temporanee. "L'ampio numero di persone che siamo riusciti a coinvolgere, e ancora di più l'interesse che è emerso verso un tema molto tecnico, dimostrano che siamo sulla strada giusta nel percorso che abbiamo intrapreso con l'obiettivo di avvicinare sempre di più i cittadini, e in particolar modo i giovani, al mondo portuale e dello shipping e di rappresentare una comunità coesa - ha commentato la presidente del Propeller Club toscano Maria Gloria Giani - Dopo il ciclo di incontri che abbiamo tenuto nei mesi scorsi e l'istituzione del premio Propellerino dell'Anno, l'Aperi-Propeller rappresenta una nuova scommessa del nostro club, che è partita ieri sera con i migliori auspici. Adesso siamo pronti a metterci subito al lavoro per organizzare un nuovo appuntamento, informale ma altamente qualificato". Da sottolineare la presenza di un nutrito gruppo di giovani tirocinanti coinvolti dal direttivo del Club. In conclusione di serata, proprio nell'ottica di avvicinare sempre di più i giovani al settore dello shipping ed al mondo Propeller, è stato altresì annunciato l'ingresso di Giada Camilleri, giovane appena rientrata in Italia a seguito di un'esperienza di vita e lavorativa all'estero." "La presenza di due esperti - ha sottolineato il consigliere avvocato Luca Brandimarte - ci ha permesso di approfondire i pregi di questa riforma, ma anche i profili di criticità, che non mancano. In particolare, è emerso come occorra rivedere la qualifica dell'IVA all'importazione: senza correttivi, infatti, la nuova legge rischia di generare una distorsione dei traffici a favore degli altri Paesi europei con conseguenze anche sulla fiscalità dell'Agenzia delle Dogane. Ancora, merita un approfondimento l'applicazione dell'ICS2 al comparto ro-ro, perché la sua entrata in vigore è disallineata temporalmente fra trasporto marittimo e stradale, considerando nel primo caso il traffico non accompagnato e nel secondo quello con autista, e quindi generando negli operatori la difficoltà di dover gestire due differenti



11/26/2024 23:04

LIVORNO - Un successo di partecipazione e interesse verso una tematica non semplice, ma di grande attualità e dai risvolti operativi rilevanti, come è la riforma doganale. In estrema sintesi, redatta dal Club, è questa la cronaca del primo appuntamento dell'Aperi-Propeller, nuova iniziativa del Propeller Club Port of Leghorn che ha preso il via presso lo Yacht Club della città labronica con un evento dal titolo "La nuova legge doganale italiana, un incontro per formarsi e per confrontarsi". Se ne è parlato con Pasquale Dioguardi, former dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e l'avvocato Piero Bellante dello Studio Legale Bellante & La Lumia, che hanno affrontato i tanti temi della riforma, fra cui l'inclusione dell'IVA all'importazione tra i diritti di confine, la rappresentanza doganale, il riordino e la semplificazione del quadro normativo sanzionatorio con una diversa razionalizzazione delle sanzioni penali per il contrabbando e di quelle amministrative, il potenziamento dello sportello unico doganale e dei controlli (SUDOCO) e le esportazioni temporanee. "L'ampio numero di persone che siamo riusciti a coinvolgere, e ancora di più l'interesse che è emerso verso un tema molto tecnico, dimostrano che siamo sulla strada giusta nel percorso che abbiamo intrapreso con l'obiettivo di avvicinare sempre di più i cittadini, e in particolar modo i giovani, al mondo portuale e dello shipping e di rappresentare una comunità coesa - ha commentato la presidente del Propeller Club toscano Maria Gloria Giani - Dopo il ciclo di incontri che abbiamo tenuto nei mesi scorsi e l'istituzione del premio Propellerino dell'Anno, l'Aperi-Propeller rappresenta una nuova scommessa del nostro club, che è partita ieri sera con i migliori auspici. Adesso siamo pronti a metterci subito al lavoro per organizzare un nuovo appuntamento, informale ma altamente qualificato". Da sottolineare la presenza di un nutrito gruppo di giovani tirocinanti coinvolti dal direttivo del Club. In conclusione di serata, proprio nell'ottica di avvicinare sempre di più i giovani al settore dello shipping ed al mondo Propeller,

# La Gazzetta Marittima

Livorno

---

sistemi sulla stessa nave".

## Il via all'anno di studi

Salvatore Todaro **LIVORNO** - Dopodomani, venerdì all'Accademia Navale di **Livorno** avrà luogo la cerimonia di apertura dell'anno accademico 2024-2025, alla presenza di autorità civili, militari e dei famigliari di molti allievi delle prime classi. Oltre agli allievi, sarà presente anche una rappresentanza di studenti esterni che, già da qualche anno, fruiscono di programmi di studio finalizzati alla formazione in ambito marittimo e tecnologico. L'iniziativa - spiega l'Accademia Navale - mira a creare uno spazio formativo comune in cui allievi della Marina Militare e studenti possono sviluppare competenze condivise. Durante la cerimonia avverrà anche lo scoprimento di un busto dedicato alla medaglia d'oro al valor militare Salvatore Todaro, noto per la straordinaria impresa dell'ottobre del 1940 quando, al comando del sommergibile Cappellini, dopo aver affondato il mercantile belga Kabalo al servizio dei nemici inglesi, si impegnò a salvare i ventisei naufraghi "nemici", condannati a morire in mezzo all'oceano, prendendoli a bordo fino a sbarcarli nel porto sicuro più vicino, correndo enormi rischi ma privilegiando il rapporto umano e la civiltà. Allo scoprimento del busto saranno presenti anche la figlia di Todaro e la nipote Jasmin Baradani.

La Gazzetta Marittima

Il via all'anno di studi



11/26/2024 23:12 SALVATORE TODARO;

Salvatore Todaro **LIVORNO** - Dopodomani, venerdì all'Accademia Navale di Livorno avrà luogo la cerimonia di apertura dell'anno accademico 2024-2025, alla presenza di autorità civili, militari e dei famigliari di molti allievi delle prime classi. Oltre agli allievi, sarà presente anche una rappresentanza di studenti esterni che, già da qualche anno, fruiscono di programmi di studio finalizzati alla formazione in ambito marittimo e tecnologico. L'iniziativa - spiega l'Accademia Navale - mira a creare uno spazio formativo comune in cui allievi della Marina Militare e studenti possono sviluppare competenze condivise. Durante la cerimonia avverrà anche lo scoprimento di un busto dedicato alla medaglia d'oro al valor militare Salvatore Todaro, noto per la straordinaria impresa dell'ottobre del 1940 quando, al comando del sommergibile Cappellini, dopo aver affondato il mercantile belga Kabalo al servizio dei nemici inglesi, si impegnò a salvare i ventisei naufraghi "nemici", condannati a morire in mezzo all'oceano, prendendoli a bordo fino a sbarcarli nel porto sicuro più vicino, correndo enormi rischi ma privilegiando il rapporto umano e la civiltà. Allo scoprimento del busto saranno presenti anche la figlia di Todaro e la nipote Jasmin Baradani.

## Sull'idrogeno l'AdSP-MTS con l'Egitto

BRUXELLES Proseguire lungo il solco tracciato cinque mesi fa a Bruxelles con la firma dell'accordo con il porto di Damietta e dare piena continuità alle azioni programmate e lanciate negli ultimi anni sul fronte della decarbonizzazione e della transizione energetica, puntando sullo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde. È con questo obiettivo che l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** si è presentata nei giorni scorsi all'European Hydrogen Week di Bruxelles, evento clou che riunisce l'intero settore dell'idrogeno europeo. L'agenda messa a punto dalla Port Authority MTS per la settimana europea dell'idrogeno è ruotata attorno ad una progettualità precisa ed ambiziosa: fare del **sistema del nord tirreno** un hub di livello nazionale ed europeo per l'importazione dell'idrogeno verde proveniente dai paesi ad alto potenziale di produzione, a partire dalla sponda sud del Mediterraneo. Fondamentale, da questo punto di vista, la piena condivisione della strategia e del progetto di realizzazione di una supply chain marittima per l'idrogeno verde con i partner egiziani, il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziani e le **Autorità portuali** di Alessandria d'Egitto e Damietta. L'iniziativa è stata discussa in un workshop intitolato A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges, organizzato dall'**Autorità portuale** in cooperazione con Maritime Transport Sector, la Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport e l'Università di Pisa. Il workshop, messo a punto con il supporto strategico della Regione Toscana, ha visto la partecipazione della Commissione europea e della Clean Hydrogen Partnership. Particolarmente significativa la presenza di Tudor Costinescu, Principal Adviser del direttorato generale per l'Energia della Commissione Europea. La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani è sicuramente strategica e molto concreta. È una cooperazione che pone basi solide e necessarie per lanciare nel Mediterraneo una prima importante filiera dell'idrogeno verde ha affermato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando come le possibilità di sviluppo di questo progetto rappresentino un case study rilevante per lo sviluppo dell'idrogeno a livello costiero. Il passo significativo che abbiamo compiuto a giugno di quest'anno con la firma del MOU tra il porto di Livorno e quello di Damietta è un tassello strategico di un progetto più ampio che ha come obiettivo quello della creazione di una catena di approvvigionamento per l'idrogeno nel Mediterraneo ha dichiarato il presidente del Maritime Transport Sector egiziano, l'Ammiraglio Tarek Abdallah, aggiungendo che il confronto di questi giorni a Bruxelles ci invita ad andare avanti lungo il percorso definito, un percorso rivolto al futuro e allo sviluppo non soltanto dei nostri porti ma di un'economia resiliente dell'idrogeno verde.



## In pensione "Alfonso"

**LIVORNO** - Dopo oltre 40 anni di onorato servizio il luogotenente Alfonso Di Stasio della Guardia di Finanza va in congedo. Per tutti i colleghi è sempre stato "Alfonso" e per decenni è stato il riferimento delle Fiamme Gialle in **porto**, andando in pensione da comandante della 1 a Sezione Operativa del Gruppo **Livorno**, ossia l'articolazione che si occupa dei controlli e vigilanza doganale nello scalo portuale labronico. Un Finziere che si è sempre distinto per lo stile, la cordialità e l'educazione in tutti i momenti. In 41 anni di carriera, quasi tutti svolti nel **porto** di **Livorno**, ha conosciuto migliaia di colleghi, operatori portuali, camionisti, operatori di altre Forze di Polizia ed Enti di Stato ed è sempre stato capace di instaurare un rapporto corretto e cordiale, avendo una buona parola ed un consiglio per tutti, seppur sempre con basso profilo. Nel semplice, ma significativo ed emozionante evento organizzato ieri presso la caserma "Santini", a testimoniare la bontà del suo operato, della sua umanità e della sua grande professionalità erano presenti oltre cento persone tra colleghi, parenti, amici ed anche funzionari ed operatori esterni, nella foto con il colonnello Antuofermo.



## Emanuele Grimaldi: In Tdt i container restano la priorità

Andrea Puccini

LIVORNO Per fugare ogni dubbio sulle nostre intenzioni, è anche fresca di queste ore una bellissima notizia: abbiamo firmato un accordo con Hapag Lloyd per altri contenitori in Tdt. Altri 30 mila sono in arrivo dal primo febbraio con un nuovo servizio. E presto porteremo anche la Maersk nel terminal. L'auspicio è che a breve Tdt scoppierà' di container. Questa la notizia in anteprima che ci arriva direttamente dalla viva voce di Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato dell'omonimo gruppo, che abbiamo intervistato telefonicamente sulla questione delle polemiche rinate intorno alla natura dei traffici che il Terminal Darsena Toscana dovrebbe operare nel prossimo futuro. Il dibattito, riaccendosi in maniera particolare a partire dallo scorso giugno quando si concretizzò lo scalo di una nave car carrier della compagnia norvegese UECC (United Europe Car Carriers), si concentra sulle prossima priorità di traffico sulla sponda ovest: container o auto nuove? Da un lato, l'ingresso nella proprietà del gruppo Grimaldi che trova storicamente il proprio core business con i traghetti ro-ro / ro-pax e nel traffico di auto nuove a inizio 2024, all'indomani della rinuncia di MSC dovuta alle osservazioni dell'Antitrust, aveva già a suo tempo suscitato preoccupazioni tra operatori e categorie del cluster portuale. Dall'altro, l'Autorità di Sistema Portuale che sta tentando al momento pare con scarsi risultati di calmare le acque, garantendo più volte pubblicamente l'impegno a mantenere un equilibrio tra la vocazione storica del porto ai container e l'esigenza di diversificare le attività con traffici di automobili, in linea con un approccio multipurpose e di maggiore e più efficiente flessibilità operativa. Grimaldi Euromed Si è trattato di un malinteso, cavalcato da qualcuno per provare a dividere gli operatori per interesse personale. Parliamoci chiaro: a Livorno, abbiamo fatto un importantissimo acquisto in un grande terminal e che deve permetterci di recuperare a livello economico quanto abbiamo investito. E per far questo, l'unico tipo di traffico sostenibile è quello dei contenitori, visto che le altre tipologie non renderebbero a sufficienza e non produrrebbero entrate coerenti con l'investimento enorme fatto sulle gru Paceco, su quanto pagato per l'entrata e la concessione. Tutto questo deve trovare un certo numero di contenitori per trovare soddisfazione'. Grimaldi senior prova così a rasserenare gli animi, visto che all'interno dell'ultima riunione in sede di organismo di partenariato in Autorità Portuale, una nutrita rappresentanza del cluster portuale labronico comprendente spedizionieri, agenti marittimi e altre categorie aveva già espresso preoccupazione per una possibile riduzione degli spazi dedicati ai container. Un timore degli operatori sulla potenziale compromissione della vocazione storica e della competitività del porto nei traffici containerizzati, concretizzatasi a metà novembre in un'ulteriore lettera inviata poi a Palazzo Rosciano in data 11 Novembre scorso (il cui contenuto spieghiamo meglio più avanti). Purtroppo



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

però, la nostra entrata in Tdt è coincisa con il momento peggiore possibile per il traffico container a livello internazionale: la crisi del canale di Suez con gli attacchi degli Houthis ad esempio non era certo uno scenario prevedibile entra nel dettaglio Grimaldi Per giunta, a questo scenario si è sovrapposto il trend contrario, con il boom della movimentazione auto che peraltro era costretta ad attese troppo lunghe, non trovando più spazio disponibile nei terminal fino a quel momento adibiti solitamente al carico e scarico dei mezzi. Con lo spostamento della UECC in TDT, abbiamo a suo tempo quindi risolto dei problemi. Come è stato sottolineato anche dagli amministratori di una società che, in concreto, sarebbero peraltro anche miei concorrenti Invece, queste navi sono venute da noi e hanno trovato accoglienza. E hanno permesso al porto di Livorno di non perdere una compagnia che, altrimenti, sarebbe migrate verso Savona o altri scali alternativi e limitrofi. Secondo Grimaldi, al contrario un terminal multidimensionale e in grado di diversificare il rischio', rappresenta un punto di forza. Che la Darsena quindi abbia tra le proprie caratteristiche questa flessibilità, di essere in grado di operare anche per traffici come ro/ro, car carrier e passeggeri, è un dato di fatto: perchè lo fa da anni, non c'è niente di nuovo insiste Non capisco dov'è la notizia. Non abbiamo bisogno di allargarci o snaturarci: il problema non esiste e comunque, anche qualora esistesse, noi abbiamo tutto il diritto di operare. Riteniamo solo che, qualora ci sia meno lavoro su un fronte di un'attività, sia legittimo e giusto compensare alzando il livello di un'altra. Il numero uno di Grimaldi Group lancia quindi un appello a limitare al minimo i paletti' burocratici. A furia di fare piani triennali, quadriennali o anche più lunghi, anche la stessa Unione Sovietica si è sgretolata. Non credo che abbiamo bisogno di Stalinizzare' il porto di Livorno è la sferzata ironica ma non troppo La concorrenza è un bene che ha permesso al mondo occidentale di crescere: l'hanno capito persino i cinesi, che hanno messo in campo un socialismo capitalista. Ingessare il Paese serve solo a farci retrocedere. Noi stiamo facendo quello che è giusto, legittimo, per il bene dell'Italia e del porto. Pensiamo a fare crescere l'economia locale e nazionale nell'atmosfera più pacifica. Portiamo lavoro e crescita. Infine, un rapido passaggio sulle voci di corridoio che vorrebbero alcune presunte prese di distanza da parte dei vertici nazionali rispetto alle posizioni assunte dai rappresentanti locali, proprio per sconfessare i firmatari della lettera. Su tutti, il contrasto di vedute tra Piero Neri e Confitarma. La famiglia Neri mi sta a cuore. Sono sempre stati colleghi, imprenditori rispettati, per tanti anni insieme in Confitarma chiosa Grimaldi E coisi le altre grandi famiglie livornesi come i D'Alesio: abbiamo sempre intrattenuto stretti rapporti di ottima collaborazione. Mi dispiace tantissimo apprendere questi screzi con la Confederazione, nella quale peraltro non occupo più cariche dirette (Grimaldi è oggi numero uno dell'International Chamber of Shipping, ndr). Mi rattrista questa mancanza di clima di collaborazione. Vogliamo rivederci di persona e tornare amici con questi imprenditori che stimiamo. La concorrenza è un bene per il porto, per tutti: dal lavoratore sino al consumatore finale. tdt grimaldi I capitoli precedenti Le intenzioni di Grimaldi, esplicitate nel piano di impresa di Tdt, come detto sopra avevano incontrato una forte opposizione all'interno dell'ultima riunione in sede

## Messaggero Marittimo

Livorno

---

di organismo di partenariato, durante il quale la rappresentanza del cluster portuale labronico ha espresso preoccupazione per una possibile riduzione degli spazi dedicati ai container. Nella missiva menzionata sopra si chiedeva che: Il traffico container deve restare prioritario rispetto a quello delle auto e che non può essere considerato una funzione secondaria ammessa dal PRP. Entrambi quindi non sarebbero catalogabili sotto la voce traffico multipurpose. L' Autorità Portuale avrebbe dovuto verificare in anticipo l'adeguatezza del Piano d'impresa di Grimaldi (attualmente in fase istruttoria), già in occasione del cambio di gestione del terminal. Questo nonostante l'Antitrust non avesse avviato alcuna istruttoria sul passaggio delle quote, ma avesse comunque inserito la dicitura nell'interesse del mantenimento dello sviluppo del traffico container del porto di Livorno nel provvedimento che ha fornito semaforo verde all'operazione. Il Piano operativo triennale (il documento che entra nel dettaglio sulla gestione delle aree portuali) approvato lo scorso 30 Ottobre non ha accolto le richieste di modifica al PRP avanzate dagli operatori, lasciando irrisolti i dubbi sulla coerenza della nuova gestione con gli obiettivi di sviluppo containerizzati. L'AdSp ha difatti rimandato ogni decisione. La proposta che il cluster sperava venisse già accolta era legata al possibile ricavo di un'area ad hoc' all'interno di Tdt, operando quindi una modifica al Piano regolatore e utilizzando lo strumento dell'Adeguamento tecnico funzionale, in modo da formalizzare da una parte ma anche circoscrivere nero su bianco' i limiti dell'operatività della movimentazione delle auto. Una richiesta al momento non accolta invece nel POT e rimandata a un prossimo confronto. La disputa si va poi per giunta incastrando, anche a livello di timing', in un momento particolarmente delicato e complicato per quanto concerne la disciplina delle concessioni e delle loro destinazioni d'uso: recentissima infatti è la giurisprudenza dettata dal Consiglio di Stato, che attraverso la sentenza n. 8263 del 2024 che ha ribaltato peraltro la precedente decisione del TAR ligure relativa alla gestione del Terminal multipurpose del gruppo Spinelli al porto di Genova, ha chiarito come le concessioni debbano rispettare rigorosamente le destinazioni d'uso definite dal PRP. Stabilendo quindi che Spinelli non potrà più accogliere navi portacontainer e accogliendo il ricorso presentato dalla Società Terminal Contenitori di Genova (gruppo Sech-Psa): i giudici hanno così annullato la concessione precedentemente assegnata al Genoa Port Terminal, controllato proprio dal Gruppo di Sciù' Aldo. Una decisione che, anche secondo il vice ministro ai trasporti Edoardo Rixi, rischia di rappresentare un vero e proprio terremoto' con effetti a catena anche su altri scali, Livorno a questo punto in primis. Modifiche arbitrarie rischiano così di essere annullate, con effetti potenzialmente devastanti per l'attrattività degli scali. La sentenza ha infatti evidenziato che i terminalisti non possono gestire le aree in modo difforme dagli scopi stabiliti dal PRP, pena la necessità di rimettere le concessioni a gara.

## Grimaldi: "Su Livorno c'è un grosso malinteso"

Nessuna guerra. Su Livorno c'è stato un grande malinteso. Manuel Grimaldi interviene sul periodico specializzato [www.swhipmag.it](http://www.swhipmag.it) per dirimere la controversia nata dalle incomprensioni con il cluster portuale sul futuro del Terminal Darsena Toscana, società terminalistica della quale il più grande armatore di traghetti al mondo ha preso il controllo, entrando al posto del gruppo genovese GIP. La vicenda è ormai nota ed è esplosa questa Estate, quando Grimaldi ha deciso di far arrivare a TDT un traffico di auto nuove da parte di un operatore scandinavo che altrimenti non sarebbe potuto venire a Livorno. Quantunque giustificata dalla opportunità di utilizzare con profitto l'area, peraltro in un momento di evidente calo dei traffici container a causa della crisi nel Mar Rosso, l'operazione ha destato molte polemiche, aprendo a un dibattito sulla sopravvivenza in TDT del traffico container, messo in pericolo a detta degli operatori dalla possibilità che Grimaldi volesse spingere di più sul traffico delle auto nuove, nel quale è effettivamente specializzato. Già in occasione dell'approvazione del Piano Operativo Triennale, risalente al 29 ottobre scorso, gli operatori avevano espresso le

proprie preoccupazioni riguardo alla situazione, proponendo al presidente **Guerrieri** di modificare il Piano Regolatore Portuale, chiedendo in particolare di prevedere con un adeguamento tecnico funzionale la possibilità di ritagliare all'interno della sponda ovest della Darsena Toscana un'area dedicata alle auto, garantendo però al contempo la presenza dei container. **Guerrieri** fece allora approvare il Piano Operativo Triennale senza però recepire la proposta degli operatori, dichiarando di voler assumere un approccio elastico in nome della vocazione multipurpose del porto e richiamandosi a una futura valutazione del Piano di Impresa della Darsena per valutare il da farsi. Lo scorso 11 novembre le categorie imprenditoriali dello scalo portuale labronico hanno però deciso di prendere carta e penna e scrivere direttamente a **Guerrieri**, sottolineando A) che i container non sono un elemento della vocazione multipurpose di Livorno; B) che l'Authority avrebbe dovuto controllare il Piano di Impresa già al momento del passaggio di proprietà; C) che l'Antitrust, dando il via libera all'operazione sul passaggio di quote in TDT, aveva scritto che Grimaldi avrebbe dovuto gestire il terminal nell'interesse del mantenimento e dello sviluppo del traffico container. Prendendo le mosse da questa polemica, Grimaldi offre ora forti rassicurazioni su quale debba essere la vocazione di TDT: abbiamo rilevato il terminal Tdt con un investimento importante per continuare a fare i container. E quello continueremo a fare ha dichiarato al direttore responsabile di Ship Mag, Teodoro Chiarelli, aggiungendo di aver appena siglato un accordo con Hapag-Lloyd per portare 30 mila container a partire dal primo febbraio. Quanto alle incomprensioni con il cluster portuale e alla recente presa di posizione del presidente Conindustria, Piero Neri uscito da Confitarma dopo che questa ha deciso di prendere



## Port News

### Livorno

---

le distanze dagli operatori portuali che avevano chiesto di limitare al massimo le aree destinate all'automotive Manuel Grimaldi si dice fiducioso che si possa arrivare presto a una ricomposizione della frattura. Ho letto della presa di posizione della famiglia Neri, con la quale abbiamo buoni rapporti da generazioni. Credo che questo grosso malinteso possa essere quanto prima chiarito ha detto.

## Shipping Italy

Livorno

### Le criticità del nuovo codice doganale sotto la lente del Propeller labronico

Politica&Associazioni Hanno partecipato al confronto esperti, soci e ospiti tra cui molti giovani tirocinanti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Livorno - Il recente incontro, organizzato dal Propeller di Livorno, a pochi giorni dalla riconferma della presidente Maria Gloria Giani nel Comitato di Presidenza Nazionale del Propeller con delega sul Mar Tirreno Occidentale, ha affrontato il tema doganale alla luce della nuova legge entrata in vigore il 4 ottobre scorso e da subito molto discussa da tutte le categorie interessate. Si è trattato del primo appuntamento del nuovo anno sociale del club livornese che nell'occasione ha inaugurato un percorso orientato ad avvicinare sempre più i cittadini, e in particolar modo i giovani, al mondo portuale e dello shipping. Alla serata sono intervenuti Pasquale Dioguardi, ex funzionario dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e l'avvocato Piero Bellante dello Studio Legale Bellante & La Lumia di Verona. Gli esperti sono stati introdotti dalla presidente Giani e dal consigliere Luca Brandimarte, con il dichiarato intento di formare e confrontarsi su questo tema molto tecnico e non semplice con gli ospiti partecipanti, tra cui molti spedizionieri doganali, ma anche giovani tirocinanti.

Entrando nel merito, prima dell'entrata in vigore nel mese scorso delle Disposizioni Nazionali Complementari al Codice Doganale dell'Unione, introdotte dal Decreto Legislativo 26 settembre 2024, n. 141, che ha riorganizzato il quadro di riferimento per adeguare la normativa nazionale a quella europea, la legge doganale italiana, costituita dal Testo Unico Legge Doganale (Tuld) non aveva subito variazioni per più di 50 anni, come ha ricordato Dioguardi che ne ha poi illustrato le nuove disposizioni. Il funzionario delle Dogane ha spiegato le principali novità introdotte dal Codice sottolineandone innanzi tutto la snellezza, essendo composto da circa un terzo degli articoli del testo che è andato a sostituire, che riguardano: il rapporto doganale, con il chiarimento dell'inclusione dell'Iva all'importazione tra i diritti di confine; la rappresentanza doganale; il riordino e semplificazione del quadro normativo sanzionatorio con una diversa razionalizzazione delle sanzioni penali per il contrabbando e di quelle amministrative, e il potenziamento dello sportello unico doganale e dei controlli (Sudoco). E' stato però notato che alcune semplificazioni sono forse andate a complicare alcuni aspetti invece di facilitarli lasciando anche lacune nel loro percorso, probabilmente per la fretta di redigere il testo, che è stato infatti completato in un mese e mezzo. In ogni caso, ha rassicurato Dioguardi, il governo avrà 24 mesi dalla data di entrata in vigore per apportare rettifiche, e ha auspicando infine che il testo, una volta revisionato, possa essere più in linea con la tendenza che si registra nell'Unione Europea di andare verso una dogana snella, moderna e non ostile. L'avvocato Piero Bellante, esperto di diritto doganale, docente universitario, oltre che autore di testi in materia - di cui SHIPPING ITALY



Politica&Associazioni Hanno partecipato al confronto esperti, soci e ospiti tra cui molti giovani tirocinanti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Livorno - Il recente incontro, organizzato dal Propeller di Livorno, a pochi giorni dalla riconferma della presidente Maria Gloria Giani nel Comitato di Presidenza Nazionale del Propeller con delega sul Mar Tirreno Occidentale, ha affrontato il tema doganale alla luce della nuova legge entrata in vigore il 4 ottobre scorso e da subito molto discussa da tutte le categorie interessate. Si è trattato del primo appuntamento del nuovo anno sociale del club livornese che nell'occasione ha inaugurato un percorso orientato ad avvicinare sempre più i cittadini, e in particolar modo i giovani, al mondo portuale e dello shipping. Alla serata sono intervenuti Pasquale Dioguardi, ex funzionario dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e l'avvocato Piero Bellante dello Studio Legale Bellante & La Lumia di Verona. Gli esperti sono stati introdotti dalla presidente Giani e dal consigliere Luca Brandimarte, con il dichiarato intento di formare e confrontarsi su questo tema molto tecnico e non semplice con gli ospiti partecipanti, tra cui molti spedizionieri doganali, ma anche giovani tirocinanti. Entrando nel merito, prima dell'entrata in vigore nel mese scorso delle Disposizioni Nazionali Complementari al Codice Doganale dell'Unione, introdotte dal Decreto Legislativo 26 settembre 2024, n. 141, che ha riorganizzato il quadro di riferimento per adeguare la normativa nazionale a quella europea, la legge doganale italiana, costituita dal Testo Unico Legge Doganale (Tuld) non aveva subito variazioni per più di 50 anni, come ha ricordato Dioguardi che ne ha poi illustrato le nuove disposizioni. Il funzionario delle Dogane ha spiegato le principali novità introdotte dal Codice sottolineandone innanzi tutto la snellezza, essendo composto da circa un terzo degli articoli del testo che è andato a sostituire, che riguardano: il rapporto doganale, con il chiarimento dell'inclusione dell'Iva all'importazione tra i diritti di

## Shipping Italy

Livorno

---

riporterà a breve un contributo personale sul tema - nella sua esposizione sul nuovo Codice ha evidenziato l'eliminazione inopportuna dello strumento della controversia doganale, e, tra le maggiori criticità, l'assimilazione dell'Iva al dazio di confine in quanto provvedimento contrario a quanto sancito dal Codice Doganale dell'Ue, dalla giurisprudenza a livello unionale e di cassazione, e il profilo sanzionatorio che - prevedendo la fattispecie del reato di "contrabbando" anche in caso di semplici errori formali nelle pratiche doganali svolte dalle imprese di spedizioni internazionali nel commercio internazionale - espone gli operatori al rischio di contenziosi penali e a gravi sanzioni amministrative, dato che il reato scatta con un mancato incasso di dazio e Iva superiore a 10.000 euro: una soglia facilmente raggiungibile nelle dichiarazioni doganali. Secondo l'avvocato Bellante le lacune nella riforma sono state causate dalla necessità di rispettare scadenze stringenti, ma si è detto fiducioso che, data la richiesta unanime di correttivi da parte degli operatori, la normativa verrà migliorata in tempi brevi. Al termine dell'approfondimento sul tema doganale la presidente Maria Gloria Giani ha presentato ai partecipanti la nuova socia Giada Camilleri, una giovane appena rientrata in Italia dopo un'esperienza di studi universitari e di lavoro nel settore della logistica portuale in Inghilterra. C.G. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

# La Gazzetta Marittima

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Ma Ancona è in crescita non in calo

**ANCONA** Ma i dati cui fa riferimento l'indagine di Fedespediti sono tutti attendibili? L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale smentisce quelli sul **porto** di **Ancona** diffusi dal Centro Studi Fedespediti nell'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia. Lo studio della Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali chiarisce l'AdSP anconetana attribuisce erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del **porto** dorico nel 2022 alla sola società Act. E per il 2023 utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%. Sbagliato. I dati complessivi del **porto** di **Ancona**, elaborati dall'Ufficio statistiche dell'Autorità di Sistema Portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi, hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023 infatti, scrive l'AdSP il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 Teu del 2022 ai 173.152 Teu del 2023.



**(Sito) Adnkronos**

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**AdSP Mtcs, Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H**

Presentate le tempistiche della fase di sperimentazione della prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana 26 novembre 2024 | 16.31 LETTURA: 2 minuti Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. Civitavecchia si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. "Siamo la prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo so nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. "La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale". Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility Spa, già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (Cfft). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'"Hydrogen Valley" la Cfft ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.



Presentate le tempistiche della fase di sperimentazione della prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana: 26 novembre 2024 | 16.31 LETTURA: 2 minuti Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. Civitavecchia si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. "Siamo la prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo so nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. "La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non

**(Sito) Adnkronos**

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Porti, Musolino: "Hydrogen Valley, un progetto come questo è un banco di prova"**

Così **Pino Musolino**, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, in occasione del workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto **portuale** e retroportuale di Civitavecchia. 26 novembre 2024 | 17.01

LETTURA: 1 minuti "Nel 2021 siamo stati la prima Hydrogen Valley italiana, abbiamo creduto in un determinato tipo di visione, oggi altri ci stanno rincorrendo. Era nato come progetto pubblico poi è diventato a partenariato misto grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori. Oggi la vera capacità di cambiamento è quando pubblico e privato lavorano insieme per un bene comune. Non sappiamo se l'idrogeno sarà la fonte energetica del futuro, ma intanto dobbiamo sperimentare e ogni volta aggiungiamo un tassello alla transizione energetica e sostenibile. Un progetto come questo è un banco di prova. Si arriva ai risultati importanti facendo fatica e sbagliando. Siamo perfettamente nei tempi". Ad affermarlo è **Pino Musolino**, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, in occasione del workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto **portuale** e retroportuale di Civitavecchia. Il progetto Life3H co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life, ha come obiettivo quello di sviluppare Hydrogen Valley, ovvero specifiche aree nelle quali sono presenti una stazione di rifornimento e servizi di mobilità basati sull'idrogeno.



## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Il porto di Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H

Presentate le tempistiche della fase di sperimentazione della prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana Così Pino Musolino, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di **Civitavecchia**, Fiumicino, Gaeta, in occasione del workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di **Civitavecchia**.



**(Sito) Adnkronos**

**Il porto di Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H**

11/26/2024 17:12

Presentate le tempistiche della fase di sperimentazione della prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana Così Pino Musolino, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, in occasione del workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia.

## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Czaplinski (Cfft Civitavecchia): "Progetti come Hydrogen Valley importanti

Il direttore tecnico Cfft Civitavecchia durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia. 26 novembre 2024 | 17.19 LETTURA: 1 minuti "Il nostro ruolo sarà fornire le infrastrutture di rifornimento degli autobus. E' un progetto antico, ma ci è servito come apripista. Questo progetto all'interno dell'infrastruttura portuale sarà di rifornire due autobus che porteranno i turisti all'interno del porto. Siamo molto indietro come Paese ma questo genere di progetti ci ha dato delle linee guida da seguire. Gli autobus ad idrogeno sono una sfida economica". Ad affermarlo è Jack Czaplinski, direttore tecnico Cfft Civitavecchia durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia. "Potenzialmente la Hydrogen Valley - sottolinea - potrebbe rifornire 6 autobus per la città di Civitavecchia e mandare avanti l'intero processo logistico con il full electric".



## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Amici su Hydrogen Valley: "Port Mobility ha messo a disposizione la propria esperienza"

Gina Amici, consigliere delegato Port Mobility durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia. 26 novembre 2024 | 17.39 LETTURA: 1 minuti

"Port Mobility ha sempre creduto in questo progetto. Il nostro ruolo è principalmente operativo, abbiamo messo a disposizione la nostra esperienza e cercato di sviluppare una prima fase. Il progetto Life3H ha una durata di 18 mesi ed ha uno scopo dimostrativo. Nella fase after Life si darà seguito al progetto per renderlo duraturo nel tempo. I due autobus di 8 metri sono in grado di trasportare circa 48 persone nelle zone di maggior interesse portuale". Ad affermarlo è Gina Amici, consigliere delegato Port Mobility durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia.



## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Musolino: "L'idrogeno si sta dimostrando sempre di più uno degli elementi fondamentali della transizione ecologica ed energetica"

"La collaborazione che avevamo annunciato con le imprese private sta andando avanti e questo è un'ottima dimostrazione di sinergia tra il pubblico e il privato. Tre anni fa abbiamo avuto un'ottima intuizione" così **Pino Musolino**, presidente **AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale**-Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia, presso la sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale.



## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Czaplinski: "Stiamo costruendo un Hydrogen Valley per decarbonizzare il territorio"

"In questa prima fase verranno portati avanti due autobus a idrogeno che forniranno un servizio passeggeri all'interno del porto di Civitavecchia. Stiamo costruendo un Hydrogen Valley che ha lo scopo di decarbonizzare il territorio" ha detto Jack Czaplinski, direttore tecnico CFFT Civitavecchia durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia. Il progetto LIFE3H co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, ha come obiettivo quello di sviluppare Hydrogen Valley, ovvero specifiche aree nelle quali sono presenti una stazione di rifornimento e servizi di mobilità basati sull'idrogeno.



## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### AdSP Mtcs, Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni.

Civitavecchia si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. "Siamo la prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare.

Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. "La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale".

Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility Spa, già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (Cfft). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'"Hydrogen Valley" la Cfft ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.



**Affari Italiani**

**AdSP Mtcs, Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H**

11/26/2024 16:42

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. Civitavecchia si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. "Siamo la prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. "La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale". Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility Spa, già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (Cfft). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'"Hydrogen Valley" la Cfft ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Musolino: "Hydrogen Valley, un progetto come questo è un banco di prova"

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Nel 2021 siamo stati la prima Hydrogen Valley italiana, abbiamo creduto in un determinato tipo di visione, oggi altri ci stanno rincorrendo. Era nato come progetto pubblico poi è diventato a partenariato misto grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori. Oggi la vera capacità di cambiamento è quando pubblico e privato lavorano insieme per un bene comune. Non sappiamo se l'idrogeno sarà la fonte energetica del futuro, ma intanto dobbiamo sperimentare e ogni volta aggiungiamo un tassello alla transizione energetica e sostenibile. Un progetto come questo è un banco di prova. Si arriva ai risultati importanti facendo fatica e sbagliando. Siamo perfettamente nei tempi". Ad affermarlo è **Pino Musolino, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, in occasione del workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto **portuale** e retroportuale di Civitavecchia. Il progetto Life3H co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life, ha come obiettivo quello di sviluppare Hydrogen Valley, ovvero specifiche aree nelle quali sono presenti una stazione di rifornimento e servizi di mobilità basati sull'idrogeno.



  
Affari Italiani

**Porti, Musolino: "Hydrogen Valley, un progetto come questo è un banco di prova"**

11/26/2024 17:14

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Nel 2021 siamo stati la prima Hydrogen Valley italiana, abbiamo creduto in un determinato tipo di visione, oggi altri ci stanno rincorrendo. Era nato come progetto pubblico poi è diventato a partenariato misto grazie alla lungimiranza di alcuni imprenditori. Oggi la vera capacità di cambiamento è quando pubblico e privato lavorano insieme per un bene comune. Non sappiamo se l'idrogeno sarà la fonte energetica del futuro, ma intanto dobbiamo sperimentare e ogni volta aggiungiamo un tassello alla transizione energetica e sostenibile. Un progetto come questo è un banco di prova. Si arriva ai risultati importanti facendo fatica e sbagliando. Siamo perfettamente nei tempi". Ad affermarlo è Pino Musolino, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Porti di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta, in occasione del workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia. Il progetto Life3H co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life, ha come obiettivo quello di sviluppare Hydrogen Valley, ovvero specifiche aree nelle quali sono presenti una stazione di rifornimento e servizi di mobilità basati sull'idrogeno.

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Czaplinski (Cfft Civitavecchia): "Progetti come Hydrogen Valley importanti

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Il nostro ruolo sarà fornire le infrastrutture di rifornimento degli autobus. E' un progetto antico, ma ci è servito come apripista. Questo progetto all'interno dell'infrastruttura portuale sarà di rifornire due autobus che porteranno i turisti all'interno del porto. Siamo molto indietro come Paese ma questo genere di progetti ci ha dato delle linee guida da seguire. Gli autobus ad idrogeno sono una sfida economica". Ad affermarlo è Jack Czaplinski, direttore tecnico Cfft Civitavecchia durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia. "Potenzialmente la Hydrogen Valley - sottolinea - potrebbe rifornire 6 autobus per la città di Civitavecchia e mandare avanti l'intero processo logistico con il full electric".



## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Amici su Hydrogen Valley: "Port Mobility ha messo a disposizione la propria esperienza"

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Port Mobility ha sempre creduto in questo progetto. Il nostro ruolo è principalmente operativo, abbiamo messo a disposizione la nostra esperienza e cercato di sviluppare una prima fase. Il progetto Life3H ha una durata di 18 mesi ed ha uno scopo dimostrativo. Nella fase after Life si darà seguito al progetto per renderlo duraturo nel tempo. I due autobus di 8 metri sono in grado di trasportare circa 48 persone nelle zone di maggior interesse portuale". Ad affermarlo è Gina Amici, consigliere delegato Port Mobility durante il workshop avente ad oggetto gli sviluppi in atto della mobilità a idrogeno nel contesto portuale e retroportuale di Civitavecchia.



## Comunicato Stampa AdSP MTCS - Il porto di Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H. Presentate le tempistiche della fase di sperimentazione della prima "Hydrogen Valley" portuale italiana

(AGENPARL) - mar 26 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA Il **porto** di **Civitavecchia** verso il green con il progetto Life3H. Presentate le tempistiche della fase di sperimentazione della prima "Hydrogen Valley" portuale italiana Musolino (AdSP): "L'obiettivo finale è quello di sviluppare in modo sostenibile l'intero sistema portuale avviando azioni concrete". **Civitavecchia**, 26 novembre 2024 - Il **porto** di **Civitavecchia** si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. **Civitavecchia** si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. "Siamo la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel **porto**. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo so nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. "La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale". Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di **Civitavecchia**, di proprietà della società **Civitavecchia** Fruit Forest & Terminal (CFFT). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'"Hydrogen Valley" la CFFT ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto



## Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.

---

\_\_\_\_\_ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Luciani (Pd): «Un attacco diretto alla legge 84/94»

Redazione web CIVITAVECCHIA - Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua ferma opposizione al progetto del **porto** turistico privato a Fiumicino, «un'opera - ha ribadito il segretario Enrico Luciani - che rappresenta un attacco diretto ai principi sanciti dalla legge 84/94. Questa legge, fondamentale per il nostro sistema portuale, tutela la portualità come risorsa pubblica, da valorizzare e gestire in modo armonico, per garantire benefici collettivi e non per favorire interessi privati». Secondo i dem, dal punto di vista ambientale l'opera è "palesamente insostenibile". «L'ecosistema costiero di Fiumicino, già fragile, verrebbe ulteriormente compromesso. Per la conformazione della costa - ha aggiunto Luciani - sarebbe necessario un dragaggio annuale di proporzioni enormi, con costi che non sono ancora stati chiariti nella ripartizione: saranno a carico dei cittadini per il beneficio di un privato? Inoltre, non si è fatto cenno a dove e come verrebbero smaltiti i materiali dragati, un aspetto che solleva gravi interrogativi sul piano ambientale e gestionale». Un progetto, tra l'altro, legato al Giubileo, «ma la realtà è che, anche nella migliore delle ipotesi, non sarà completato prima del 2029. Si tratta dunque - ha ribadito - di un'opera che nulla ha a che vedere con le esigenze immediate legate all'evento, ma che invece persegue esclusivamente una logica di profitto privato, a scapito della portualità pubblica e del lavoro sul nostro territorio. Anche a Fiumicino sono numerose le voci contrarie, dai pescatori ai comitati locali, che denunciano l'inutilità e i danni di questa infrastruttura per l'economia locale e per l'ambiente. Inoltre, questo progetto viola palesemente la legge 84/94, non essendo inserito in un quadro normativo di riferimento per opere di questo tipo. È, di fatto, il tentativo di un privato di costruire un **porto** a uso e consumo esclusivo, in aperto contrasto con il principio di una portualità pubblica e integrata, che deve servire il bene comune e non interessi particolari». Il Partito Democratico di Civitavecchia promette quindi di battersi «per tutelare il nostro **porto**, l'economia del territorio e il principio di una gestione pubblica e sostenibile delle infrastrutture portuali. Invitiamo le istituzioni competenti - ha concluso il segretario Luciani - a fermare questo progetto e a garantire che le decisioni in materia di portualità rispettino le leggi e i diritti di tutte le comunità coinvolte. Ci faremo promotori di questa istanza a tutti i livelli del Partito Democratico, finché non diventerà una battaglia nazionale di tutto il partito per la tutela del lavoro portuale e dell'ambiente del litorale».



## Civitavecchia: la prima Hydrogen Valley portuale d'Italia avanza verso la mobilità a idrogeno

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si conferma un porto all'avanguardia nella transizione ecologica. Oggi, presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto un workshop sul progetto Life3H, un'iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life. L'obiettivo è ambizioso: creare una Hydrogen Valley all'interno del contesto **portuale** e retroportuale, un'area dedicata alla mobilità sostenibile basata sull'idrogeno, con stazioni di rifornimento, autobus a emissioni zero e servizi integrati. Il progetto vede come capofila la Regione Abruzzo, insieme a partner strategici quali l'AdSP di Civitavecchia, Port Mobility e CFFT, oltre a Università e aziende come Snam 4 Mobility e Rampini Spa. Civitavecchia sarà la prima Hydrogen Valley **portuale** in Italia, un primato che pone il porto laziale al centro dell'innovazione nel settore della mobilità sostenibile. «Siamo orgogliosi di essere pionieri in questo settore - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - l'idrogeno è una componente chiave della transizione energetica, anche se non l'unica soluzione. Progetti come LIFE3H rappresentano banchi di prova fondamentali.

Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di Arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete. La sostenibilità - ha aggiunto Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero **sistema portuale**». Un altro aspetto innovativo riguarda la produzione locale di idrogeno, grazie alla collaborazione con CFFT. Il progettista Jack Czaplinski ha spiegato, ad esempio, come l'idrogeno deriverà anche da scarti industriali attraverso un processo di economia circolare. «Con Life3H dimostriamo che il territorio è pronto - ha spiegato - da parte nostra saremo in grado di approvvigionare idrogeno da risulta - recuperando lo scarto di produzioni industriali in un processo di economia circolare - fornendo 10 kg di idrogeno al giorno ai due autobus di Port Mobility. Questo lo uniremo ai fondi reperiti per la nostra Hydrogen Valley che ci permetterà di produrre 200 tonnellate di idrogeno verde all'anno. Abbiamo aumentato la potenza grazie all'accordo con Ansaldo: il gruppo sarà con noi sei mesi per usare poi questo "prototipo" a livello europeo. Quindi creeremo



Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si conferma un porto all'avanguardia nella transizione ecologica. Oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto un workshop sul progetto Life3H, un'iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life. L'obiettivo è ambizioso: creare una Hydrogen Valley all'interno del contesto portuale e retroportuale, un'area dedicata alla mobilità sostenibile basata sull'idrogeno, con stazioni di rifornimento, autobus a emissioni zero e servizi integrati. Il progetto vede come capofila la Regione Abruzzo, insieme a partner strategici quali l'AdSP di Civitavecchia, Port Mobility e CFFT, oltre a Università e aziende come Snam 4 Mobility e Rampini Spa. Civitavecchia sarà la prima Hydrogen Valley portuale in Italia, un primato che pone il porto laziale al centro dell'innovazione nel settore della mobilità sostenibile. «Siamo orgogliosi di essere pionieri in questo settore - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - l'idrogeno è una componente chiave della transizione energetica, anche se non l'unica soluzione. Progetti come LIFE3H rappresentano banchi di prova fondamentali. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di Arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete. La sostenibilità - ha aggiunto Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

una stazione di rifornimento all'interporto, pubblica, collegata alla fabbrica di produzione, tagliando quindi i costi di trasporto e potendo vendere l'idrogeno ad un costo minore. Con il Comune, inoltre, stiamo portando avanti un progetto Urban, per 6 autobus di grandi dimensioni e bici alimentate ad idrogeno. Infine la logistica, con la prima piattaforma intermodale, avvicinandoci alle zero emissioni con i nostri grandi partner commerciali». Port Mobility , responsabile operativo del progetto, introdurrà inizialmente due autobus da 8 metri capaci di trasportare fino a 48 persone. Gina Amici , rappresentante dell'azienda, ha ricordato quindi che «LIFE3H è un progetto sperimentale di 18 mesi, ma la nostra visione è a lungo termine. Puntiamo - ha infatti ribadito - a un parco mezzi completamente a idrogeno ed elettrico, migliorando i collegamenti interni al porto e contribuendo a una mobilità urbana sostenibile». L'appuntamento con il primo semestre del 2025 segnerà una tappa importante per il porto di Civitavecchia, quando diventerà operativa la stazione di rifornimento.

# Il porto di Civitavecchia verso il green con Life3H. Presentate tempistiche per prima "Hydrogen Valley"

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 26 NOV Il **porto** di **Civitavecchia** si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato Life 3H, insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. **Civitavecchia** si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. Siamo la prima Hydrogen Valley portuale italiana, ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel **porto**. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete, ha aggiunto. La sostenibilità ha ripreso Musolino si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale. Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera pari a 10 chili di idrogeno dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di **Civitavecchia**, di proprietà della società **Civitavecchia** Fruit Forest & Terminal (CFFT). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'Hydrogen Valley la CFFT ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Il porto di Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H

**Civitavecchia** - Il porto di **Civitavecchia** si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato "Life 3H", insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. **Civitavecchia** si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. "Siamo la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. "La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale". Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di **Civitavecchia**, di proprietà della società **Civitavecchia** Fruit Forest & Terminal (CFFT). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'"Hydrogen Valley" la CFFT ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Luciani (Pd): «Un attacco diretto alla legge 84/94»

CIVITAVECCHIA - Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua ferma opposizione al progetto del **porto** turistico privato a Fiumicino, «un'opera - ha ribadito il segretario Enrico Luciani - che rappresenta un attacco diretto ai principi sanciti dalla legge 84/94. Questa legge, fondamentale per il nostro sistema portuale, tutela la portualità come risorsa pubblica, da valorizzare e gestire in modo armonico, per garantire benefici collettivi e non per favorire interessi privati». Secondo i dem, dal punto di vista ambientale l'opera è "palesamente insostenibile". «L'ecosistema costiero di Fiumicino, già fragile, verrebbe ulteriormente compromesso. Per la conformazione della costa - ha aggiunto Luciani - sarebbe necessario un dragaggio annuale di proporzioni enormi, con costi che non sono ancora stati chiariti nella ripartizione: saranno a carico dei cittadini per il beneficio di un privato? Inoltre, non si è fatto cenno a dove e come verrebbero smaltiti i materiali dragati, un aspetto che solleva gravi interrogativi sul piano ambientale e gestionale». Un progetto, tra l'altro, legato al Giubileo, «ma la realtà è che, anche nella migliore delle ipotesi, non sarà completato prima del 2029. Si tratta dunque - ha ribadito - di un'opera che nulla ha a che vedere con le esigenze immediate legate all'evento, ma che invece persegue esclusivamente una logica di profitto privato, a scapito della portualità pubblica e del lavoro sul nostro territorio. Anche a Fiumicino sono numerose le voci contrarie, dai pescatori ai comitati locali, che denunciano l'inutilità e i danni di questa infrastruttura per l'economia locale e per l'ambiente. Inoltre, questo progetto viola palesemente la legge 84/94, non essendo inserito in un quadro normativo di riferimento per opere di questo tipo. È, di fatto, il tentativo di un privato di costruire un **porto** a uso e consumo esclusivo, in aperto contrasto con il principio di una portualità pubblica e integrata, che deve servire il bene comune e non interessi particolari». Il Partito Democratico di Civitavecchia promette quindi di battersi «per tutelare il nostro **porto**, l'economia del territorio e il principio di una gestione pubblica e sostenibile delle infrastrutture portuali. Invitiamo le istituzioni competenti - ha concluso il segretario Luciani - a fermare questo progetto e a garantire che le decisioni in materia di portualità rispettino le leggi e i diritti di tutte le comunità coinvolte. Ci faremo promotori di questa istanza a tutti i livelli del Partito Democratico, finché non diventerà una battaglia nazionale di tutto il partito per la tutela del lavoro portuale e dell'ambiente del litorale». Commenti.



CIVITAVECCHIA - Il Partito Democratico di Civitavecchia ribadisce la sua ferma opposizione al progetto del porto turistico privato a Fiumicino, «un'opera - ha ribadito il segretario Enrico Luciani - che rappresenta un attacco diretto ai principi sanciti dalla legge 84/94. Questa legge, fondamentale per il nostro sistema portuale, tutela la portualità come risorsa pubblica, da valorizzare e gestire in modo armonico, per garantire benefici collettivi e non per favorire interessi privati». Secondo i dem, dal punto di vista ambientale l'opera è "palesamente insostenibile". «L'ecosistema costiero di Fiumicino, già fragile, verrebbe ulteriormente compromesso. Per la conformazione della costa - ha aggiunto Luciani - sarebbe necessario un dragaggio annuale di proporzioni enormi, con costi che non sono ancora stati chiariti nella ripartizione: saranno a carico dei cittadini per il beneficio di un privato? Inoltre, non si è fatto cenno a dove e come verrebbero smaltiti i materiali dragati, un aspetto che solleva gravi interrogativi sul piano ambientale e gestionale». Un progetto, tra l'altro, legato al Giubileo, «ma la realtà è che, anche nella migliore delle ipotesi, non sarà completato prima del 2029. Si tratta dunque - ha ribadito - di un'opera che nulla ha a che vedere con le esigenze immediate legate all'evento, ma che invece persegue esclusivamente una logica di profitto privato, a scapito della portualità pubblica e del lavoro sul nostro territorio. Anche a Fiumicino sono numerose le voci contrarie, dai pescatori ai comitati locali, che denunciano l'inutilità e i danni di questa infrastruttura per l'economia locale e per l'ambiente. Inoltre, questo progetto viola palesemente la legge 84/94, non essendo inserito in un quadro normativo di riferimento per opere di questo tipo. È, di fatto, il tentativo di un privato di costruire un porto a uso e consumo esclusivo, in aperto contrasto con il principio di una portualità pubblica e integrata, che deve servire il bene comune e non interessi particolari». Il Partito Democratico di Civitavecchia promette quindi di battersi «per tutelare il nostro porto, l'economia del territorio e il principio di una

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia: la prima Hydrogen Valley portuale d'Italia avanza verso la mobilità a idrogeno

CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si conferma un porto all'avanguardia nella transizione ecologica. Oggi, presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto un workshop sul progetto Life3H, un'iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life. L'obiettivo è ambizioso: creare una Hydrogen Valley all'interno del contesto **portuale** e retroportuale, un'area dedicata alla mobilità sostenibile basata sull'idrogeno, con stazioni di rifornimento, autobus a emissioni zero e servizi integrati. Il progetto vede come capofila la Regione Abruzzo, insieme a partner strategici quali l'AdSP di Civitavecchia, Port Mobility e CFFT, oltre a Università e aziende come Snam 4 Mobility e Rampini Spa. Civitavecchia sarà la prima Hydrogen Valley **portuale** in Italia, un primato che pone il porto laziale al centro dell'innovazione nel settore della mobilità sostenibile. «Siamo orgogliosi di essere pionieri in questo settore - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - l'idrogeno è una componente chiave della transizione energetica, anche se non l'unica soluzione. Progetti come LIFE3H rappresentano banchi di prova fondamentali. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di Arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete. La sostenibilità - ha aggiunto Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero **sistema portuale**». Un altro aspetto innovativo riguarda la produzione locale di idrogeno, grazie alla collaborazione con CFFT. Il progettista Jack Czaplinski ha spiegato, ad esempio, come l'idrogeno deriverà anche da scarti industriali attraverso un processo di economia circolare. «Con Life3H dimostriamo che il territorio è pronto - ha spiegato - da parte nostra saremo in grado di approvvigionare idrogeno da risulta - recuperando lo scarto di produzioni industriali in un processo di economia circolare - fornendo 10 kg di idrogeno al giorno ai due autobus di Port Mobility. Questo lo uniremo ai fondi reperiti per la nostra Hydrogen Valley che ci permetterà di produrre 200 tonnellate di idrogeno verde all'anno. Abbiamo aumentato la potenza grazie all'accordo con Ansaldo: il gruppo sarà con noi sei mesi per usare poi questo "prototipo" a livello europeo. Quindi creeremo



11/26/2024 18:11

Daria Geggi

CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si conferma un porto all'avanguardia nella transizione ecologica. Oggi, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, si è tenuto un workshop sul progetto Life3H, un'iniziativa cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life. L'obiettivo è ambizioso: creare una Hydrogen Valley all'interno del contesto portuale e retroportuale, un'area dedicata alla mobilità sostenibile basata sull'idrogeno, con stazioni di rifornimento, autobus a emissioni zero e servizi integrati. Il progetto vede come capofila la Regione Abruzzo, insieme a partner strategici quali l'AdSP di Civitavecchia, Port Mobility e CFFT, oltre a Università e aziende come Snam 4 Mobility e Rampini Spa. Civitavecchia sarà la prima Hydrogen Valley portuale in Italia, un primato che pone il porto laziale al centro dell'innovazione nel settore della mobilità sostenibile. «Siamo orgogliosi di essere pionieri in questo settore - ha spiegato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - l'idrogeno è una componente chiave della transizione energetica, anche se non l'unica soluzione. Progetti come LIFE3H rappresentano banchi di prova fondamentali. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di Arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete. La sostenibilità - ha aggiunto Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

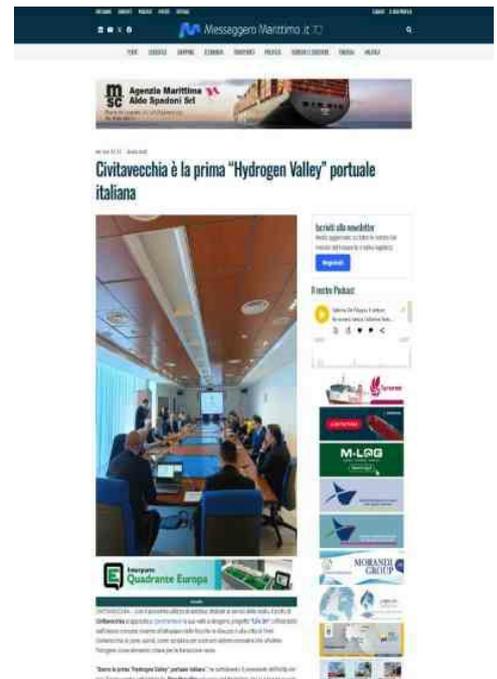
una stazione di rifornimento all'interporto, pubblica, collegata alla fabbrica di produzione, tagliando quindi i costi di trasporto e potendo vendere l'idrogeno ad un costo minore. Con il Comune, inoltre, stiamo portando avanti un progetto Urban, per 6 autobus di grandi dimensioni e bici alimentate ad idrogeno. Infine la logistica, con la prima piattaforma intermodale, avvicinandoci alle zero emissioni con i nostri grandi partner commerciali». Port Mobility , responsabile operativo del progetto, introdurrà inizialmente due autobus da 8 metri capaci di trasportare fino a 48 persone. Gina Amici , rappresentante dell'azienda, ha ricordato quindi che «LIFE3H è un progetto sperimentale di 18 mesi, ma la nostra visione è a lungo termine. Puntiamo - ha infatti ribadito - a un parco mezzi completamente a idrogeno ed elettrico, migliorando i collegamenti interni al porto e contribuendo a una mobilità urbana sostenibile». L'appuntamento con il primo semestre del 2025 segnerà una tappa importante per il porto di Civitavecchia, quando diventerà operativa la stazione di rifornimento. Commenti.

**Civitavecchia è la prima 'Hydrogen Valley' portuale italiana**

*CIVITAVECCHIA - Con il prossimo utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la*

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA Con il prossimo utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno, progetto Life 3H cofinanziato dall'Unione europea, insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni. Civitavecchia si pone, quindi, come apripista per costruire sistemi innovativi che sfruttino l'idrogeno come elemento chiave per la transizione verde. Siamo la prima Hydrogen Valley portuale italiana, ha sottolineato il presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete. Secondo il presidente la sostenibilità si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale. La sperimentazione La fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. Di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, i mezzi riceveranno la fornitura giornaliera (10 chili di idrogeno) dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (CFFT). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra Febbraio e Aprile 2025. Nell'ambito dell'Hydrogen Valley la CFFT ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.



## Il porto di Civitavecchia verso il green con il progetto Life3H

Nov 26, 2024 Musolino: "L'obiettivo finale è quello di sviluppare in modo sostenibile l'intero sistema portuale avviando azioni concrete". " Siamo la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. " Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare.

Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel **porto**. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. " La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un

progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale". Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di **Civitavecchia**, di proprietà della società **Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (CFFT)**. Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'"Hydrogen Valley" la CFFT ha, inoltre, concluso un importante accordo con la Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno.



Nov 26, 2024 Musolino: "L'obiettivo finale è quello di sviluppare in modo sostenibile l'intero sistema portuale avviando azioni concrete". " Siamo la prima "Hydrogen Valley" portuale italiana", ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso del Workshop che si è tenuto questa mattina a Molo Vespucci. " Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete", ha aggiunto. " La sostenibilità - ha ripreso Musolino - si fonda su tre pilastri: ambientale, sociale ed economico ed è necessario combinarli tutti. Un progetto come questo è un banco di prova. Noi ci stiamo provando. Stiamo sperimentando anche i cassoni per avere energia dalle onde. Ci riusciremo? Non è dato saperlo, ma sperimentiamo. Tra un anno verificheremo quanto fatto per non rimanere solo nella fase delle premesse, con l'obiettivo finale di sviluppare l'intero sistema portuale". Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. I bus, di proprietà della Port Mobility S.P.A., già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal (CFFT). Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025.

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Bus a idrogeno per il porto di Civitavecchia

Porti I mezzi di Port Mobility saranno alimentati dalla stazione di rifornimento di Cfft di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato Life 3H, insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale dei porti laziali. Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. "I bus, di proprietà della Port Mobility Spa, già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'Interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal. Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'Hydrogen Valley Cfft ha, inoltre, concluso un importante accordo con Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno" ha proseguito la nota "Siamo la prima Hydrogen Valley" portuale italiana" ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso di un workshop sul tema: "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli incrementi marginali. Non si può centrare direttamente l'obiettivo, però bisogna partire con azioni concrete" ha concluso Musolino. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti I mezzi di Port Mobility saranno alimentati dalla stazione di rifornimento di Cfft di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Il porto di Civitavecchia si appresta a sperimentare la sua valle a idrogeno con l'utilizzo di autobus dedicati ai servizi dello scalo, frutto del progetto cofinanziato dall'Unione Europea e denominato Life 3H, insieme all'altopiano delle Rocche in Abruzzo e alla città di Terni". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale dei porti laziali. Nello specifico, la fase sperimentale del progetto prevede l'alimentazione, anche con l'eccesso di idrogeno proveniente dalle produzioni industriali locali, di due bus che saranno impiegati per il trasporto pubblico portuale. "I bus, di proprietà della Port Mobility Spa, già acquistati dalla Rampini spa, riceveranno la fornitura giornaliera - pari a 10 chili di idrogeno - dalla stazione di rifornimento dell'interporto di Civitavecchia, di proprietà della società Civitavecchia Fruit Forest & Terminal. Stazione di rifornimento che diventerà operativa tra febbraio e aprile 2025. Nell'ambito dell'Hydrogen Valley Cfft ha, inoltre, concluso un importante accordo con Ansaldo Green Tech per l'acquisto e installazione nell'interporto di un elettrolizzatore che permetterà di generare 200 tonnellate annue di idrogeno verde. La consegna dell'impianto è prevista entro la fine del prossimo anno" ha proseguito la nota "Siamo la prima Hydrogen Valley" portuale italiana" ha sottolineato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino nel corso di un workshop sul tema: "Abbiamo creduto a un determinato tipo di sviluppo e visione in un periodo storico particolare. Nato nel 2021 come progetto pubblico, è divenuto poi partenariato misto grazie alla lungimiranza di società che operano nel porto. E tengo a sottolineare questo passaggio perché la vera capacità di cambiamento viene interpretata quando pubblico e privato si uniscono. Sarà l'idrogeno la soluzione del futuro? Non lo sa nessuno. Intanto dobbiamo sperimentare e procedere per tappe. Come per il vestito di arlecchino: ogni toppa colorata è un pezzo della transizione sostenibile, piccoli

## Il Nautilus

Brindisi

### La Lega Navale Italiana di Brindisi premiata dalla FIV per l'attività nell'ambito del parasailing

Nel corso del Gran Galà della Vela, tenutosi a **Bari** il 23 Novembre scorso, la sezione brindisina della Lega Navale Italiana, presieduta da Salvatore Zarcone, ha ricevuto un importante riconoscimento da parte della FIV per l'attività svolta nell'ambito del parasailing. Questo riconoscimento è frutto dell'impegno profuso in questi ultimi anni per rendere possibile a tutti la pratica dello sport, anche ai meno fortunati: «Infatti - commenta Zarcone - abbiamo reso la nostra sede è una delle basi nautiche più accessibili grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'installazione di uno speciale paranco per l'imbarco degli atleti diversamente abili e teniamo, in collaborazione con GV3, regolari allenamenti su imbarcazioni Hansa303 con il supporto di istruttori appositamente formati. Oltre a questo meritato premio, ci è stato comunicato dalla FIV che il nostro atleta paralimpico Andrea Quarta è stato convocato dalla nazionale Italiana parasailing per rappresentare l'Italia ai prossimi mondiali di vela paralimpica che si svolgeranno in Australia. Un risultato che ci inorgoglisce e ci spinge a fare ancora meglio e di più. Colgo l'occasione - conclude Zarcone - per ringraziare quanti rendono possibile tutto questo: la VIII FIV Zona FIV, Mariagiovanna Natali (consigliera FIV con delega parasailing), i nostri partner GV3 e i nostri volenterosi soci, che dedicano tempo ed energie a questo nobile progetto».



## Gioia Tauro e progetti regionali

Nella foto: Senese, Agostinelli e Rizzo. **GIOIA TAURO** - La nuova segretaria generale della Uil Maria Elena Senese, ha fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, accompagnata dal segretario regionale Uil Trasporti, Giuseppe Rizzo. In un'atmosfera di sinergica collaborazione - riferisce l'AdSP - il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali del **porto di Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia, in costante crescita dei traffici portuali. Nonostante, infatti, la crisi internazionale del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese chiuderà l'anno con una previsione di movimentazione che toccherà i 3.900.000 teu. Con lo sguardo, naturalmente, all'occupazione, il **porto di Gioia Tauro** rappresenta il punto di riferimento di numerosi lavoratori calabresi, grazie ad un'occupazione di circa 1600 dipendenti diretti e 3000 nell'indotto. Nel contempo, il presidente Agostinelli ha aggiornato la neo segretaria generale Senese, in merito alle riunioni in corso con i terminalisti e le aziende portuali di **Gioia Tauro** per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro; dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale, in scadenza il prossimo 31 dicembre, e dove potranno essere ulteriormente iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale vi sono ampi margini di accordo tra le parti. Dal canto suo, la segretaria generale della Uil ha manifestato l'intenzione di promuovere una tavola rotonda, a livello regionale con il coinvolgimento delle Istituzioni politiche, intorno ai temi dell'interporto di **Gioia Tauro** e delle reti di connessione fra i vari porti della Calabria. Nel dare il suo assenso all'iniziativa, presentata dalla segretaria generale Uil Senese, il presidente Andrea Agostinelli ha, altresì, aggiunto che, in quella sede, presenterà la bozza del documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) che sarà approvato dall'Autorità portuale nelle prossime settimane.



11/26/2024 23:04

Nella foto: Senese, Agostinelli e Rizzo. **GIOIA TAURO** - La nuova segretaria generale della Uil Maria Elena Senese, ha fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, accompagnata dal segretario regionale Uil Trasporti, Giuseppe Rizzo. In un'atmosfera di sinergica collaborazione - riferisce l'AdSP - il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali del porto di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia, in costante crescita dei traffici portuali. Nonostante, infatti, la crisi internazionale del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese chiuderà l'anno con una previsione di movimentazione che toccherà i 3.900.000 teu. Con lo sguardo, naturalmente, all'occupazione, il porto di Gioia Tauro rappresenta il punto di riferimento di numerosi lavoratori calabresi, grazie ad un'occupazione di circa 1600 dipendenti diretti e 3000 nell'indotto. Nel contempo, il presidente Agostinelli ha aggiornato la neo segretaria generale Senese, in merito alle riunioni in corso con i terminalisti e le aziende portuali di Gioia Tauro per la costituzione dell'azienda portuale ex art. 17 legge 84/94, al fine di fornire manodopera in caso di picchi di lavoro; dove confluiranno i 50 iscritti all'Agenzia portuale, in scadenza il prossimo 31 dicembre, e dove potranno essere ulteriormente iscritti altri addetti fino ad un numero massimo di 100 unità, e per la quale vi sono ampi margini di accordo tra le parti. Dal canto suo, la segretaria generale della Uil ha manifestato l'intenzione di promuovere una tavola rotonda, a livello regionale con il coinvolgimento delle Istituzioni politiche, intorno ai temi dell'interporto di Gioia Tauro e delle reti di connessione fra i vari porti della Calabria. Nel dare il suo assenso all'iniziativa, presentata dalla segretaria generale Uil Senese, il presidente Andrea Agostinelli ha, altresì, aggiunto che, in quella sede, presenterà la bozza del documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) che sarà approvato dall'Autorità

## Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

### Con il traghetto Moby Zaza riprende avvio la linea Sardegna - Corsica

Navi La tratta sarò però **Golfo Aranci** - Porto Vecchio e il transit time invece che mezzora sarà di 4 ore di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con il viaggio 'inaugurale' del traghetto Moby Zaza, in programma per mercoledì 27 novembre, la compagnia di traghetti della famiglia Onorato riprende a operare il collegamento tra Sardegna e Corsica dopo l'avaria al motore che ha messo fuori gioco la nave Giraglia. Lo ha annunciata la stessa compagnia di navigazione. Moby ha già diffuso gli orari delle corse, una la mattina dalla Sardegna per la Corsica e il viaggio inverso la sera. Nei giorni feriali la Moby Zaza partirà alle 6:30 da **Golfo Aranci** e arriverà a porto Vecchio alle 10:30. Dallo scalo corso ripartirà alle 17 per arrivare a **Golfo Aranci** alle 21. Solo la domenica e i festivi le partenze sono alle 8 dalla Sardegna e alle 17 dalla Corsica. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Con il traghetto Moby Zaza riprende avvio la linea Sardegna - Corsica



11/26/2024 23:16 Nicola Capuzzo

Navi La tratta sarò però Golfo Aranci - Porto Vecchio e il transit time invece che mezzora sarà di 4 ore di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con il viaggio 'inaugurale' del traghetto Moby Zaza, in programma per mercoledì 27 novembre, la compagnia di traghetti della famiglia Onorato riprende a operare il collegamento tra Sardegna e Corsica dopo l'avaria al motore che ha messo fuori gioco la nave Giraglia. Lo ha annunciata la stessa compagnia di navigazione. Moby ha già diffuso gli orari delle corse, una la mattina dalla Sardegna per la Corsica e il viaggio inverso la sera. Nei giorni feriali la Moby Zaza partirà alle 6:30 da Golfo Aranci e arriverà a porto Vecchio alle 10:30. Dallo scalo corso ripartirà alle 17 per arrivare a Golfo Aranci alle 21. Solo la domenica e i festivi le partenze sono alle 8 dalla Sardegna e alle 17 dalla Corsica. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Croce Rossa Milazzo, al via il progetto "Isole cardioprotette". Il corso "salva vita" per 164 cittadini

Nella cornice nobile del Duomo Antico, all'interno della cittadella fortificata di **Milazzo**, il Comitato della Croce Rossa locale sarà impegnato sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre, in attività di carattere dimostrativo, informativo e formativo, utili a promuovere azioni fondamentali che ogni cittadino può effettuare per prestare soccorso ad una persona in difficoltà. La realizzazione del progetto denominato "Le isole cardioprotette", rappresenta per il Comitato Nazionale della CRI, in collaborazione con la Philipp Foundation (azienda produttrice, di defibrillatori), un'occasione di estremo rilievo per portare avanti la sua mission nel tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone. Tema principale sarà l'uso del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), uno strumento fondamentale per soccorrere chi è colpito da un arresto cardiaco. Il Comitato CRI di **Milazzo** - Isole Eolie, con il supporto del Comitato Regionale CRI Sicilia, allestirà delle "Isole DAE" gestite con il supporto di TRAINER CRI qualificati, provenienti da diversi Comitati Territoriali siciliani. Insieme dalle 9,30 alle 15 formeranno nelle due giornate di lavori, 164 cittadini all'uso del DAE (Defibrillatore

Semiautomatico Esterno) e di tecniche di primo soccorso in emergenze cardiache. Le esercitazioni saranno svolte con apparecchiature che simulano la defibrillazione e manichini appositamente progettati per rendere realistici gli interventi di RCP (respirazione cardio polmonare). Eterogenea la platea di iscritti alla manifestazione, da liberi professionisti a pubblici dipendenti, operatori delle Forze dell'Ordine, studenti, docenti ma, anche, pensionati e personale sanitario che si cimenteranno nelle procedure sanitarie salvavita. Il DAE, infatti, è spesso reperibile in teche esterne apposte in punti strategici delle nostre città. L'iniziativa descritta da Santina La Spada, Presidente del Comitato CRI di **Milazzo** Isole Eolie, ha come obiettivo principale la promozione della cardioprotezione nella comunità. Come spiegato, si tratta di un progetto che mira a coinvolgere i cittadini nella cura del proprio territorio, puntando alla creazione di una rete di cardioprotezione diffusa ed efficace. L'attività, in linea con la legge nr.116 del 4 agosto del 2021 promuove ulteriormente la presenza e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) anche da parte di personale non formato, quindi da un qualunque individuo, presso le sedi delle pubbliche amministrazioni, così come in attività private (farmacie, locali pubblici, ecc.). "Siamo entusiasti - spiega Santina La Spada Presidente del Comitato - della risposta in termini di adesione che l'evento ha registrato in breve tempo. Oltre 200 le richieste pervenute, rispetto l'offerta di circa 160 posti. Un dato interessante che abbiamo potuto riscontrare dai formulari compilati per iscriversi riguarda la composizione e le motivazioni che hanno portato tanti cittadini a cimentarsi nel corso. La risposta prevalente nei questionari è stata legata al valore dell'esperienza



Nella cornice nobile del Duomo Antico, all'interno della cittadella fortificata di Milazzo, il Comitato della Croce Rossa locale sarà impegnato sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre, in attività di carattere dimostrativo, informativo e formativo, utili a promuovere azioni fondamentali che ogni cittadino può effettuare per prestare soccorso ad una persona in difficoltà. La realizzazione del progetto denominato "Le isole cardioprotette", rappresenta per il Comitato Nazionale della CRI, in collaborazione con la Philipp Foundation (azienda produttrice, di defibrillatori), un'occasione di estremo rilievo per portare avanti la sua mission nel tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone. Tema principale sarà l'uso del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), uno strumento fondamentale per soccorrere chi è colpito da un arresto cardiaco. Il Comitato CRI di Milazzo - Isole Eolie, con il supporto del Comitato Regionale CRI Sicilia, allestirà delle "Isole DAE" gestite con il supporto di TRAINER CRI qualificati, provenienti da diversi Comitati Territoriali siciliani. Insieme dalle 9,30 alle 15 formeranno nelle due giornate di lavori, 164 cittadini all'uso del DAE (Defibrillatore Semiautomatico Esterno) e di tecniche di primo soccorso in emergenze cardiache. Le esercitazioni saranno svolte con apparecchiature che simulano la defibrillazione e manichini appositamente progettati per rendere realistici gli interventi di RCP (respirazione cardio polmonare). Eterogenea la platea di iscritti alla manifestazione, da liberi professionisti a pubblici dipendenti, operatori delle Forze dell'Ordine, studenti, docenti ma, anche, pensionati e personale sanitario che si cimenteranno nelle procedure sanitarie salvavita. Il DAE, infatti, è spesso reperibile in teche esterne apposte in punti strategici delle nostre città. L'iniziativa descritta da Santina La Spada, Presidente del Comitato CRI di Milazzo Isole Eolie, ha come obiettivo principale la promozione della cardioprotezione nella comunità. Come spiegato, si tratta di un progetto che mira a coinvolgere i cittadini nella cura del proprio territorio, puntando alla creazione di una rete di cardioprotezione diffusa ed efficace. L'attività, in linea con la legge nr.116 del 4 agosto del 2021 promuove ulteriormente la presenza e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) anche da parte di personale non formato, quindi da un qualunque individuo, presso le sedi delle pubbliche amministrazioni, così come in attività private (farmacie, locali pubblici, ecc.). "Siamo entusiasti - spiega Santina La Spada Presidente del Comitato - della risposta in termini di adesione che l'evento ha registrato in breve tempo. Oltre 200 le richieste pervenute, rispetto l'offerta di circa 160 posti. Un dato interessante che abbiamo potuto riscontrare dai formulari compilati per iscriversi riguarda la composizione e le motivazioni che hanno portato tanti cittadini a cimentarsi nel corso. La risposta prevalente nei questionari è stata legata al valore dell'esperienza

## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

per il proprio curriculum la spendibilità sul posto di lavoro, oltre, naturalmente alla valenza sociale ed umana di queste particolari competenze". "Gli Istruttori BLS-D di Croce Rossa sono tra le figure CRI, altamente formate, che si interfacciano ogni giorno con la popolazione - ha dichiarato Stefano Principato, Presidente Regionale CRI Sicilia - non solo nella formazione ma, anche, nelle diverse occasioni in cui gli istruttori diventano Operatori e salvano vite umane. Insieme, ogni giorno, garantiamo un supporto importante ai tanti bisogni delle comunità. Nell'area sociale, sanitaria, con la divulgazione del Diritto Internazionale Umanitario ed in tante altre attività. Obiettivo di Croce Rossa è, dunque, quello di creare, grazie a campagne di formazione come queste, un circolo virtuoso all'interno della popolazione, in modo che sappia opportunamente fare la differenza negli interventi di primo soccorso e garantire la sopravvivenza di un soggetto in emergenza cardiaca in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari" Nella prima parte della mattina del 30 sono previsti saluti istituzionali e interventi da parte di Presidente Comitato **Milazzo** - Isole Eolie, Santa La Spada - il Sindaco Giuseppe Midili - il Presidente Regionale CRI Sicilia, Stefano Principato - l'Assessore Comunale alle Politiche Giovanili, Parità di Genere, Polizia Municipale e Protezione Civile, Francesco Coppolino - il Capitano di Fregata Alessandro Sarro, Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Milazzo** - il Capitano Alberto Del Basso, Comandante Stazione Carabinieri di **Milazzo** - il Comandante Stazione Carabinieri di **Milazzo** - il Comandante Polizia Municipale, Giacomo Villari.

## Aeroporto del Mediterraneo e ponte sullo Stretto: da qui passa il futuro di Messina

Oltre un milione e trecentomila passeggeri trasportati ogni anno. Circa 400 milioni necessari per la realizzazione dell'infrastruttura. Un piano di investimenti destinato a produrre centinaia di posti di lavoro sul territorio. Stime su stime, ma al momento nulla di più. Stiamo parlando del progetto dell'aeroporto del Mediterraneo, noto anche come aeroporto della Valle del Mela Siamo in provincia di **Messina**, a una trentina di chilometri dal capoluogo in direzione Palermo. L' aeroporto sarebbe un'opera necessaria per rilanciare lo sviluppo economico e turistico della Sicilia orientale e della quale si è tornati a parlare martedì mattina, a palazzo Zanca, nel corso della Commissione ponte sullo Stretto. Operazione di project financing Un aeroporto fattibile attraverso un'operazione di project financing, secondo la Sciarra Holding Ltd, società londinese rappresentata dal ceo Fabio Bertolotti. La redazione dei vari elaborati è stata affidata alla Sistemi srl, società d'ingegneria di Lino Maio, proprio loro sono stati tra gli ospiti che hanno parlato del progetto alla città di **Messina**. Con loro, a parlarne sono stati Roberto Di Pietro, Coordinatore Generale del Project Finance dell'aeroporto del Mediterraneo e Piero Benvenuto, componente della Business Unit, esperto aeronautico e in presentazione istanze di certificazioni aeroportuali, amministratore delegato compagnia aerea del gruppo e consulente aeroporto di Bolzano. Una nuova porta per il Mediterraneo Situato idealmente tra Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto, lo scalo di cui si parla da almeno vent'anni avrebbe dovuto rappresentare una nuova porta per il Mediterraneo, capace di attirare flussi turistici e commerciali, in particolare nel settore delle merci. Ma al di là di annunci e presunti gruppi imprenditoriali che negli anni hanno cercato pubblicità all'ombra dell'infrastruttura, l'aeroporto non è mai stato costruito. L'idea originaria è stata avanzata da diverse realtà locali, tra cui Confcommercio e amministrazioni del territorio, che hanno evidenziato il potenziale impatto positivo sull'economia locale: non solo l'area mamertina, ma soprattutto il comprensorio dei Nebrodi, delle Isole Eolie e l'entroterra di una delle province più estese dell'Isola come quella peloritana. Il progetto è stato rilanciato a più riprese nel tempo, come nel caso della società Sciarra Holding, che proponeva un finanziamento privato per realizzare lo scalo, anche in partnership con investitori esteri come Credit of London. Ma a frenare tutto fu il governo. Gli ostacoli e la "questione" Ponte Uno dei principali ostacoli alla realizzazione dell'aeroporto è stato infatti il Piano nazionale degli aeroporti, approvato dal governo italiano e condiviso con le Regioni, inclusa la Sicilia. Questo piano non prevede la costruzione di nuovi scali né pubblici né privati nella regione. A entrare nel merito è stato anche Vito Riggio, ex presidente dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), parlando di eventuali deroghe al Piano che avrebbero necessariamente richiesto l'intervento diretto del Ministero



delle Infrastrutture e dei Trasporti. Mit che però non si è mai espresso in favore del progetto. Per questa ragione alcuni politici locali hanno scritto all'attuale numero uno del Mit e vicepremier Matteo Salvini , proponendo l'inserimento dell'aeroporto all'interno del piano di opere compensative pensate per il territorio peloritano nell'ottica del ponte sullo Stretto. Lettera firmata da Mario Biancuzzo, responsabile degli enti locali della Sesta Municipalità per sottolineare l'urgenza di una infrastruttura vitale per un territorio distante da qualsiasi aeroporto e che soffre a livello economico la mancanza di uno sviluppo organico. Ma le resistenze non sono finite qui. La Sicilia è già servita da diversi aeroporti operativi , tra cui Catania-Fontanarossa e Palermo-Punta Raisi, i quali coprono gran parte delle esigenze regionali di trasporto aereo. Alcuni esperti hanno sottolineato che un nuovo aeroporto in provincia di **Messina** potrebbe essere non sostenibile, sia in termini finanziari che di traffico aereo. Alcuni dati rilevanti Stando ai numeri diffusi nell'ultimo report di Assaeroporti, i passeggeri degli scali siciliani da gennaio a settembre hanno fatto registrare dati in chiaro scuro per alcune realtà. Catania con 9.525.602 (+18,0%) si conferma sesto aeroporto nazionale e primo dell'Isola. Nono a livello nazionale è Palermo con 6.964.095 (+10,0%). Bene anche Lampedusa con 305.022 passeggeri (+4,7%). A restare al di sotto dei propri numeri, invece, lo scalo di Trapani. Con 883.231 passeggeri, l'aeroporto ha fatto segnare un -21,7% sullo scorso anno. Numeri non troppo diversi dal piccolo aeroporto di Comiso, in provincia di Ragusa, che ha cercato di ritagliarsi un ruolo nei voli turistici e charter, ma fatto segnare soltanto 217.178 passeggeri e un -18,7% nel traffico registrato. Dubbi che alimentano l'esigenza di un nuovo scalo nell'Isola, che per la posizione ipotizzata sarebbe comunque centrale nei flussi di comunicazione della provincia peloritana. Proprio gli abitanti di **Messina** sono negli anni stati costretti a eleggere il Fontanarossa come aeroporto di riferimento per la città nonostante la vicinanza con l'Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria, che bene sta facendo nell'operazione commerciale del suo rilancio La mancanza di un'integrazione con il sistema infrastrutturale esistente, in particolare per i collegamenti ferroviari e stradali, ha rappresentato un ulteriore limite alla sussistenza del progetto. Limiti che potrebbero però passare in secondo piano per via delle attuali opere che proprio in Sicilia stanno portando avanti Anas, Cas e Rfi, in diversi cantieri per tramite della WeBuild, la stessa azienda in predicato della realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria. Secondo stime preliminari, la costruzione dell'aeroporto avrebbe richiesto un investimento di almeno 400 milioni di euro. Questo budget, in linea con altri progetti simili in Italia, avrebbe coperto la costruzione di una pista, un terminal passeggeri e le infrastrutture logistiche di base. Ulteriori costi per eventuali espansioni future o collegamenti infrastrutturali, come strade e ferrovie, avrebbero aumentato l'investimento complessivo. Sviluppo delle infrastrutture nel Messinese Lo sviluppo infrastrutturale passa anzitutto dal raddoppio ferroviario nel triangolo **Messina** - Catania - Palermo e da uno sviluppo delle reti anche in altre aree dell'Isola. A tal proposito, c'è in campo un investimento da 22 miliardi di euro: mai così tanti dal dopoguerra. Un investimento che però riguarda

anche le autostrade siciliane per un totale, stimato dal vicepremier Salvini nel corso della sua visita di **Messina** dello scorso 31 maggio, di 33 miliardi di euro. Nonostante i numerosi fallimenti, l'idea di un aeroporto in provincia di **Messina** continua a emergere nel dibattito pubblico. Le autorità locali e alcuni imprenditori vedono ancora nello scalo un'opportunità per valorizzare il territorio e ridurre l'isolamento economico. L'aeroporto del Mediterraneo rimane, per ora, un sogno nel cassetto, simbolo delle ambizioni e delle difficoltà di un territorio che cerca di rilanciarsi e che il turismo, con numeri da record fatti registrare in ambito croceristico, sta già premiando. Nella speranza che non faccia la fine dell'Aeroporto di Agrigento.

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Si riapre la possibilità del pilotaggio Vhf nello Stretto di Messina

Porti Caronte&Tourist ottiene l'annullamento dei divieti opposti da Capitaneria e Ministero nel 2021, anche se solo per ragioni procedurali: l'istruttoria andrà ripetuta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nell'eterna battaglia per lo stravolgimento del vigente assetto dei servizi tecnico-nautici Caronte&Tourist ha guadagnato un punto. La controllata Cartour, infatti, ha ottenuto dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (il secondo grado della giustizia amministrativa nell'isola) il ribaltamento della sentenza del Tar di Catania che nel 2021 ne aveva respinto il ricorso contro alcuni atti con cui Capitaneria di porto e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avevano negato alla compagnia la possibilità di svolgere le operazioni di pilotaggio in ingresso a Messina in modalità Vhf invece che con il più oneroso imbarco del pilota a bordo. L'annullamento è però avvenuto per motivi procedurali, nel senso che il Cgar ha criticato la lettura data dal Tar ai presunti vizi eccettati da Cartour relativamente alle modalità di adozione degli atti contestati. In particolare si lamentava da parte della Capitaneria la mancata intesa formale con l'Autorità di sistema portuale e un'istruttoria solo parziale, carente della consultazione delle associazioni di categoria, e da parte ministeriale il mancato rilievo di ciò e la pretesa di ottemperare alla consultazione disposta dalla norma in sede centrale invece che appunto in seno all'amministrazione periferica, cioè la Capitaneria di Messina. Quanto basta per cassare la sentenza del Tar, malgrado la Corporazione piloti dello Stretto abbia affrontato "approfonditamente questioni che involgono il merito della controversia", da ritenersi tuttavia "estraneae all'odierna decisione, che deve arrestarsi all'accertamento delle rilevate illegittimità procedurali, avendo queste impedito la corretta formazione della determinazione amministrativa conclusiva". Idem dicasi per "i numerosi giudizi proposti dalla stessa appellante e da altre società di navigazione per contestare il servizio di pilotaggio obbligatorio con salita a bordo, e l'orientamento negativo assunto al riguardo dalla giurisprudenza amministrativa". Da qui "la riforma della sentenza impugnata, l'accoglimento del ricorso di primo grado e l'annullamento dei provvedimenti gravati, con conseguente obbligo delle resistenti Amministrazioni di ripronunziarsi sull'istanza per cui è causa all'esito di un procedimento emendato dai vizi rilevati".

A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Caronte&Tourist ottiene l'annullamento dei divieti opposti da Capitaneria e Ministero nel 2021, anche se solo per ragioni procedurali. Istruttoria andrà ripetuta di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nell'eterna battaglia per lo stravolgimento del vigente assetto dei servizi tecnico-nautici Caronte&Tourist ha guadagnato un punto. La controllata Cartour, infatti, ha ottenuto dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (il secondo grado della giustizia amministrativa nell'isola) il ribaltamento della sentenza del Tar di Catania che nel 2021 ne aveva respinto il ricorso contro alcuni atti con cui Capitaneria di porto e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avevano negato alla compagnia la possibilità di svolgere le operazioni di pilotaggio in ingresso a Messina in modalità Vhf invece che con il più oneroso imbarco del pilota a bordo. L'annullamento è però avvenuto per motivi procedurali, nel senso che il Cgar ha criticato la lettura data dal Tar ai presunti vizi eccettati da Cartour relativamente alle modalità di adozione degli atti contestati. In particolare si lamentava da parte della Capitaneria la mancata intesa formale con l'Autorità di sistema portuale e un'istruttoria solo parziale, carente della consultazione delle associazioni di categoria, e da parte ministeriale il mancato rilievo di ciò e la pretesa di ottemperare alla consultazione disposta dalla norma in sede centrale invece che appunto in seno all'amministrazione periferica, cioè la Capitaneria di Messina. Quanto basta per cassare la sentenza del Tar, malgrado la Corporazione piloti dello Stretto abbia affrontato "approfonditamente questioni che involgono il merito della controversia", da ritenersi tuttavia "estraneae all'odierna decisione, che deve arrestarsi all'accertamento delle rilevate illegittimità procedurali, avendo queste impedito la corretta formazione della determinazione amministrativa conclusiva". Idem dicasi per "i numerosi giudizi proposti dalla stessa appellante e da altre società di navigazione per contestare il servizio di pilotaggio obbligatorio con salita a bordo, e l'orientamento negativo

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Cavalcavia di Spadafora, arriva la gru. Poi il varo delle travi

Redazione | martedì 26 Novembre 2024 - 09:55 La gru necessaria sbarcherà al porto di Milazzo, lavori nel vivo tra due settimane. A metà dicembre è previsto il varo delle travi in acciaio e il successivo ripristino della viabilità in un'area nella quale sono insediate diverse imprese. La speciale gru necessaria per i lavori finali è in arrivo al porto di Milazzo. E' quanto emerso ieri, nella sede del Cas, durante una riunione tecnica insieme al sindaco di Spadafora, per il riavvio e la conclusione dei lavori di ripristino del Cavalcavia 3, sull'autostrada A 20 Messina - Palermo. Il cavalcavia era stato demolito a novembre 2020 perché in condizioni di degrado tali da non consentirne il recupero.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### A Messina l'aeroporto intercontinentale del Mediterraneo, "un progetto da 800 mln di euro"

martedì 26 Novembre 2024 - 15:28 Bertolotti della Sciarra holding: "Non chiediamo soldi ma sostegno politico. I fondi sono nostri". L'ingegnere Maio: "Non è l'aeroporto del Mela" MESSINA - Un aeroporto intercontinentale che colleghi Messina e il Mar Mediterraneo a tutto il mondo, non tanto per i passeggeri e a fini turisti quanto e soprattutto per veicolare le merci e diventare un "volano per l'economia". È questo il progetto, con base nella zona della piana di Milazzo, presentato durante la commissione Ponte dalla Sciarra holding. Una società che punta "con soldi propri" a realizzare l'omonimo aeroporto intercontinentale del Mediterraneo, diverso da quello del Mela per caratteristiche, seppur progettato sulla stessa area del precedente scalo. E cosa c'entra con il Ponte sullo Stretto? Nulla, secondo i progettisti, perché non si tratta di una "opera compensativa". Ospiti sono stati l'avvocato Roberto Di Pietro, coordinatore generale del project finance dell'aeroporto del Mediterraneo, il dottor Fabio Bertolotti, ceo della business unit della Sciarra Holding, l'ingegnere Lino Maio, team manager per la progettazione dello scalo aeroportuale, e il dottor Piero Benvenuto, altro componente della business unit, esperto in presentazione delle istanze di certificazione aeroportuali. E il presidente della commissione Pippo Trischitta ha spiegato in avvio che "oggi si parla della possibilità di utilizzare buona parte del materiale di risulta degli scavi del Ponte e che resiederà dai lavori effettuati per costruire l'aeroporto intercontinentale del Mediterraneo. Già sappiamo che buona parte del materiale sarà riutilizzato per il ripascimento delle coste". Di Pietro: "A cuore lo sviluppo del territorio" A parlare del progetto per primo è stato Roberto Di Pietro: "Tutti noi abbiamo il nostro lavoro, ci occupiamo di tante cose, ma abbiamo a cuore lo sviluppo di questa provincia. Ringrazio questa commissione e il Consiglio comunale per l'opportunità di parlare di questo progetto e ringrazio chi collabora con me ogni giorno. Noi non siamo qui per chiedere fondi, perché questo aeroporto vogliamo costruirlo con fondi interamente privati e questo dimostra la buona fede del progetto stesso. Il dottor Bertolotti vuole investire sul territorio le ricchezze fatte all'estero. Tutte queste persone qui al mio fianco sono persone esperte e valide. Parlando dell'opera, si parla di un aeroporto intercontinentale. Abbiamo almeno 3 aeroporti vicini, Reggio e Lamezia che svolgono voli prevalentemente nazionali, e quello di Catania che è un grosso scalo internazionale. Questo vuole essere intercontinentale per collegare Messina a tutti e cinque i continenti. Non è il solito aeroporto che si vuole proporre, per questo anche l'Enac è molto attenta. Noi vogliamo occuparci di traffico passeggeri ma soprattutto di traffico mercantile". E ancora: "La situazione attuale vede le merci viaggiare con le navi, prevalentemente. Sbarcano a Rotterdam, ma passano dalla Sicilia senza mai fermarsi. Vogliamo che questo aeroporto diventi uno scalo merci per un reale sviluppo del territorio. Tutti vogliamo dare



martedì 26 Novembre 2024 - 15:28 Bertolotti della Sciarra holding: "Non chiediamo soldi ma sostegno politico. I fondi sono nostri". L'ingegnere Maio: "Non è l'aeroporto del Mela" MESSINA - Un aeroporto intercontinentale che colleghi Messina e il Mar Mediterraneo a tutto il mondo, non tanto per i passeggeri e a fini turisti quanto e soprattutto per veicolare le merci e diventare un "volano per l'economia". È questo il progetto, con base nella zona della piana di Milazzo, presentato durante la commissione Ponte dalla Sciarra holding. Una società che punta "con soldi propri" a realizzare l'omonimo aeroporto intercontinentale del Mediterraneo, diverso da quello del Mela per caratteristiche, seppur progettato sulla stessa area del precedente scalo. E cosa c'entra con il Ponte sullo Stretto? Nulla, secondo i progettisti, perché non si tratta di una "opera compensativa". Ospiti sono stati l'avvocato Roberto Di Pietro, coordinatore generale del project finance dell'aeroporto del Mediterraneo, il dottor Fabio Bertolotti, ceo della business unit della Sciarra Holding, l'ingegnere Lino Maio, team manager per la progettazione dello scalo aeroportuale, e il dottor Piero Benvenuto, altro componente della business unit, esperto in presentazione delle istanze di certificazione aeroportuali. E il presidente della commissione Pippo Trischitta ha spiegato in avvio che "oggi si parla della possibilità di utilizzare buona parte del materiale di risulta degli scavi del Ponte e che resiederà dai lavori effettuati per costruire l'aeroporto intercontinentale del Mediterraneo. Già sappiamo che buona parte del materiale sarà riutilizzato per il ripascimento delle coste". Di Pietro: "A cuore lo sviluppo del territorio" A parlare del progetto per primo è stato Roberto Di Pietro: "Tutti noi abbiamo il nostro lavoro, ci occupiamo di tante cose,

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

risposte, non false speranze, e questo aeroporto che abbiamo studiato in maniera approfondita è una risposta. Tutte le province con un aeroporto crescono, perfino Reggio. Oggi i nostri parenti e amici partono e vanno via dalla città. Qui vogliamo dare opportunità di lavoro, vuole essere un volano per l'intera economia. Siamo in zona Zes e insieme all'aeroporto, collegato ma esterno, vorremmo fare anche un porto franco: uno scalo merci dove ci sono sgravi nei costi assicurativi e di spedizione, comportando un abbassamento di prezzi e un vantaggio per i consumatori. E inoltre: se le aziende dovessero iniziarci a vedere come una provincia con quadrimodalità, potrebbero voler venire a investire qui. Prevediamo decine di migliaia di posti di lavoro, anche oltre l'aeroporto. Dal Nord cosa ci differenzia? Le infrastrutture. Ci sono tre aeroporti intercontinentali in Italia: Milano, Venezia e Roma. Al Sud nessuno. Vogliamo colmare questo gap. Quest'opera permetterebbe a Messina di pareggiare i conti con le grandi città e diventare il cuore pulsante dell'Europa del Sud. Non chiediamo soldi, ma un sostegno politico perché noi facciamo economia. Non ci interessa il partito, ci interessano le persone oneste che vogliono lavorare". Il ceo Bertolotti: "Metteremo 1 miliardo subito" Poi Bertolotti: "Questo non è un banale sogno ma un realtà che si può realizzare solo con il vostro supporto. Abbiamo già mandato a Regione, Enac, Mit, tutto il progetto. L'unico scoglio è la politica. Ma ci sono piccole premesse. Noi ci siamo prefissati l'obiettivo di creare nuove rotte, per garantire un'interconnettività con tutto il mondo. La mia company è una società neonata. Nel 2021 abbiamo creato La Sciara e completato tutte le operazioni per renderla forte e solida. Non chiediamo soldi allo stato, alla provincia, alla regione, ma li mettiamo noi tramite le nostre capitalizzazioni e i partner che scegliamo quando ci servono. Per l'aeroporto stimiamo circa 800 milioni, ma metteremo da subito 1 miliardo. Oggi non presenteremo il project finance finale, ma per un semplice motivo: le elezioni per l'area metropolitana di Messina. Auguro a voi il successo ovviamente, ma noi dovremo aspettare la fine delle elezioni per eventuali modifiche con gli interlocutori finali. Ripeto: non siamo politicamente coinvolti con nessuna fazione, ma resta inteso che siamo inclini con chi sposterà il progetto, mi sembra ovvio. Per il progetto abbiamo coinvolto ingegneri, architetti e geometri del luogo perché chi vive un territorio lo conosce, non si può fare un progetto a distanza. Bisogna cercare i migliori sul posto. Non stiamo creando una struttura compensativa al Ponte, ma siamo autonomi. Possiamo dare una mano al massimo, risolvendo problemi, ma l'aeroporto può essere creato a prescindere. Non sono opere simbiotiche, possono diventarlo ma non lo sono. Con l'aeroporto potremmo risolvere diversi problemi di mobilità. C'è un altro intercontinentale al Sud, ma è a Napoli. I siciliani fanno prima ad arrivare a New York". E ancora: "Oggi 13 milioni di persone secondo il ministero passano da Messina, ma se ne vanno e scelgono altre mete. Così Messina diventa un punto di passaggio e non una giusta meta. Parliamo di una città stupenda che sto imparando a conoscere visto che sono qui da un po' di tempo. I numeri li avete, ma le persone scappano, sia i giovani sia i turisti. Parliamo di visitatori che scappano, è allarmante. La gente non rimane perché non c'è attrattività, noi le vogliamo creare. Il nostro aeroporto non si baserà però prevalentemente sul turismo, ma lo diventerà. Le merci sono

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

invece fondamentali: Messina è il cuore del Mediterraneo. Abbiamo fatto valutazioni se ci fosse già l'aeroporto: oggi da Messina per Catania e Reggio ci state un'ora e mezza, da Catania alle Eolie 4 ore e mezza, con l'aeroporto del Mediterraneo si fa in mezz'ora il primo tratto e in un'ora il secondo. I dati di Enac, Enva e aeroporti maggiori parlano delle spese dei turisti di lunga tratta: 6 su 10 spendono di più. Se ci sono scali lunghi queste persone si vivono i posti intorno e così sarebbe anche per Messina. Abbiamo già visto un'area e sottoscritto un preliminare: da lì riusciremmo a creare quadrimodalità, vuol dire trasporti aerei, navali, gommati e ferroviari, che per le merci è fondamentale. Perché nel cuore del Mediterraneo avremmo quattro modi per spostare le merci in un'area in cui passa il 30 per cento delle merci mondiale. Un numero impressionante". E infine: "Il vero indotto dell'aeroporto sarà creare lavoro e far restare qui i giovani, prima ancora del turismo. E tra le altre strutture ci sarebbero la scuola di volo con i simulatori, un centro congressi, un eliporto per la prevenzione antincendio. Abbiamo stimato circa 100mila posti di lavoro tra noi e tutto il resto. Abbiamo davanti una opportunità unica che non costerebbe nulla alla città, alla regione, all'Italia e ai contribuenti, ma sarebbe al servizio di tutto". Nel presentare La Sciara Holding, Bertolotti ha anche spiegato che oltre oceano la società produce droni e dirigibili di nuova generazione. Maio: "Un'opera colossale" L'ingegnere Maio ha aggiunto poco dopo: "Questa è un'opera colossale, un'opera così grande e importante in Sicilia penso non si sia mai fatta né pensata. Ma questa non è un'opera compensativa del ponte. Il ponte è una risorsa, mica fa danni? Non so nemmeno che cosa significhi opera compensativa. Chi dice che l'aeroporto lo è, è un'ignorante perché ignora i fatti. E i fatti sono che l'aeroporto del Mediterraneo sarà realizzato con quattrini propri, capitali privati, le istituzioni non metteranno una lira. Le opere compensative del Ponte sono fatti con soldi degli italiani e gravano sul debito pubblico. L'aeroporto del Mediterraneo graverà nelle tasche della Sciara holding che ha ampia disponibilità. E l'altro punto è che questo non è l'aeroporto del Mela, sono due cose separate". "L'aeroporto del Mela è un'idea progettuale morta da decenni" Ha proseguito l'ingegnere: "L'aeroporto del Mela è un'idea progettuale, non un progetto. Ed è un'idea progettuale morta già da decenni: un morto non torna mai a galla, rimane sempre a fondo. Ed è morto perché è stato bocciato più volte e sonoramente dall'Enac per la vicinanza agli aeroporti di Reggio e Catania e per caratteristiche sarebbe stato identico. L'aeroporto del Mediterraneo invece non ha niente a che vedere, soltanto la zona è identica, la zona della piana di Milazzo. Questo scalo manderebbe voli in tutto il mondo e li riceverebbe da tutto il mondo. L'aeroporto intercontinentale ha grandi ambizioni, tante idee, tanti progetti. Noi vogliamo dare un grande contributo per rilanciare l'economia della città e della provincia. Messina ha conosciuto momenti di grande splendore anche dopo il dopoguerra e noi vogliamo dare un contributo per rilanciare l'economia e far ridiventare Messina un polo di attrazione turistica mondiale. Ci stiamo impegnando per questo. Noi ci crediamo e il nostro auspicio è che voi ci crediate con noi".

## (Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

### Sea Watch ferma in porto Palermo, Ong chiede sbarco di tutti

Nel tardo pomeriggio di ieri, su disposizione del Tribunale dei minori di Palermo, sono stati fatti sbarcare 6 minori, di cui cinque non accompagnati. Insieme a loro sono sbarcati alcuni migranti per visite mediche. A bordo adesso ci sono 47 persone. La nave aveva avuto assegnato il porto di **Ravenna**. "Lo sbarco parziale è disumano e discriminatorio. Fate scendere a terra tutti, adesso", l'appello della Ong.



**(Sito) Ansa**

Palermo, Termini Imerese

**Sea Watch, tutti i migranti sbarcano a Palermo**

La Sea Watch 5 ha ricevuto il permesso, da parte delle autorità italiane, per lo sbarco di tutti i 32 uomini che erano rimasti a bordo della nave al porto di Palermo. "E' arrivata la notizia della possibilità di sbarcarli tutti a Palermo, noi crediamo che questa fosse l'unica soluzione possibile - spiega Giorgia Linardi, portavoce della Sea Watch - I migranti sono arrivati in un porto sicuro già da un giorno e mezzo e sarebbe stato irragionevole e disumano procedere con uno sbarco selettivo e discriminatorio e imporre alle altre persone a bordo altri quattro giorni di navigazioni, fino al porto di Ravenna, imposto per pura vessazione politica nei confronti delle navi della società civile". Una delegazione di politici e alcuni rappresentanti della società civile si è recata al porto di Palermo per manifestare la loro vicinanza alla Sea Watch 5 e ai 32 naufraghi a bordo. Stanno seguendo le operazioni di sbarco fuori dall'area. Nelle scorse ore il Comune di Palermo, attraverso alcuni suoi delegati, ha fornito assistenza ai naufraghi e all'equipaggio della nave della ong tedesca, portando loro cibo e beni di prima necessità. Tra i presenti allo sbarco dei naufraghi appena fuori dall'area portuale vi sono Antony Barbagallo, segretario regionale del Partito democratico e deputato, i consiglieri comunali di Avs Fabio Giambrone e Alberto Mangano, la consigliera comunale del Pd Mariangela Di Gangi, Fausto Melluso dell'Arci, Alessandra Sciarba della clinica legale Migrazioni e Diritti dell'università di Palermo, e la portavoce di Sea Watch, Giorgia Linardi.



## Sea Watch 5, sbarcati a Palermo tutti i migranti soccorsi

L'autorizzazione delle autorità per gli ultimi 32 naufraghi rimasti a bordo La Sea Watch 5 ha ricevuto il permesso, da parte delle autorità italiane per lo sbarco di tutti i 32 uomini che erano rimasti a bordo della nave al porto di Palermo. "È arrivata la notizia della possibilità di sbarcarli tutti a Palermo, noi crediamo che questa fosse l'unica soluzione possibile - spiega Giorgia Linardi, portavoce della Sea Watch - I migranti sono arrivati in un porto sicuro già da un giorno e mezzo e sarebbe stato irragionevole e disumano procedere con uno sbarco selettivo e discriminatorio e imporre alle altre persone a bordo altri quattro giorni di navigazioni, fino al porto di Ravenna, imposto per pura vessazione politica nei confronti delle navi della società civile". Nel pomeriggio una delegazione di politici territoriali e alcuni rappresentanti della società civile si è recata al porto di Palermo per manifestare la vicinanza alla Sea Watch 5 e ai 32 naufraghi a bordo. Nelle scorse ore il Comune di Palermo, attraverso alcuni suoi delegati, ha fornito assistenza ai naufraghi e all'equipaggio della nave della ong tedesca, portando loro cibo e beni di prima necessità.



11/26/2024 21:32

Tgr Sicilia

L'autorizzazione delle autorità per gli ultimi 32 naufraghi rimasti a bordo La Sea Watch 5 ha ricevuto il permesso, da parte delle autorità italiane per lo sbarco di tutti i 32 uomini che erano rimasti a bordo della nave al porto di Palermo. "È arrivata la notizia della possibilità di sbarcarli tutti a Palermo, noi crediamo che questa fosse l'unica soluzione possibile - spiega Giorgia Linardi, portavoce della Sea Watch - I migranti sono arrivati in un porto sicuro già da un giorno e mezzo e sarebbe stato irragionevole e disumano procedere con uno sbarco selettivo e discriminatorio e imporre alle altre persone a bordo altri quattro giorni di navigazioni, fino al porto di Ravenna, imposto per pura vessazione politica nei confronti delle navi della società civile". Nel pomeriggio una delegazione di politici territoriali e alcuni rappresentanti della società civile si è recata al porto di Palermo per manifestare la vicinanza alla Sea Watch 5 e ai 32 naufraghi a bordo. Nelle scorse ore il Comune di Palermo, attraverso alcuni suoi delegati, ha fornito assistenza ai naufraghi e all'equipaggio della nave della ong tedesca, portando loro cibo e beni di prima necessità.

**(Sito) Ansa****Focus****Crociere, in arrivo Msc World America battesimo il 9 aprile**

Msc World America, la nuova ammiraglia di Msc **crociere** ha iniziato l'ultima fase di costruzione nei Chantiers de l'Atlantique di Saint Nazaire, con l'avvio dei lavori di allestimento per l'installazione di arredi ed equipaggiamenti, e sarà battezzata ufficialmente il 9 aprile a Miami. La nuova nave, alimentata a Gnl, evoluzione del prototipo World class, che porterà i crocieristi in vacanza nei Caraibi, oltre a ristoranti, bar e spazi gastronomici, nell'area all'aperto per bambini e famiglie avrà anche, fra le novità, un'altalena sospesa a 50 metri sopra l'oceano: Cliffhanger. "Moltissimi italiani, in particolare quelli che hanno già provato una crociera nel Mediterraneo a bordo della gemella Msc World Europa, stanno già prenotando le loro vacanze su Msc World America, un fantastico gioiello dei mari" commenta Leonardo Massa, vice presidente Southern Europe di Msc **Crociere**.



## Informatore Navale

### Focus

## Dietro le quinte dell'innovativa nave da crociera "MSC World America" in arrivo ad Aprile

L'ultima fase di allestimento della nave apre una finestra esclusiva sul futuro del viaggio in crociera. Ecco le immagini dietro le quinte di MSC World America, la nuova ammiraglia di MSC **Crociere**, che sarà ufficialmente battezzata il 9 aprile 2025 a Miami. Ginevra, 26 novembre 2024 - Le foto, scattate nei cantieri Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire, offrono uno sguardo inedito sullo stato di avanzamento dei lavori, rivelando alcuni curiosi particolari della fase finale di allestimento. La nave, 23ª della flotta MSC, è un'evoluzione della World Class, con un design che combina eleganza e funzionalità. Ogni area è stata ripensata per offrire un'esperienza più personalizzata, con nuovi spazi e concept inediti. Tra questi, spicca The Harbour, un'area all'aperto dedicata alle famiglie, con attrazioni pensate per unire relax e divertimento, come Cliffhanger, un'altalena sospesa sul mare che promette di essere una delle novità più sorprendenti. Anche l'offerta gastronomica si arricchisce di proposte innovative, tra cui il ristorante greco "Paxos" e un comedy club, una novità assoluta per la compagnia. Non mancheranno conferme come l'area esclusiva MSC Yacht Club, che offre suite di lusso e servizi dedicati per chi cerca un'esperienza riservata. Le immagini mostrano il minuzioso lavoro che sta portando MSC World America verso il completamento. Dalla scelta dei materiali agli arredi delle cabine, ogni dettaglio è curato per accogliere i viaggiatori che partiranno alla scoperta dei Caraibi a bordo di una nave progettata per rispondere a diverse esigenze, dalla ricerca di avventura al relax. Con meno di cinque mesi al varo, MSC World America si prepara a entrare nella flotta, portando con sé uno stile contemporaneo e nuove opportunità per chi ama viaggiare.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Sicurezza del traffico marittimo: Guardia Costiera fa alta formazione internazionale

Si svolto a Roma un corso speciale organizzato dall'International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities (Iala) La Guardia Costiera ha ospitato nei giorni scorsi a Roma il Model Course L1.3 on the use of Risk Management Tools erogato dall'International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities (Iala), organizzazione Intergovernativa che si occupa di elaborare standard e linee guida nel campo degli ausili alla navigazione marittima, ovvero quel complesso di dispositivi, sistemi e servizi esterni alla nave, ideati e impiegati allo scopo di aumentare la sicurezza e insieme l'efficienza della navigazione e del traffico marittimo. Il corso - il primo in Italia del suo genere - ha visto la partecipazione di: 30 frequentatori provenienti da 15 paesi e da tre diversi continenti, 3 ufficiali della Guardia Costiera Italiana e 7 docenti della World-Wide Academy di Iala guidati da Mr. Vincent Denamur, nuovo preside dell'Accademia. L'obiettivo principale di questo evento formativo è stato quello di fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per utilizzare approcci, metodi e tecniche in grado di condurre valutazioni approfondite nella gestione del rischio. Nei giorni del corso i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare in dettaglio l'impiego di cinque differenti strumenti analitici, apprendendo le migliori modalità di utilizzo degli stessi nell'assolvimento dei rispettivi compiti istituzionali e professionali. Fra le attività svolte anche una visita presso la sede del comando generale della Guardia Costiera in cui, in stretta aderenza con le finalità del momento formativo, sono stati illustrati i sistemi sviluppati ed utilizzati dal corpo nelle attività di monitoraggio e analisi dei dati - ausilio indispensabile per garantire gli imprescindibili livelli di sicurezza in mare e nei **porti** italiani - per il pieno esercizio delle funzioni di Guardia Costiera nel contesto nazionale, europeo e internazionale. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Mediterranean Shipping Company, ad aprile entrerà in flotta "MSC World America"

La nave sarà dotata di aree e concept ridisegnati a disposizione degli ospiti che la sceglieranno per viaggi tra le isole caraibiche. Molto atteso in casa Mediterranean Shipping Company il debutto di MSC World America, ventitreesima nave e nuova ammiraglia della flotta MSC **Crociere**, che il 9 aprile sarà battezzata ufficialmente a Miami. Mancano pochi mesi all'ingresso in flotta della nuova unità che rappresenta un'importante evoluzione del prototipo di successo della World Class, MSC World Europa, che con il suo arrivo nel 2022 ha inaugurato un nuovo modo di viaggiare in crociera. MSC World America sarà dotata di aree e concept ridisegnati per offrire un'esperienza ancora più ricca ed emozionante agli ospiti che la sceglieranno per partire in vacanza alla scoperta dei Caraibi. Leonardo Massa, vice president Southern Europe di MSC **Crociere**, ha sottolineato: "MSC World America è la nave ideale per chi desidera trascorrere un viaggio indimenticabile nel Mar dei Caraibi. Moltissimi italiani, in particolare quelli che hanno già provato una crociera nel Mediterraneo a bordo della gemella MSC World Europa, stanno già prenotando le loro vacanze su questo fantastico gioiello dei mari che, grazie ai suoi numerosi spazi interni ed esterni, sarà in grado di rendere la crociera un'esperienza mai provata prima ai Caraibi". MSC World America sarà dotata di nuovi ristoranti, bar, esperienze e spazi che risponderanno a qualsiasi tipo di esigenza gastronomica. Con il ristorante "Eataly", l'unico su una nave da crociera, il nuovissimo ristorante greco "Paxos" e il primo comedy club di MSC **Crociere** "The Loft", ogni ospite potrà gustare i propri piatti preferiti. La nave, inoltre, sarà dotata dell'innovativo "The Harbour", parte del distretto Family Aventura, un nuovissimo luogo all'aperto appositamente progettato per bambini e famiglie per stare insieme, giocare e rilassarsi. È lì che si trova anche Cliffhanger, un'attrazione all'avanguardia con altalena a 50 metri sopra l'oceano che porterà una dimensione completamente nuova all'esperienza di crociera. Sui ponti più alti a prua della nave, è situata l'area dell'MSC Yacht Club, la zona esclusiva dedicata agli ospiti più esigenti che hanno voglia di farsi coccolare dalle cure della concierge e del maggiordomo che si prenderanno cura di loro h 24. Chi alloggia nell'MSC Yacht Club non deve far altro che godersi la vacanza perché a tutte le incombenze operative e logistiche ci penserà qualcun altro. La nuova ammiraglia, in costruzione presso il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire, è attualmente entrata nell'ultima fase di allestimento, durante la quale vengono installati tutti gli arredi e gli equipaggiamenti nelle varie aree della nave. Condividi Tag [msc](#) **crociere** Articoli correlati.



Informazioni Marittime  
Mediterranean Shipping Company, ad aprile entrerà in flotta "MSC World America"

11/26/2024 13:05

La nave sarà dotata di aree e concept ridisegnati a disposizione degli ospiti che la sceglieranno per viaggi tra le isole caraibiche. Molto atteso in casa Mediterranean Shipping Company il debutto di MSC World America, ventitreesima nave e nuova ammiraglia della flotta MSC Crociere, che il 9 aprile sarà battezzata ufficialmente a Miami. Mancano pochi mesi all'ingresso in flotta della nuova unità che rappresenta un'importante evoluzione del prototipo di successo della World Class, MSC World Europa, che con il suo arrivo nel 2022 ha inaugurato un nuovo modo di viaggiare in crociera. MSC World America sarà dotata di aree e concept ridisegnati per offrire un'esperienza ancora più ricca ed emozionante agli ospiti che la sceglieranno per partire in vacanza alla scoperta dei Caraibi. Leonardo Massa, vice president Southern Europe di MSC Crociere, ha sottolineato: "MSC World America è la nave ideale per chi desidera trascorrere un viaggio indimenticabile nel Mar dei Caraibi. Moltissimi italiani, in particolare quelli che hanno già provato una crociera nel Mediterraneo a bordo della gemella MSC World Europa, stanno già prenotando le loro vacanze su questo fantastico gioiello dei mari che, grazie ai suoi numerosi spazi interni ed esterni, sarà in grado di rendere la crociera un'esperienza mai provata prima ai Caraibi". MSC World America sarà dotata di nuovi ristoranti, bar, esperienze e spazi che risponderanno a qualsiasi tipo di esigenza gastronomica. Con il ristorante "Eataly", l'unico su una nave da crociera, il nuovissimo ristorante greco "Paxos" e il primo comedy club di MSC Crociere "The Loft", ogni ospite potrà gustare i propri piatti preferiti. La nave, inoltre, sarà dotata dell'innovativo "The Harbour", parte del distretto Family Aventura, un nuovissimo luogo all'aperto appositamente progettato per bambini e famiglie per stare insieme, giocare e rilassarsi. È lì che si trova anche Cliffhanger, un'attrazione all'avanguardia con altalena a 50 metri sopra l'oceano che porterà una dimensione completamente

### Le performance operative dei terminal TEU

**LIVORNO** Nel quadro dell'analisi anche finanziaria elaborata dal Centro Studi Fedespedi, di cui abbiamo fornito alcuni dati nello scorso numero del nostro giornale, ci sembra interessante evidenziare quanto risulta per i due terminal contenitori del porto labronico, il TDT e il Lorenzini & C. risultati che, pur sulla base di un generalizzato calo dei traffici container per i porti italiani nel 2023 e 2024, appaiono nettamente divergenti. Il terminal Darsena Toscana (TDT-LI nella tabella) e il Lorenzini & C. (LOR-LI nella tabella) evidenziano in particolare un maggiore rendimento del Lorenzini (colonna teu/gru) ma in particolare una maggiore resa in Teu per dipendente (penultima colonna) che è quasi doppia. Se si ricorda che nella tabella del Centro Studi Fedespedi la variazione di fatturato dal 2022 al 2023 è stata del -22,7% del TDT contro un aumento del 3,2% del Lorenzini. Si forniscono altri elementi di valutazione del periodo, critico per molti aspetti del movimento dei containers negli anni passati. E se l'analisi si è fermata al 2023 si stanno in questi giorni raccogliendo i dati del 2024 è pur sempre importante per le valutazioni relative all'importanza di questo comparto di traffici marittimi per il porto di

**Livorno**: importanza che proprio in questi giorni è alla base del confronto tra cluster portuale e piano industriale del TDT passato al gruppo Grimaldi. (A.F.)



## Capitanerie: Canu a Livorno, Angora a Napoli

LIVORNO Il preannunciato cambio della guardia al comando della Direzione Marittima della Toscana e della Capitaneria di Livorno avrà luogo giovedì 12 dicembre alle 11 nei locali del Terminal Crociere in porto. Giovanni Canu, senese doc, è contrammiraglio della Guardia Costiera italiana, attualmente capo del 3° Reparto: Piani e Operazioni presso il Comando Generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera a Roma, il reparto responsabile del Centro di Coordinamento del Soccorso Marittimo Italiano (IMRCC). Ha frequentato l'Accademia Navale tra il 1985 e il 1989 come ufficiale di linea della Marina Militare, specialista di guerra delle telecomunicazioni. Dopo circa nove anni di esperienza a bordo di navi da guerra italiane, è entrato a far parte della Guardia Costiera italiana. Nel corso della sua carriera, ha ricoperto gli incarichi in Capitaneria di Porto di Maratea, Viareggio, Brindisi ed è stato responsabile del settore Informatica, sistemi e reti digitali del VII Reparto Risorse e tecnologie avanzate presso il Comando della Guardia Costiera italiana. Nel periodo 2008-2010 è stato assistente del direttore regionale marittimo a Genova e direttore regionale marittimo del Nord Sardegna a Olbia. Ha conseguito la maturità scientifica e si è laureato in Scienze Marittime e Navali presso l'Università di Pisa e in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università di Trieste. Ha conseguito, inoltre, il Master International Legal Advisor a Roma.\*Il contrammiraglio (cp) Gaetano Angora lascia a Canu il comando della Toscana per raggiungere Napoli, dove assumerà la prestigiosa e impegnativa guida della Direzione Marittima della Campania e della Capitaneria partenopea. Angora ha comandato la Toscana per circa due anni, distinguendosi anche per autonomia di giudizio in alcuni confronti con l'Autorità portuale (destino dell'Avvisatore Marittimo in primis, da lui difeso con decisione) di cui è vicepresidente. Angora, napoletano, torna a Napoli con un comando certamente di grande impegno e grande prestigio. Ad entrambi gli alti ufficiali gli auguri di buon lavoro del nostro giornale.



## Valorizzazione della risorsa mare: il disegno di legge del Cdm

Giulia Sarti

ROMA Il Consiglio dei Ministri riunito ieri, su proposta del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, ha approvato un disegno di legge per la valorizzazione della risorsa mare. Secondo quanto riportato, vengono introdotti principi di coordinamento nella definizione delle politiche per la promozione dell'economia del mare, nel quadro delle linee strategiche definite dal Piano del mare 2023-2025, approvato dal Comitato interministeriale (CIPOM). Queste le principali tematiche: Coordinamento delle politiche del mare Si opera un ampliamento delle competenze del CIPOM, organismo che definisce gli indirizzi strategici in materia, estendendole alla navigazione commerciale e al diporto nautico e disciplinando le procedure di coordinamento per la concreta attuazione normativa del Piano del Mare. Zona Contigua e linee di base Si prevede l'istituzione della zona contigua, ossia la zona di mare che si estende oltre il limite esterno del mare territoriale (12 miglia marine dalla costa) in cui lo Stato può esercitare il controllo necessario al fine di prevenire o punire le violazioni delle proprie leggi e regolamenti (doganali, fiscali, sanitari e di immigrazione, tutela del patrimonio culturale subacqueo). Valorizzazione dell'attività subacquea a scopo ricreativo e tutela della sicurezza e del patrimonio ambientale e culturale Si prevedono criteri specifici per individuare le zone di interesse turistico subacqueo, che includono: sicurezza, in termini di valutazione delle condizioni ambientali favorevoli per l'immersione, come correnti, visibilità e disponibilità di infrastrutture di soccorso; rilevanza paesaggistica e faunistica, ossia aree con habitat suggestivi e una ricca varietà di fauna marina; rilevanza archeologica, come siti sommersi di particolare interesse storico e culturale; rilevanza culturale, ovvero zone legate a tradizioni locali o percorsi tematici che valorizzano il patrimonio sommerso. Si dispone che le attività di immersione subacquea siano svolte nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione ambientale e tutela del patrimonio culturale e che quelle che si svolgono con apparecchi di respirazione ausiliaria siano soggette alle disposizioni di settore. I soggetti coinvolti devono garantire la sicurezza dei turisti durante le attività subacquee, fornendo adeguata assistenza e supervisione, e sensibilizzando gli stessi in merito alla fragilità degli ecosistemi marini e all'importanza della loro conservazione. Le unità da diporto, da traffico o da pesca in transito devono mantenersi ad una distanza di almeno cento metri dal segnale di posizionamento del subacqueo. Inoltre, si disciplina l'esercizio dell'attività di istruttore subacqueo e di guida subacquea con riferimento al luogo in cui essa può svolgersi e ai requisiti da possedere e agli obblighi da osservare. Si individuano le modalità e i requisiti per l'esercizio dell'attività da parte dei centri di immersione e addestramento subacqueo. Si definiscono i requisiti che devono possedere le organizzazioni senza scopo di lucro per l'esercizio



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

dell'attività di centro di immersione e di addestramento subacqueo, disponendo che le stesse organizzazioni soggiacciono agli obblighi previsti per l'esercizio dell'attività da parte dei centri di immersione e addestramento subacqueo. Si disciplinano le zone di interesse turistico subacqueo. Si prevede una specifica disciplina in tema di sanzioni amministrative. Navigazione da diporto Si apportano modifiche al Codice della nautica da diporto, per sviluppare la cantieristica, implementare i processi di digitalizzazione, semplificare le procedure amministrative, garantire la sicurezza e tutelare la concorrenza nel settore del diporto. Navigazione marittima e cantieristica Si apportano modifiche al Codice della navigazione e al Codice delle comunicazioni elettroniche, con particolare riferimento al consulente chimico di porto, al modello di dichiarazione contenente informazioni riguardanti il richiedente l'autorizzazione generale allo svolgimento delle attività di installazione di una o più stazioni radioelettriche o del relativo esercizio di collegamenti di terra e via satellite richiedenti una assegnazione di frequenza e alle ispezioni e ai collaudi sugli apparati radioelettrici di bordo. Misure in materia scolastica, sanitaria, culturale, di ricerca e di pesca Si introducono disposizioni a favore dei docenti che abbiano effettivamente prestato servizio nei plessi scolastici di ogni grado situati nelle piccole isole per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico. Si valorizza inoltre l'attività prestata dagli esercenti le professioni sanitarie e dagli operatori sociosanitari presso strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche o private accreditate, ubicate nei comuni delle isole minori. Viene inoltre disposto che il servizio di rifornimento idrico delle Isole minori della Sicilia sia svolto mediante affidamento a idonei operatori economici con fondi del bilancio del Ministero della difesa. Si prevede che il Ministero dell'università e della ricerca promuova iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale per garantire una gestione sostenibile delle risorse marine e delle aree costiere. Si prevedono, infine, agevolazioni per le imprese che imbarcano soggetti che hanno lavorato a bordo di imbarcazioni demolite e l'applicazione al settore della pesca della integrazione salariale prevista per lavoratori agricoli sospesi temporaneamente dal lavoro (CISOA). Il disegno di legge approvato oggi è finalizzato -commenta il ministro- alla valorizzazione della risorsa mare: da due anni insistiamo sul tema, inteso non solo come risorsa economica di straordinaria importanza che fa crescere sensibilmente soprattutto le regioni del Sud. Il CIPOM ha il compito di fissare alcuni temi attuali e trovare norme di equilibrio tra undici dicasteri.

## MSC World America, sarà battezzata il 9 aprile ufficialmente a Miami

Nov 26, 2024 Ginevra - È partito il countdown di MSC World America, 23esima nave e nuova ammiraglia della flotta MSC **Crociere**, che il 9 aprile sarà battezzata ufficialmente a Miami. Mancano pochi mesi all'ingresso in flotta della nuova unità che rappresenta un'importante evoluzione del prototipo di successo della World Class, MSC World Europa, che con il suo arrivo nel 2022 ha inaugurato un nuovo modo di viaggiare in crociera. MSC World America sarà dotata di aree e concept ridisegnati per offrire un'esperienza ancora più ricca ed emozionante agli ospiti che la sceglieranno per partire in vacanza alla scoperta dei Caraibi. Caratterizzata dal tipico design elegante europeo - considerato ormai un tratto stilistico distintivo di tutte le navi targate MSC **Crociere** - la nave offre un livello di comfort che seduce i viaggiatori che alla ricerca di relax, divertimento e avventure indimenticabili. La nuova ammiraglia sarà la prima a disporre di sette distretti a bordo, ognuno caratterizzato da atmosfere, strutture ed esperienze diverse. Queste importanti novità sono state progettate per migliorare ulteriormente l'esperienza a bordo e consentono a ogni ospite di creare una vacanza unica nel suo genere e perfettamente su misura a seconda dei propri gusti e delle proprie esigenze. Con l'avvicinarsi della fine dei lavori, MSC World America prende sempre più forma e la Compagnia è in grado di offrire a tutti gli appassionati la possibilità di vedere le ultime foto delle varie aree in fase di allestimento. Il Comandante Dino Sagani , che è già in cantiere per seguire da vicino i lavori della nuova ammiraglia, ha affermato: " L'assegnazione di questo comando rappresenta per me l'apice della carriera, con l'opportunità di seguire e supervisionare le fasi della costruzione della nave e la preparazione dell'equipaggio alla navigazione. Sono onorato per la fiducia dell'armatore nei miei riguardi per questo ruolo importante e delicato, e non vedo l'ora di far salpare la nuova ammiraglia della flotta verso Miami, dove il 9 aprile avverrà il suo battesimo. Gli ultimi mesi della costruzione di una nave sono sicuramente i più entusiasmanti perché si partecipa alla nascita di un nuovo gioiello dei mari che, per un comandante, è come se diventasse un vero e proprio figlio di cui prendersi cura ". Leonardo Massa , Vice President Southern Europe di MSC **Crociere**, ha sottolineato: " MSC World America è la nave ideale per chi desidera trascorrere un viaggio indimenticabile nel Mar dei Caraibi. Moltissimi italiani, in particolare quelli che hanno già provato una crociera nel Mediterraneo a bordo della gemella MSC World Europa, stanno già prenotando le loro vacanze su questo fantastico gioiello dei mari che, grazie ai suoi numerosi spazi interni ed esterni, sarà in grado di rendere la crociera un'esperienza mai provata prima ai Caraibi ". MSC World America sarà dotata di nuovi ristoranti, bar, esperienze e spazi che risponderanno a qualsiasi tipo di esigenza gastronomica. Con il ristorante "Eataly", l'unico su una nave da crociera, il nuovissimo



Nov 26, 2024 Ginevra - È partito il countdown di MSC World America, 23esima nave e nuova ammiraglia della flotta MSC Crociere, che il 9 aprile sarà battezzata ufficialmente a Miami. Mancano pochi mesi all'ingresso in flotta della nuova unità che rappresenta un'importante evoluzione del prototipo di successo della World Class, MSC World Europa, che con il suo arrivo nel 2022 ha inaugurato un nuovo modo di viaggiare in crociera. MSC World America sarà dotata di aree e concept ridisegnati per offrire un'esperienza ancora più ricca ed emozionante agli ospiti che la sceglieranno per partire in vacanza alla scoperta dei Caraibi. Caratterizzata dal tipico design elegante europeo - considerato ormai un tratto stilistico distintivo di tutte le navi targate MSC Crociere - la nave offre un livello di comfort che seduce i viaggiatori che alla ricerca di relax, divertimento e avventure indimenticabili. La nuova ammiraglia sarà la prima a disporre di sette distretti a bordo, ognuno caratterizzato da atmosfere, strutture ed esperienze diverse. Queste importanti novità sono state progettate per migliorare ulteriormente l'esperienza a bordo e consentono a ogni ospite di creare una vacanza unica nel suo genere e perfettamente su misura a seconda dei propri gusti e delle proprie esigenze. Con l'avvicinarsi della fine dei lavori, MSC World America prende sempre più forma e la Compagnia è in grado di offrire a tutti gli appassionati la possibilità di vedere le ultime foto delle varie aree in fase di allestimento. Il Comandante Dino Sagani , che è già in cantiere per seguire da vicino i lavori della nuova ammiraglia, ha affermato: " L'assegnazione di questo comando rappresenta per me l'apice della carriera, con l'opportunità di seguire e supervisionare le fasi della costruzione della nave e la preparazione dell'equipaggio alla navigazione. Sono onorato per la fiducia dell'armatore nei miei riguardi per questo ruolo importante e delicato, e non vedo l'ora di far salpare la nuova ammiraglia della flotta verso Miami, dove il 9 aprile

## Sea Reporter

### Focus

---

ristorante greco "Paxos" e il primo comedy club di MSC **Crociere** "The Loft", ogni ospite potrà gustare i propri piatti preferiti. La nave, inoltre, sarà dotata dell'innovativo "The Harbour", parte del distretto Family Aventura, un nuovissimo luogo all'aperto appositamente progettato per bambini e famiglie per stare insieme, giocare e rilassarsi. È lì che si trova anche Cliffhanger, un'attrazione all'avanguardia con altalena a 50 metri sopra l'oceano che porterà una dimensione completamente nuova all'esperienza di crociera. Sui ponti più alti a prua della nave, è situata l'area dell'MSC Yacht Club, la zona esclusiva dedicata agli ospiti più esigenti che hanno voglia di farsi coccolare dalle cure della concierge e del maggiordomo che si prenderanno cura di loro h 24. Chi alloggia nell'MSC Yacht Club non deve far altro che godersi la vacanza perché a tutte le incombenze operative e logistiche ci penserà qualcun altro. La nuova ammiraglia, in costruzione presso il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire, è attualmente entrata nell'ultima fase di allestimento, durante la quale vengono installati tutti gli arredi e gli equipaggiamenti nelle varie aree della nave.

## Msc World Europa sarà battezzata il 9 aprile a Miami | Le immagini

La nuova ammiraglia sarà la prima a disporre di sette distretti a bordo, ognuno caratterizzato da atmosfere, strutture ed esperienze diverse. È partito il countdown di Msc World America, 23esima nave e nuova ammiraglia della flotta Msc **Crociere**, che il 9 aprile sarà battezzata ufficialmente a Miami. Mancano pochi mesi all'ingresso in flotta della nuova unità che rappresenta un'importante evoluzione del prototipo di successo della World Class, Msc World Europa, che con il suo arrivo nel 2022 ha inaugurato un nuovo modo di viaggiare in crociera. Msc World America sarà dotata di aree e concept ridisegnati per offrire un'esperienza ancora più ricca ed emozionante agli ospiti che la sceglieranno per partire in vacanza alla scoperta dei Caraibi. Caratterizzata dal tipico design elegante europeo - considerato ormai un tratto stilistico distintivo di tutte le navi targate Msc **Crociere** - la nave offre un livello di comfort che seduce i viaggiatori che alla ricerca di relax, divertimento e avventure indimenticabili. La nuova ammiraglia sarà la prima a disporre di sette distretti a bordo, ognuno caratterizzato da atmosfere, strutture ed esperienze diverse. Queste importanti novità sono state progettate per migliorare ulteriormente l'esperienza a bordo e consentono a ogni ospite di creare una vacanza unica nel suo genere e perfettamente su misura a seconda dei propri gusti e delle proprie esigenze. Leonardo Massa, Vice President Southern Europe di Msc **Crociere**, ha sottolineato: "World America è la nave ideale per chi desidera trascorrere un viaggio indimenticabile nel Mar dei Caraibi. Moltissimi italiani, in particolare quelli che hanno già provato una crociera nel Mediterraneo a bordo della gemella World Europa, stanno già prenotando le loro vacanze su questo fantastico gioiello dei mari che, grazie ai suoi numerosi spazi interni ed esterni, sarà in grado di rendere la crociera un'esperienza mai provata prima ai Caraibi". World America sarà dotata di nuovi ristoranti, bar, esperienze e spazi che risponderanno a qualsiasi tipo di esigenza gastronomica. Con il ristorante "Eataly", l'unico su una nave da crociera, il nuovissimo ristorante greco "Paxos" e il primo comedy club di Msc **Crociere** "The Loft", ogni ospite potrà gustare i propri piatti preferiti. La nave, inoltre, sarà dotata dell'innovativo "The Harbour", parte del distretto Family Aventura, un nuovissimo luogo all'aperto appositamente progettato per bambini e famiglie per stare insieme, giocare e rilassarsi. È lì che si trova anche Cliffhanger, un'attrazione all'avanguardia con altalena a 50 metri sopra l'oceano che porterà una dimensione completamente nuova all'esperienza di crociera. Sui ponti più alti a prua della nave, è situata l'area dell'Msc Yacht Club, la zona esclusiva dedicata agli ospiti più esigenti che hanno voglia di farsi coccolare dalle cure della concierge e del maggiordomo che si prenderanno cura di loro h 24. Chi alloggia nell'Msc Yacht Club non deve far altro che godersi la vacanza perché a tutte le incombenze operative e logistiche ci



The Medi Telegraph  
Msc World Europa sarà battezzata il 9 aprile a Miami | Le immagini  
11/26/2024 12:28  
La nuova ammiraglia sarà la prima a disporre di sette distretti a bordo, ognuno caratterizzato da atmosfere, strutture ed esperienze diverse. È partito il countdown di Msc World America, 23esima nave e nuova ammiraglia della flotta Msc Crociere, che il 9 aprile sarà battezzata ufficialmente a Miami. Mancano pochi mesi all'ingresso in flotta della nuova unità che rappresenta un'importante evoluzione del prototipo di successo della World Class, Msc World Europa, che con il suo arrivo nel 2022 ha inaugurato un nuovo modo di viaggiare in crociera. Msc World America sarà dotata di aree e concept ridisegnati per offrire un'esperienza ancora più ricca ed emozionante agli ospiti che la sceglieranno per partire in vacanza alla scoperta dei Caraibi. Caratterizzata dal tipico design elegante europeo - considerato ormai un tratto stilistico distintivo di tutte le navi targate Msc Crociere - la nave offre un livello di comfort che seduce i viaggiatori che alla ricerca di relax, divertimento e avventure indimenticabili. La nuova ammiraglia sarà la prima a disporre di sette distretti a bordo, ognuno caratterizzato da atmosfere, strutture ed esperienze diverse. Queste importanti novità sono state progettate per migliorare ulteriormente l'esperienza a bordo e consentono a ogni ospite di creare una vacanza unica nel suo genere e perfettamente su misura a seconda dei propri gusti e delle proprie esigenze. Leonardo Massa, Vice President Southern Europe di Msc Crociere, ha sottolineato: "World America è la nave ideale per chi desidera trascorrere un viaggio indimenticabile nel Mar dei Caraibi. Moltissimi italiani, in particolare quelli che hanno già provato una crociera nel Mediterraneo a bordo della gemella World Europa, stanno già prenotando le loro vacanze su questo fantastico gioiello dei mari che, grazie ai suoi numerosi spazi interni ed esterni, sarà in grado di rendere la crociera un'esperienza mai provata prima ai Caraibi". World America sarà dotata di nuovi ristoranti, bar, esperienze e spazi che risponderanno a qualsiasi tipo di

## The Medi Telegraph

### Focus

---

penserà qualcun altro. La nuova ammiraglia, in costruzione presso il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire , è attualmente entrata nell'ultima fase di allestimento, durante la quale vengono installati tutti gli arredi e gli equipaggiamenti nelle varie aree della nave.

## Trasporti puliti e competitività: varata la Strategia nazionale sull'idrogeno

Oggi l'Italia consuma 1,5 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio) di idrogeno, utilizzato quasi solo (99%) nel settore industriale, principalmente per raffinazione e chimica (ammoniaca e fertilizzanti); nel 2030 la domanda è prevista aumentare a 1,7 Mtep, con circa la metà soddisfatta da idrogeno verde. L'idrogeno è una delle chiavi principali per la decarbonizzazione, l'indipendenza energetica e la competitività tecnologica dell'Italia. E su di esso si punta anche per ridurre i costi di luce e gas di famiglie e imprese. Il governo "è determinato nel portare avanti questa sfida" ha assicurato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto in occasione della presentazione della 'Strategia nazionale idrogeno' elaborata dal Mase. La sfida, ha aggiunto il ministro, "sarà l'adattamento del nostro sistema industriale" perché "comporterà una vera rivoluzione industriale, con un mix di produzione di energia sotto forma ordinaria e in aggiunta l'idrogeno con il suo contributo importante negli anni futuri per noi, sul fronte del trasporto pesante, aereo, navale, stradale e ferroviario". La strategia di diffusione dell'idrogeno si sviluppa su tre scenari al 2050. Oggi l'Italia consuma 1,5 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio) di idrogeno, utilizzato quasi solo (99%) nel settore industriale, principalmente per raffinazione e chimica (ammoniaca e fertilizzanti); nel 2030 la domanda è prevista aumentare a 1,7 Mtep, con circa la metà soddisfatta da idrogeno verde (0,72Mtep). Il contributo dell'idrogeno blu è trascurabile. Al 2050, grazie a una maggiore diffusione delle tecnologie per l'utilizzo dell'idrogeno nel settore industriale e soprattutto in quello dei trasporti, la strategia stima un possibile consumo tra 6 e 12 Mtep. L'idrogeno potrà servire per decarbonizzare i trasporti (aerei e trasporto merci) e l'industria hard-to-abate (raffinazione del petrolio, acciaio, chimica, vetro, ceramica). La strategia punta sullo sviluppo dell'H2 verde, sfruttando sinergicamente - anche in ragione dei minori costi di produzione attesi - sia il potenziale dell'idrogeno blu (Ccs), sia il possibile contributo, in chiave prospettica, dell'idrogeno ottenuto da fonte nucleare. Gli attuali costi associati all'idrogeno sono infatti elevati ma con prospettive di riduzione per quanto riguarda sia la produzione sia l'approvvigionamento dall'estero grazie a un importante contributo derivante dall'import dai paesi Nord-Africani. Nelle prime fasi sono necessarie misure di sostegno per garantire investimenti, know-how e occupazione e ricorrere anche ad altri strumenti quali la promozione dell'efficienza energetica, le rinnovabili, la Ccs (Carbon capture e storage) per ridurre l'impronta carbonica dell'industria, i biocarburanti e il biometano, e, in prospettiva, il nucleare. E' opportuno cogliere anche le possibilità offerte da un mercato internazionale dell'idrogeno, sia in importazione, sia in esportazione sviluppando infrastrutture di trasporto a media e grande distanza (pipeline) e trasporto su nave (porti).



11/26/2024 17:15

Oggi l'Italia consuma 1,5 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio) di idrogeno, utilizzato quasi solo (99%) nel settore industriale, principalmente per raffinazione e chimica (ammoniaca e fertilizzanti); nel 2030 la domanda è prevista aumentare a 1,7 Mtep, con circa la metà soddisfatta da idrogeno verde. L'idrogeno è una delle chiavi principali per la decarbonizzazione, l'indipendenza energetica e la competitività tecnologica dell'Italia. E su di esso si punta anche per ridurre i costi di luce e gas di famiglie e imprese. Il governo "è determinato nel portare avanti questa sfida" ha assicurato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto in occasione della presentazione della 'Strategia nazionale idrogeno' elaborata dal Mase. La sfida, ha aggiunto il ministro, "sarà l'adattamento del nostro sistema industriale" perché "comporterà una vera rivoluzione industriale, con un mix di produzione di energia sotto forma ordinaria e in aggiunta l'idrogeno con il suo contributo importante negli anni futuri per noi, sul fronte del trasporto pesante, aereo, navale, stradale e ferroviario". La strategia di diffusione dell'idrogeno si sviluppa su tre scenari al 2050. Oggi l'Italia consuma 1,5 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti petrolio) di idrogeno, utilizzato quasi solo (99%) nel settore industriale, principalmente per raffinazione e chimica (ammoniaca e fertilizzanti); nel 2030 la domanda è prevista aumentare a 1,7 Mtep, con circa la metà soddisfatta da idrogeno verde (0,72Mtep). Il contributo dell'idrogeno blu è trascurabile. Al 2050, grazie a una maggiore diffusione delle tecnologie per l'utilizzo dell'idrogeno nel settore industriale e soprattutto in quello dei trasporti, la strategia stima un possibile consumo tra 6 e 12 Mtep. L'idrogeno potrà servire per decarbonizzare i trasporti (aerei e trasporto merci) e l'industria hard-to-abate (raffinazione del petrolio, acciaio, chimica, vetro, ceramica). La strategia punta sullo sviluppo dell'H2 verde, sfruttando sinergicamente - anche in ragione dei minori costi di produzione